

CALENDARIO 2023

GENNAIO							FEBBRAIO							MARZO						
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
						1			1	2	3	4	5			1	2	3	4	5
2	3	4	5	6	7	8	6	7	8	9	10	11	12	6	7	8	9	10	11	12
9	10	11	12	13	14	15	13	14	15	16	17	18	19	13	14	15	16	17	18	19
16	17	18	19	20	21	22	20	21	22	23	24	25	26	20	21	22	23	24	25	26
23	24	25	26	27	28	29	27	28						27	28	29	30	31		
30	31																			
APRILE							MAGGIO							GIUGNO						
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
					1	2	1	2	3	4	5	6	7				1	2	3	4
3	4	5	6	7	8	9	8	9	10	11	12	13	14	5	6	7	8	9	10	11
10	11	12	13	14	15	16	15	16	17	18	19	20	21	12	13	14	15	16	17	18
17	18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27	28	19	20	21	22	23	24	25
24	25	26	27	28	29	30	29	30	31					26	27	28	29	30		
LUGLIO							AGOSTO							SETTEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
					1	2	1	2	3	4	5	6				1	2	3		
3	4	5	6	7	8	9	7	8	9	10	11	12	13	4	5	6	7	8	9	10
10	11	12	13	14	15	16	14	15	16	17	18	19	20	11	12	13	14	15	16	17
17	18	19	20	21	22	23	21	22	23	24	25	26	27	18	19	20	21	22	23	24
24	25	26	27	28	29	30	28	29	30	31				25	26	27	28	29	30	
31																				
OTTOBRE							NOVEMBRE							DICEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
						1			1	2	3	4	5				1	2	3	
2	3	4	5	6	7	8	6	7	8	9	10	11	12	4	5	6	7	8	9	10
9	10	11	12	13	14	15	13	14	15	16	17	18	19	11	12	13	14	15	16	17
16	17	18	19	20	21	22	20	21	22	23	24	25	26	18	19	20	21	22	23	24
23	24	25	26	27	28	29	27	28	29	30				25	26	27	28	29	30	31
30	31																			

MADE IN ITALY

**ECCELLENZE
che diventano
IDENTITÀ**
**EXCELLENCES
become
IDENTITY**

ItalPlanet Edizioni
marketing@italplanet.it
www.italplanet.it

Copyright
© 2023 ItalPlanet Edizioni
Tutti i diritti sono riservati.
Proibita la riproduzione totale o parziale

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2022

www.italianicomenoit.it

Nona edizione, in versione agenda, del libro Italiani come NOI..., incluso nel programma divulgativo "ECCELLENZE che diventano IDENTITÀ", patrocinato da:



**EDIZIONE SPECIALE
BASILICATA... PATRIMONIO DI ECCELLENZE
TRA DUE MARI**
**BASILICATA... HERITAGE OF EXCELLENCE
BETWEEN TWO SEAS**

si ringrazia



LE TAPPE DEL SUCCESSO EDITORIALE

Il Libro – Agenda "Italiani come NOI..." giunto alla 9a edizione, è il percorso editoriale del programma divulgativo promosso in Italia ed all'estero denominato "ITALIANI COME NOI – ECCELLENZE che diventano IDENTITÀ", presentato nel 2014 al Presidente Napolitano. Nell'occasione, il Presidente Napolitano ha espresso il suo forte apprezzamento per l'iniziativa editoriale definendola: "...meritevole di far rivolgere l'attenzione all'enorme contributo che il popolo italiano ha fornito al vivere civile, e a quei tanti Italiani che, con la loro attività di ricerca, la loro creatività, la loro arte, hanno reso l'Italia uno dei Paesi più amati ed ammirati al mondo". **Successivamente il Presidente Mattarella, ha voluto destinarli una Medaglia quale suo premio di rappresentanza.**

Il programma "racconta" l'eccellenza del Made in Italy, attraverso gli uomini e le donne che nel corso dei secoli hanno tenuto alto il nome dell'Italia nel mondo, facendo scoprire le infinite "Eccellenze" che abbiamo dato e continuiamo a dare al mondo. In questa nuova edizione riportando l'editoriale del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, celebriamo la nascita del nuovo dicastero dedicato appunto al Made in Italy, a conferma che sono le imprese le protagoniste, capaci di creare ricchezza e sviluppo: è il **Made in Italy, il terzo marchio più conosciuto al mondo dopo la Coca-Cola e la Visa**".

Per questa tradizione tutta italiana, il libro – Agenda contiene **12 percorsi tematici**, uno per mese che scandiscono il tempo mediante la riscoperta dell'italianità e le sue eccellenze e lo stimolo a valorizzarne gli aspetti meno conosciuti, con un percorso alla fine del quale ogni lettore sarà orgoglioso di aver ampliato la sua conoscenza circa le proprie radici e sentirsi **Italiano come NOI...**
Buona lettura

THE STEPS OF THE EDITORIAL SUCCESS

The Libro - Agenda "Italians like US..." now in its 9th edition, is the editorial path of the popular program promoted in Italy and abroad called "ITALIANS like US - EXCELLENCES become IDENTITY". The event aimed primarily at the community of Italians abroad and those who love Italy, was presented in 2014 to President Napolitano and recently to President Mattarella, who wanted to honor the program with a Medal as his prize of representation.



The program, through an exhibition and through the men and women who over the centuries have kept Italy's name high in the world, intends to tell and discover the infinite "Excellences" we have given and continue to give to the world.

In this new edition, reporting the editorial of the Minister of Enterprise and Made in Italy, **Adolfo Urso**, we celebrate the birth of the new dicastero dedicated precisely to Made in Italy, confirming that companies are the protagonists, capable of creating wealth and development: it is **Made in Italy, the third best-known brand in the world after Coca-Cola and Visa**".

For this all-Italian tradition, the Libro - Agenda was born. Its contents are twisted along **12 thematic routes**, one for each month that marks time through the rediscovery of Italianity and its excellence and stimulation of enhancing its lesser-known aspects, with an end to a journey which will leave every reader proud of widening his knowledge about his roots and feeling **Italian like us...**

Enjoy the reading

Domenico Calabria, l'editore

ITALIANI COME NOI – ECCELLENZE CHE DIVENTANO IDENTITÀ

EVENTO VOLTO A MANTENERE VIVO L'INTERESSE PER L'ITALIA E LE SUE ECCELLENZE



Programma promozionale denominato "ITALIANI COME NOI – ECCELLENZE CHE DIVENTANO IDENTITÀ", dedicato primariamente agli innumerevoli italiani residenti all'estero e in generale a chi ama l'Italia, con lo scopo di presentare le nostre eccellenze produttive, con la storia e il saper fare che vi stanno dietro e sentirsi Italiani.

L'evento punta sulla valorizzazione e la promozione delle Eccellenze Italiane all'estero, attraverso un fitto calendario di momenti espositivi della Mostra e della diffusione del Libro, denominati "ITALIANI COME NOI – ECCELLENZE CHE DIVENTANO IDENTITÀ", capaci di rappresentare gli aspetti caratteristici delle nostre identità e dei nostri valori, nonché il Made in Italy a cui dobbiamo la fama dell'Italia e buona parte della ricchezza prodotta dal nostro Paese. L'evento è stato presentato nel 2014 al Presidente Napolitano e recentemente al Presidente Mattarella, che ha voluto destinarli una Medaglia quale suo premio di rappresentanza.

www.italianicomenoit.it

EXCELLENCES become IDENTITY
AN EVENT TO KEEP THE INTEREST FOR ITALY AND ITS EXCELLENCES ALIVE

A promotional program called "ITALIANI COME NOI – ECCELLENZE che diventano IDENTITÀ" (Italians like us - Excellences become identity), dedicated primarily to innumerable Italians resident abroad and generally to those who love Italy, with the aim of presenting our productive excellence, history and know-how which makes one feel Italian.

The event focuses on the promotion of Italian excellence abroad, through a dense calendar of exhibitions and the distribution a book, which are called "ITALIANI COME NOI – ECCELLENZE che diventano IDENTITÀ", capable of representing the characteristic aspects of the our identity and our values, as well as the Made in Italy, to whom we owe the fame of Italy and much of the wealth produced by our country.

The event was presented in 2014 to President Napolitano and recently to President Mattarella, who gave him a Medal as his prize.



“ *Made in Italy, simbolo dell'ingegno italiano, del nostro stile di vita e del gusto, di conoscenza e di competenza della nostra cultura, elementi tanto apprezzati nel mondo.*

Made in Italy, a symbol of Italian talent, our lifestyle and taste, knowledge and expertise of our culture, appreciated all around the world.

Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica Italiana

“MADE IN ITALY”, IL DNA DI UN POPOLO DOVE LE “ECCELLENZE DIVENTANO IDENTITÀ”

Tutti amano l'Italia. Chi per le sue bellezze artistiche, chi per l'arte culinaria, chi per la moda e il design e chi per il canto o il cinema.

E' il Made in Italy.

Rappresentando la creatività e la qualità dell'inconfondibile "Italian Style" nel tempo l'espressione "Made in Italy" si è trasformata in qualcosa di molto più importante di un semplice marchio di origine e le nostre eccellenze, eccelso esempio del saper fare e sapienti custodi della nostra antica tradizione che risale indietro nei secoli sono apprezzate in tutto il mondo.

Da questo punto di vista le aziende virtuose del Made in Italy dovrebbero tenere in considerazione che ai mercati esteri di destinazione dei loro prodotti corrispondono anche i nostri connazionali all'estero - meritevoli di attenzione anche per le loro rivendicazioni - una collettività che è pari al dieci per cento della popolazione italiana e che costituisce un altro asset strategico della ripresa economica del nostro Paese, fatta di un tessuto produttivo ricco di storia, cultura, tradizione e che si racchiude nel **dna di un popolo dove le "Eccellenze diventano identità"**.

Includendo in questo termine tutti i cultori e gli amanti della nostra cultura nel mondo, attraverso il manifesto di "Italiani come NOI..." ci rivolgiamo a coloro che nei diversi ambiti, contribuiscono con il loro talento e il loro impegno alla promozione nel mondo della migliore immagine dell'Italia, : uniti in un unico progetto capace di dare attenzione a chi ama l'Italia per offrire il meglio di essa che puntualmente diventa Eccellenza in tutte le possibili attività.



“MADE IN ITALY”, THE DNA OF A PEOPLE WHERE “EXCELLENCE BECOME IDENTITY”.

Everyone loves Italy. Who for its artistic beauties, who for the culinary art, who for fashion and design and who for singing or cinema.

It is Made in Italy.

Representing the creativity and quality of the unmistakable "Italian Style" over time the expression "Made in Italy" has transformed into something much more important than a simple brand of origin and our excellences, sublime example of know-how and skilled custodians of our ancient

tradition that dates back centuries are appreciated all over the world. From this point of view, virtuous Made in Italy companies should take into consideration that the foreign markets of destination of their products also correspond to our compatriots abroad - worthy of attention also for their claims - a community that is equal to ten percent of the Italian population and which constitutes another

strategic asset for the economic recovery of our country, made up of a productive fabric rich in history, culture, tradition and which is enclosed in the DNA of a people where "Excellencies become an identity".

By including in this term all the connoisseurs and lovers of our culture in the world, through the manifesto of "Italians like US..." we address those who, in various fields, contribute with their talent and their commitment to the promotion of the best image of Italy throughout the world, : united in a single project capable of giving attention to those who love Italy to offer the best of it, which promptly becomes Excellence in all possible activities.

On.le **Fabio Porta**, Presidente Comitato Italiani come NOI

IL MADE IN ITALY È LA NOSTRA ECCELLENZA NEL MONDO

La promozione delle eccellenze italiane e la valorizzazione della grande presenza italiana nel mondo sono due realtà estremamente interconnesse. Promuovere il "Made in Italy" e sostenere le nostre collettività all'estero sono infatti le due facce di una stessa medaglia. Le iniziative per gli italiani all'estero sono pienamente in sintonia con la nuova missione del dicastero e la comunità italiana all'estero dà un grande contributo. Oggi il Made in Italy non significa soltanto "fatto in Italia", ma nella percezione del consumatore globale è un marchio di eccellenza e qualità che significa prodotto bello, buono e ben fatto e che, ed è questa la sfida attuale, deve diventare anche sostenibile.

La nostra capacità di produrre alti standard di qualità ci vede infatti primeggiare in molti settori tradizionali del made in Italy: dal sistema moda, arredocasa all'alimentazione mediterranea fino ai comparti della meccanica collegata, rendendoci sempre di più esportatori di prodotti di eccellenza.

Lo sviluppo e la tutela del nostro marchio è la mission racchiusa nel nuovo nome del mio ministero, delle Imprese e del Made in Italy.

Alla luce di queste considerazioni, auspico un grande successo a questa iniziativa che, partendo dallo stesso titolo "Eccellenze che diventano identità", potrà ispirare la creazione di nuovi marchi dell'innovazione italiana e globale.



MADE IN ITALY IS OUR EXCELLENCE THROUGHOUT WORLD

The promotion of Italian excellence and the enhancement of the great Italian presence in the world are two extremely interconnected realities. Promoting "Made in Italy" and supporting our communities abroad are in fact two sides of the same coin. The initiatives for Italians abroad are fully in line with the new mission of the dicastero and the Italian community abroad makes a great contribution. Today Made in Italy does not only mean "made in Italy", but in the perception of the global consumer

it is a brand of excellence and quality which means a beautiful, good and well-made product that must also become sustainable, which is the current challenge.

Our ability to produce high quality standards sees us excel in many traditional sectors of Made in Italy: from the fashion system, home furnishings, to Mediter-

anean food, as well as the related mechanical sectors, making us more and more exporters of excellent products.

The development and protection of our brand is the mission enclosed in the new name of my ministry, of enterprises and of Made in Italy.

In light of these considerations, I wish great success for this initiative which, starting from the same title "Excellencies that become identity", will be able to inspire the creation of new brands of Italian and global innovation.

Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy

MADE IN ITALY, MOTORE DEL NETWORK DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

Nell'immaginario collettivo, l'espressione "Made in Italy" è capace di evocare fin da subito il valore della qualità e della creatività tipiche delle eccellenze italiane. Oggi nel mondo sempre più si diffonde il desiderio di condividere uno stile di vita "all'italiana", basato su stili di consumo che valorizzano la sostenibilità, la cultura, una tradizione culinaria tipica della Dieta Mediterranea, il design che coniuga bellezza, funzionalità e innovazione. Questo rappresenta una grande ricchezza per il nostro Paese e per le nostre imprese.

Se molte piccole e medie imprese italiane sono riuscite a reagire ai drammatici avvenimenti che hanno condizionato l'economia globale in questi ultimi anni, è anche grazie all'ottima reputazione che il saper fare italiano si è costruito all'estero, unitamente alla straordinaria flessibilità e al grande spirito di adattamento che le caratterizza. Come raccontato nella presente pubblicazione, per consolidare e rafforzare questa immagine italiana nel mondo è fondamentale continuare a diffondere la nostra cultura e i nostri valori, promuovendo all'estero la vera eccellenza italiana, che vanta una lunga storia di artigianalità, legata alla tradizione dei luoghi di origine, alla storia delle comunità, ma anche alla continua ricerca di soluzioni sempre al passo con i tempi e con un mercato sempre più esigente e ormai anche digitale. Ed è proprio la promozione del Made in Italy il motore del network delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, un'eccellenza che viene veicolata attraverso le valenze culturali e produttive dei territori, facendo conoscere nel mondo non solo i prodotti ma anche i nostri imprenditori, veri eroi di questa era sempre più sfidante, dove si confermano coraggiosi, capaci e spesso geniali.



Mario Pozza, Presidente di Assocamerestero

MADE IN ITALY PRODUCTS IS THE MAIN ACTIVITY OF THE ITALIAN CHAMBERS OF COMMERCE ABROAD

The Made in Italy trademark is a well-known label granting fine quality and creativity internationally praised. Nowadays the Italian way of living fascinates lots of people in the world because it pays a tribute to sustainability, culture, culinary tradition of Mediterranean Diet, and beauty that Italian design can combine with functionality and innovation. All of this represents a great wealth for Italy and for Italian companies.

If many Italian enterprises have kept on exporting even during these times of strong international crisis is thanks to this good reputation worldwide spread, together with their extraordinary flexibility and great spirit of adaptation.

As it is stated in this publication, to consolidate and strengthen Made in Italy trademark in the

world, it is essential to continue spreading Italian culture and values, promoting abroad the Italian excellences, which boast a long history of craftsmanship, linked to the tradition of places of origin, to the history of communities, and to innovative answers to the market needs, including the digital one.

The promotion of Made in Italy products is the main activity of the Italian Chambers of Commerce Abroad, that introduce also Italian entrepreneurs in new markets where they behave sometimes like heroes of this increasingly challenging era, as they are courageous, capable, and often ingenious.

IL RUOLO DELLE CAMERE DI COMMERCIO A SUPPORTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Le Camere di commercio sono una rete territoriale che rappresenta le imprese di tutti i settori e costituiscono uno strumento di raccordo tra imprese e governo. E possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di crescita economica, in particolare operando per la piena messa a terra del PNRR in materia di digitale e transizione green, oltre che continuare a lavorare per l'internazionalizzazione e la semplificazione amministrativa.

Interessate in questi anni da una complessa riforma che ne ha ridotto il numero e affidato nuovi compiti e funzioni innovative, le Camere di commercio hanno costituito, all'interno del programma Impresa 4.0 del Mise, la rete dei Punti impresa digitale (PID), che in 5 anni ha aiutato oltre 500mila imprese ad intraprendere la strada della digitalizzazione. Ora il sistema camerale, che già sta svolgendo con risorse proprie un'attività di orientamento, informazione e assistenza tecnica alle imprese sul PNRR, ha intenzione di realizzare una serie di Punti Energy Management (P.E.M.) che possano aiutare le Pmi ad efficientare l'utilizzo delle risorse energetiche e a sfruttare le diverse agevolazioni predisposte dal Governo. Inoltre, le Camere sono un canale privilegiato per informare le imprese sull'accesso ai finanziamenti e alle misure del PNRR, sostenendole nella realizzazione dei progetti di sviluppo. Per quanto riguarda la semplificazione, le Camere di commercio, che già oggi gestiscono 4 mila sportelli unici per le attività produttive (su 8 mila), stanno collaborando con il Ministero delle imprese e del Made in Italy e il Dipartimento della Funzione pubblica per potenziare la piattaforma www.impresainungiorno.gov.it che andrebbe estesa anche agli altri 4 mila Comuni.



Andrea Prete, Presidente Unioncamere

THE ROLE OF THE CHAMBERS OF COMMERCE IN SUPPORT OF THE PRODUCTION SYSTEM

The Chambers of Commerce are a territorial network that represents companies in all sectors and constitute a linking instrument between companies and the government. And they can contribute to the achievement of economic growth objectives, in particular by working towards the full grounding of the PNRR in the field of digital and green transition, as well as continuing to work towards internationalization and administrative simplification. Affected in recent years by a complex reform that

has reduced their number and entrusted new tasks and innovative functions, the Chambers of Commerce have set up, within the Enterprise 4.0 program of the Mise, the network of Digital Enterprise Points (PID), which in 5 years it has helped over 500,000 companies to embark on the path of digitalization. Now the chamber system, which is already carrying out with its own resources an activity of

guidance, information and technical assistance to companies on the PNRR, intends to create a series of Energy Management Points (E.P.M.) that can help SMEs to make the use more efficient of energy resources and to take advantage of the various concessions provided by the Government. Furthermore, the Chambers are a privileged channel for informing companies about access to funding and the measures of the PNRR, supporting them in the implementation of development projects. Unioncamere is creating a Business-State Digital Hub, which will make it possible to eliminate the self-certifications required of businesses and the subsequent controls by the administrations public.

ERCOLE OLIVARIO L'“OSCAR DELL'OLIO” DELLE ECCELLENZE OLEARIE ITALIANE

Trent'anni del Premio Nazionale Ercole Olivario, che ha la sua culla in Umbria e che è diventato, con una crescita straordinaria anno dopo anno, il punto di riferimento del settore olivicolo italiano. Un concorso che è e continuerà ad essere sempre più simbolo di pregio, identificando gli oli italiani di altissima qualità, godendo di unanime riconoscimento della Targa della Presidenza della Repubblica e della Medaglia del Senato.

Era il 1993 quando la Camera di Commercio di Perugia e l'Unioncamere regionale, con una felice intuizione, idearono l'Ercole Olivario, per promuovere uno dei prodotti più caratteristici dell'agricoltura italiana: l'olio extravergine di oliva, un prodotto in cui la qualità si è fatta eccellenza.

“Fin dalla prima edizione, l'Ercole Olivario non solo promuove e valorizza i migliori oli extravergine di oliva italiani, ma stimola e sensibilizza gli olivicoltori e le imprese - dal piccolo frantoiano alle aziende di più grandi dimensioni - a perseguire un continuo miglioramento della qualità del prodotto, a beneficio di consumatori sempre più attenti e sensibili ai pregi sensoriali, salutistici e nutrizionali dell'olio extravergine di oliva. L'Ercole non ha certo inventato l'olio, ma è innegabile che ha contribuito a renderlo migliore e a farlo conoscere e apprezzare anche in paesi con diversi usi e culture alimentari”.

www.ercoleolivario.it

Giorgio Mencaroni, Presidente del Comitato Organizzatore e della Camera di Commercio di Perugia.

ERCOLE OLIVARIO THE “OSCAR OF OIL” THE EXCELLENCE OF ITALIAN OLIVE OIL

Thirty years of the Ercole Olivario National Award, which has its cradle in Umbria and which has become, with extraordinary growth year after year, the reference point of the Italian olive sector. A competition that is and will continue to be increasingly a symbol of value, identifying the highest quality Italian oils, enjoying the unanimous recognition of the Presidential Plaque and the Senate Medal. It was 1993 when the Chamber of Commerce of Perugia and the regional Unioncamere, with a happy intuition, created the Ercole Olivario, a competition that was supposed to promote one of the most characteristic products of Italian agriculture: extra virgin olive oil.

Since then Ercole Olivario has grown in prestige, credibility and following and with it has grown the entire Italian olive sector which today extends over 17 Italian regions and produces a product in which quality has become excellence. “Since the first edition, Ercole Olivario has not only promoted and valorised the best Italian extra virgin olive oils, but has stimulated and sensitized olive growers and businesses - from small oil mills to larger companies - to pursue continuous improvement in quality of the product, for the benefit of consumers who are increasingly attentive and sensitive to the sensory, health and nutritional qualities of extra virgin olive oil. Ercole certainly did not invent oil, but it is undeniable that he helped to make it better and to make it known and appreciated even in countries with different uses and food cultures”.



MIRABILIA, LA RETE DELLE ECCELLENZE CULTURALI, ENOGASTRONOMICHE, ARTIGIANALI E DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Tanti territori, da Nord a Sud, che rappresentano con le proprie caratteristiche e peculiarità, una trama che scorre attraverso i beni UNESCO Patrimonio dell'umanità, Il progetto Mirabilia ha mosso i primi passi nel 2012 su iniziativa della Camera di Commercio di Matera (oggi Camera di Commercio della Basilicata) con lo scopo di raccontare i siti Unesco meno conosciuti, promuovendo un turismo esperienziale, di ricerca e scoperta di prodotti inediti, per poi far scoprire altri centri minori che vi gravitano intorno ricchi di storia, arte, artigianato artistico, enogastronomia di qualità, organizzando periodicamente borse del turismo internazionale, educational tour, eventi dedicati al settore agroalimentare, workshop e seminari. “Mirabilia rappresenta un modello di riferimento unico in Europa, con un territorio aggregato in cui si sviluppa circa il 20% del turismo italiano, con 13 milioni di abitanti e un valore aggiunto stimato, per il 2019, di 296 miliardi di euro. Affrontare insieme il post-pandemia ci permetterà di elaborare strategie che definiscano uno stretto rapporto tra la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo socio-economico dei territori, partendo dall'enorme patrimonio dei beni UNESCO e allargando lo sguardo a tutte le filiere produttive”.

www.mirabilianetwork.eu

All'Associazione Nazionale Mirabilia aderiscono Unioncamere Nazionale e le Camere di Commercio italiane di Bari, Basilicata, Irpinia Sannio, Caserta, Chieti-Pescara, Foggia, Genova, Marche, Messina, Molise, Pavia, Riviera di Liguria, Sassari, Sud Est Sicilia, Treviso-Belluno, Padova, Pordenone-Udine, Umbria, Verona, Venezia Giulia e Vibo Valentia-Catanzaro-Crotone.

MIRABILIA, THE NETWORK OF CULTURAL, FOOD AND WINE, ARTISANAL AND TECHNOLOGICAL INNOVATION EXCELLENCES

Many territories, from North to South, which represent with their own characteristics and peculiarities, a plot that flows through the UNESCO World Heritage properties. The Mirabilia project took its first steps in 2012 on the initiative of the Chamber of Commerce of Matera (today Chamber of Commerce of Basilicata) with the aim of telling the lesser known UNESCO sites, promoting experiential tourism, research and discovery of new products, to then discover other minor centers that gravitate around them rich in history, art, artistic craftsmanship, quality food and wine, periodically organizing international tourism scholarships, educational tours, events dedicated to the agri-food sector, workshops and seminars.

“Mirabilia represents a unique reference model in Europe, with an aggregate territory in which approximately 20% of Italian tourism develops, with 13 million inhabitants and an estimated added value, for 2019, of 296 billion euros. Facing the post-pandemic together will allow us to develop strategies that define a close relationship between the enhancement of cultural heritage and the socio-economic development of the territories, starting from the enormous heritage of UNESCO assets and broadening our gaze to all production chains”.

Angelo Tortorelli, Presidenza Associazione Mirabilia Network



STILE ITALIANO, UN'ECCELLENZA FIGLIA DELLA NOSTRA CULTURA E DI TUTTO QUELLO CHE L'ITALIA RAPPRESENTA

Da sempre la destinazione Italia ha evocato il desiderio di viaggio. Un territorio dove mare e montagna, zone lacustri e collinari, campagne e città d'arte si fondono con storia e cultura, con la creatività di arte, design e moda e con l'eccellenza del buon cibo offrendo una serie infinita di emozioni a chi sceglie il Belpaese come meta per un periodo di vacanza.

Il turismo è come una vetrina di prodotti di eccellenza ed è anche grazie all'Italian Way of Life che incide positivamente sul PIL.

Design, arredo, ceramica, moda, enogastronomia, prodotti e valori che accompagnano e arricchiscono l'offerta turistica, rafforzano l'identità tipica dei luoghi andando a costruire quell'unicità di esperienze cercate soprattutto dai viaggiatori internazionali.

Ma nello stesso tempo sono proprio questi prodotti e il loro racconto che viene da tradizioni lontane ad evocare le splendide località, e quello "stile italiano" che costituisce uno degli attrattori più importanti dei nostri territori.

Un'eccellenza figlia della nostra cultura e dei nostri modelli di vita così come dei nostri paesaggi e di tutto quello che l'Italia rappresenta.

Chi si occupa di turismo ha la possibilità di raccontare, attraverso la propria offerta, uno spaccato del territorio in cui opera.

Un'opportunità per lo sviluppo e la crescita del turismo in Italia, ma anche la possibilità di essere ambasciatori dei valori e dei prodotti del Paese.



ITALIAN STYLE, AN EXCELLENCE BORN FROM OUR CULTURE AND FROM EVERYTHING THAT ITALY REPRESENTS

Italy as a destination has always evoked the desire to travel. An area where sea and mountains, lake and hilly areas, countryside and cities of art blend with history and culture, with the creativity of art, design and fashion and with the excellence of good food, offering an infinite series of emotions to those who choose Italy as a destination for a holiday. Tourism is like a showcase

of products of excellence and it is also thanks to the Italian Way of Life that it has a positive effect on GDP.

Design, furniture, ceramics, fashion, food and wine, products and values that accompany and enrich the tourist offer, reinforce the typical identity of the places by building that unique experience sought above all by international travelers.

But at the same time it is precisely these products and their story that comes from distant traditions that evoke the splendid locations, and that "Italian style" which is one of the most important attractions of our territories. An excellence which is birthed from our culture and our models of life as well as our landscapes and everything that Italy represents.

Those involved in tourism have the opportunity to tell, through their offer, a cross-section of the territory in which they operate.

An opportunity for the development and growth of tourism in Italy, but also the possibility of being ambassadors of the country's values and products.

Giorgio Palmucci, Past President Enit

IL "BELLO BEN FATTO" CONTINUA A INDICARE QUEI BENI CHE RAPPRESENTANO L'ECCELLENZA ITALIANA RACCHIUSA NEL MADE IN ITALY

La moda è un settore emblema dell'eccellenza del made in Italy nel mondo grazie a fattori come qualità dei materiali, creatività e artigianalità. In Italia operano una ventina delle 100 più grandi realtà attive nella moda e nel lusso a livello mondiale. Di queste, più di due terzi operano nel comparto dell'abbigliamento e delle calzature. Tra i mercati a maggiore potenziale gioca un ruolo di prim'ordine la Cina, che ha registrato tassi di crescita a doppia cifra.

A questo si aggiunge un elemento di grande importanza che accompagna da tempo l'idea di Made in Italy, ovvero la imprenditorialità degli

italiani racchiusa nel concetto di "Bello ben fatto" utilizzato come manifesto a livello Paese dello stile di vita italiano che il mondo ci invidia, capace di indicare quei beni che rappresentano l'eccellenza italiana, in termini di design, cura, qualità dei materiali e delle lavorazioni, e viene declinato con tutta una serie di prodotti del lifestyle italiano come le tre F di Food, Fashion e Furnishing e il

design. Una sintesi quindi del prodotto fatto in Italia che accompagna e sostiene il Made in Italy nel mondo.

Questo concetto, che integra l'idea di qualità estetica e qualità manifatturiera, vanta un percorso ultra decennale. "Bello ben fatto" nasce infatti su mia indicazione nel 2008, (registrazione SIAE del 10/01/2008 come presidente della Camera Nazionale della moda italiana) per cercare di ritagliare una identità più chiara e precisa del successo del prêt-à-porter italiano di alta gamma, a partire dalle filiere del tessile.



"BEAUTIFUL WELL DONE" CONTINUES TO INDICATE THOSE GOODS THAT REPRESENT ITALIAN EXCELLENCE ENCLOSED IN THE MADE IN ITALY

Fashion is an emblematic sector of Made in Italy excellence in the world thanks to factors such as quality of materials, creativity and craftsmanship. About twenty of the 100 largest companies operating in the world of fashion and luxury operate in Italy. Of these, more than two thirds operate in the clothing and footwear sector. Among the markets with the greatest potential, China plays a first-rate role, which recorded double-digit growth rates.

Added to this is an element of great importance that has long accompanied the idea of Made in Italy, i.e. the entrepreneurship of Italians enclosed in the concept of "Beautiful well done" used as a manifesto at country level of the Italian lifestyle that the world envy.

Able to indicate those goods that represent Italian excellence, in terms of design, care, quality of materials and workmanship, " Beautiful well done " is associated with a whole series of Italian lifestyle products such as the three Fs of Food, Fashion and Furnishing and design. A synthesis of the Italian products that accompany and support Made in Italy in the world.

This concept, which integrates the idea of aesthetic quality and manufacturing quality, boasts an over ten-year history. " Beautiful well done " was born on my instructions in 2008, as president of the National Chamber of Italian fashion.

Mario Boselli, Presidente Onorario Camera Nazionale della Moda Italiana

COMITATO LEONARDO ITALIAN QUALITY COMMITTEE

LA QUALITÀ ITALIANA FUORI DAI NOSTRI CONFINI

Il Comitato Leonardo (www.comitatoleonardo.it) nasce nel 1993 su iniziativa del Sen. Sergio Pininfarina e del Sen. Gianni Agnelli, di Confindustria, dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE) e di un gruppo di imprenditori con l'obiettivo di promuovere e affermare la "Qualità Italia" nel mondo.

Oggi associa imprenditori, artisti, scienziati e uomini di cultura avvalendosi del patrocinio e della

collaborazione degli Organi Istituzionali e, riunendo 155 aziende il cui fatturato complessivo nell'ultimo anno è stato di oltre 380 mld di euro con una quota di export pari al 56%, rappresenta un hub unico per la valorizzazione del brand Italia.

Il Comitato Leonardo non è solo una vetrina del Made in Italy di eccellenza, ma svolge un ruolo attivo realizzando diverse iniziative, tra le quali i Forum sulle principali tematiche dell'export, il conferimento dei Premi Leonardo e Qualità Italia alle aziende che si sono particolarmente distinte per innovazione e qualità e alla migliore start up dell'anno, ed assegnando borse di studio a giovani laureati su temi legati all'internazionalizzazione.

Luisa Todini, Presidente Comitato Leonardo



THE ITALIAN QUALITY OUTSIDE OF OUR BORDERS

The Comitato Leonardo (www.comitatoleonardo.it) was established in 1993, based on the initiative of Senator Sergio Pininfarina, Senator Gianni Agnelli, Confindustria, the Italian Institute for Foreign Trade (ICE) and a group of entrepreneurs with the goal of promoting and asserting "Italian Quality" throughout the world. Today, its members include entrepreneurs, scientist, artists, men of culture as well and the Government Authorities acting in promotion and foreign trade. The companies involved are 155, with a turnover in 2020 of over 380 billion euros, of which 56% due to export. The Committee therefore represents a unique hub for promoting the brand of Made in Italy.

Comitato Leonardo is not just a showcase for promoting the Italian Brand but plays an active role in organizing various initiatives, such as Forums on main export issues, Ceremonies awarding Leonardo, Leonardo International, Italian Quality Prizes and best Start-up of the year to entrepreneurs and companies who distinguished in searching innovation, best quality and international cooperation in all their activities.

The Committee as also a special regard to the young generations awarding scholarships to the best graduates for thesis in internationalization of Made in Italy.

Renzo Piano
Arnaldo Pomodoro
Paolo Portoghesi
Ahmad Pourfallah
Beniamino Quinteri*
Carlo Rubbia
Michele Scannavini*
Giuseppe Tornatore
Oliviero Toscani
Umberto Vattani*
Tan Xuguang

* Past President ICE

Soci Effettivi

AAT Oranfresh - *Presidente Salvatore Torrisi*
Almas Partecipazioni Industriali SpA
Presidente Paolo Scudieri
Agriconsulting - *Presidente e A.D. Federico Grazioli*
Amarelli - *Presidente Giuseppina Amarelli Mengano*
Amplifon - *A.D. Enrico Vita*
Arix - *Presidente Silvano Melegari*
Artemide - *Presidente Ernesto Gismondi*
Auricchio - *A.D. Gian Domenico Auricchio*
Autostrade per l'Italia - *Presidente Giuliano Mari*
Avio - *Presidente Roberto Italia*
Benetton Group - *Presidente Luciano Benetton*
Biagiotti Group - *Presidente Lavinia Biagiotti*
Biesse Group - *Presidente Giancarlo Selci*
BonelliErede - *Presidente Stefano Simontacchi*
Bonfiglioli Group - *Presidente Sonia Bonfiglioli*
Bracco - *Presidente e A.D. Diana Bracco*
Brembo - *Presidente Alberto Bombassei*
Brunello Cucinelli - *Presidente Brunello Cucinelli*
Bulgari - *Presidente Paolo Bulgari*
Casa Vinicola Zonin - *Presidente Domenico Zonin*
Centro di Firenze per la Moda Italiana
Presidente Antonella Mansi
Coesia - *Presidente Isabella Seragnoli*
Colussi Perugia - *Presidente Angelo Colussi Serravallo*
Conad - *A.D. Francesco Pugliese*
Consorzio Casalasco del Pomodoro
Presidente Paolo Voltini
Consorzio Orafo il Tari - *Presidente Vincenzo Giannotti*
Costa Crociere - *Direttore Generale Neil Palomba*
CostaGroup - *Presidente Franco Costa*
Dallara - *A.D. Andrea Pontremoli*
Damiani - *Presidente Guido Grassi*
Damiani
De Agostini - *Presidente Marco Drago*
Dompé farmaceutici - *Presidente Sergio Dompé*
Ducati Motor Holding - *A.D. Claudio Domenicali*
E. Marinella - *Presidente Maurizio Marinella*
Enel - *Presidente Michele Crisostomo*

EssilorLuxottica - *Presidente Leonardo Del Vecchio*
Fabbri 1905 - *A.D. Nicola Fabbri*
Fabbrica D'Armi Pietro Beretta
Presidente Ugo Gussalli Beretta
Fabiana Filippi - *Presidente Mario Filippi Cocchetta*
Faper Group - *Presidente Fabio Boschi*
Ferrari Flli Lunelli - *Presidente Onorario Gino Lunelli*
Ferrero - *Presidente Francesco Paolo Fulci*
Fiam Italia - *Presidente Vittorio Livi*
Filmauro - *Presidente Aurelio De Laurentiis*
Fondazione Pro Musica e Arte Sacra
Fondatore e Presidente Hans Albert Courtial
GSE - *Gestore Servizi Energetici Amministratore Unico Andrea Ripa di Meana*
GFG Progetti - *Presidente Giorgetto Giugiaro*
Gruppo Almaviva - *Presidente Alberto Tripi*
Gruppo Armani - *Presidente Giorgio Armani*
Gruppo Elica - *Presidente Francesco Casoli*
Gruppo Ferretti - *A.D. Alberto Galassi*
Gruppo Generali - *Presidente Gabriele Galateri di Genola*
Gruppo Industriale Maccaferri - *Presidente Gaetano Maccaferri*
Gruppo Miroglio - *Presidente Giuseppe Miroglio*
Gruppo Techint - *Presidente Gianfelice Rocca*
Gruppo Trevi - *A.D. Cesare Trevisani*
Gruppo Veronesi - *Presidente Bruno Veronesi*
Herno SpA - *Presidente Claudio Marenzi*
IEN - *Italian Entertainment Network A.D. Luigi Abete*
iGuzzini Illuminazione - *Presidente Adolfo Guzzini*
Illycaffè - *Presidente Andrea Illy*
IMA - *Presidente Alberto Vacchi*
IN.PRO.DI. Inghirami - *Presidente Giovanni Inghirami*
Intesa Sanpaolo - *A.D. Carlo Messina*
Iosa Ghini Associati - *Presidente Massimo Iosa Ghini*
Italferr - *Presidente Mario Serio*
Kartell - *Presidente Claudio Luti*
Kerakoll - *A.D. Andrea Remotti*
Leonardo SpA - *A.D. Alessandro Profumo*
Linea Più Italia - *Presidente Alessandro Bastagli*
Loro Piana - *A.D. Fabio d'Angelantonio*
Luisa Spagnoli - *A.D. Nicoletta Spagnoli*
Maglificio Miles - *A.D. Alessandro Bocchese*
Marazzi Group - *A.D. Mauro Vandini*
Marcegaglia - *A.D. Emma Marcegaglia*
Marchesi Antinori - *Presidente Piero Antinori*
Marchesi De' Frescobaldi - *Presidente Lamberto Frescobaldi*

Masi Agricola - *Presidente Sandro Boscaim*
Mattioli - *A.D. Licia Mattioli*
Nonino Distillatori - *A.D. Giannola Nonino*
Nuovo Trasporto Viaggiatori
Presidente Luca Cordero di Montezemolo
Pastificio Rana - *Presidente Giovanni Rana*
Pedrollo - *Amministratore Unico Silvano Pedrollo*
Pelliconi - *A.D. Marco Checchi*
Perini Navi - *Presidente e A.D. Lamberto Tacoli*
Pianoforte Holding - *Presidente Luciano Cimmino*
Pieralisi Maip - *Presidente Gennaro Pieralisi*
Pirelli & C. - *A.D. Marco Tronchetti Provera*
Prada - *Presidente Miuccia Prada*
Prysmian Group - *A.D. Valerio Battista*
René Caovilla - *Presidente Fernando René Caovilla*
Rubelli - *Presidente Alessandro Favaretto Rubelli*
Rummo - *Presidente Cosimo Rummo*
SACE - *Presidente Rodolfo Errore*
Salini Impregilo - *A.D. Pietro Salini*
Salone del Mobile Federlegno Arredo
Eventi - *Presidente Claudio Feltrin*
Santa Margherita Gruppo Vinicolo
Presidente Gaetano Marzotto
Savini Tartufi
Presidente Cristiano Savini
SCM Group
Presidente Giovanni Gemmani
Silicon Biosystems
Presidente e A.D. Giuseppe Giorgini
Simest
Presidente Pasquale Salzano
Sina Hotels
Presidente Bernabò Bocca
Sira Group
Presidente Valerio Gruppioni
Starhotels
A.D. Elisabetta Fabri
Stonefly
Presidente Andrea Tomat
Technogym Group
Presidente Nerio Alessandri
Tod's
Presidente Diego Della Valle
Todini Finanziaria
Presidente Luisa Todini
Triboo
A.D. Riccardo Maria Monti
Triumph Group - *Presidente Maria Criscuolo*
Umbragroup - *A.D. Antonio Baldaccini*
UniCredit - *A.D. Andrea Orsel*
Venchi - *A.D. Daniele Ferrero*
Vetraya - *Presidente Luca Tomassini*
Vhernier - *Presidente Maurizio Traglio*
Xerjoff - *Presidente e A.D. Andrea Tessitore*
Zambon - *Presidente Elena Zambon*

I SOCI DEL COMITATO LEONARDO

Soci Onorari

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale
Il Ministro dello Sviluppo Economico
Il Ministro dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo
Il Presidente dell'Agenzia ICE
Il Presidente di Confindustria
Il Presidente del CONI

Soci Onorari

Khaldoon Khalifa Al Mubarak
Zhan Chunxin
Innocenzo Cipolletta
Eduardo Eurnekian
Dante Ferretti
Luiz Fernando Furlan
Toshiaki Higashihara
Jeffrey R. Immelt
Marcello Inghilesi*

Alina Kalczyńska Scheiwiller
Mikhail Kusnirovich
Francesca Lo Schiavo
Jeffrey Lorberbaum
Katzuhiko Machida
Rosita Missoni Jelmini
Rajan Bharti Mittal
Riccardo Maria Monti *
Riccardo Muti
Fabrizio Onida*

BASILICATA, UNA REGIONE DOVE RITROVARE SÈ STESSI

Lo sguardo, in Basilicata, corre lungo ampi orizzonti stesi sotto cieli luminosi. I campanili dei paesi arroccati sulle colline marciano il paesaggio, su valli percorse da fiumi che scorrono verso un mare cristallino. Un territorio ricco di storia e di diversità, espressione di culture che sopravvivono al tempo e che dal tempo prendono sempre nuova energia. Qui si legge il rapporto tra uomo e ambiente, negli evidenti segni di una civiltà antica che mantiene il culto dell'accoglienza e che ha prodotto paesaggi straordinari come, fra tanti, Matera, l'imponente città rupestre patrimonio Unesco e Capitale Europea della Cultura nel 2019. In questa terra in cui è possibile perdersi per ritrovare se stessi, è custodito, come diceva Levi, "il senso della sempre nascente libertà". E ora che siamo nuovamente liberi di muoverci, l'invito è di ripartire da qui, dalla Basilicata, terra da scoprire, dove potremo trovare le risposte ai nostri desideri, rimasti sopiti in noi e che oggi ci chiedono lo spazio del viaggio. Ma anche terra da ri-scoprire per i tanti figli della Basilicata sparsi per il mondo e che vogliono conoscere da vicino le proprie origini, quei profumi, quei sapori e quei paesaggi fino ad oggi vissuti da lontano attraverso la voce indimenticabile dei propri padri, dei propri nonni.

Basilicata, a region where you can rediscover yourself

The gaze, in Basilicata, runs along wide horizons stretched out under bright skies. The bell towers of the villages perched on the hills mark the landscape, on valleys crossed by rivers that flow towards a crystalline sea. A territory rich in history and diversity, an expression of cultures that have survived time and that always draw new energy. Here we read the relationship between man and the environment, in the evident signs of an ancient civilization that maintains the cult of hospitality and which has produced extraordinary landscapes such as, among many, Matera, the imposing rock city, a UNESCO heritage site and



Antonio Nicoletti
Direttore generale di Apt Basilicata

European Capital of Culture in 2019. In this land where it is possible to get lost in order to find oneself, as Levi said, "the sense of ever-born freedom" is kept. And now that we are free to move again, the invitation is to start again from here, from Basilicata, a land to be discovered, where we will be able to find the answers to our desires, which have remained dormant within us and which today ask us for space for travel. But also a land to be re-discovered by the many sons and daughters of Basilicata scattered throughout the world who want to get to know their origins, those scents, those flavors and those landscapes up to now experienced from afar through the unforgettable voice of their fathers, their own grandparents.



**BASILICATA, UN PICCOLO
ANGOLO D'ITALIA
NONOSTANTE LE SUE
DIMENSIONI RACCHIUDE
UN PATRIMONIO DI STORIA,
CULTURA E FOLKLORE
VASTISSIMO**

**BASILICATA, A SMALL CORNER
OF ITALY WHICH, DESPITE ITS
SIZE, CONTAINS A VAST
HERITAGE OF HISTORY,
CULTURE AND FOLKLORE**



MATERA, PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ Capitale Europea della Cultura 2019

Una delle città più antiche al mondo, vanta dal 1993 i Sassi e il Parco delle Chiese Rupestri Patrimonio Mondiale dell'Umanità, mentre nel 2019 è stata insignita del titolo di Capitale Europea della Cultura.

Strette viuzze, viuzze e scalinate che si snodano tra i rioni rupestri, archi e gallerie, ampi terrazzi, campanili e chiese rupestri formano l'antico centro abitato di Matera, conosciuta anche come "Città dei Sassi".

Due anfiteatri naturali interamente scavati nella roccia: il "Sasso Barisano", a nord-ovest, e il "Sasso Caveoso", a sud. Sui Sassi di Matera, dal 1993 dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, domina il rione "Civita", che è il nucleo abitativo più antico.

A Matera la natura e l'uomo sono protagonisti assoluti di storia, paesaggio e tradizioni, affiancati da interessanti testimonianze del sacro, come le oltre 150 chiese rupestri che, con gli splendidi affreschi bizantini, costituiscono l'omonimo parco regionale e, poco lontano dalla città, la Cripta del Peccato Originale, nota anche come la "Cappella Sistina" della pittura parietale rupestre. A Matera la cultura si esprime anche attraverso numerosi musei e centri culturali ambientati in case antiche di grande suggestione.

Una magia unica che, nel tempo, ha raggiunto la fama di uno straordinario set cinematografico naturale, dove, soprattutto al tramonto, vi sentirete parte di un presepe, denso di significato.



MATERA, A WORLD HERITAGE SITE European Capital of Culture 2019

One of the oldest cities in the world, it boasts the Sassi and the Park of the Rupestric Churches as a World Heritage Site since 1993, while in 2019 it was awarded the title of European Capital of Culture.

Narrow lanes, alleys and stairways winding through the cave districts, arches and galleries, large terraces, bell towers and rock churches form the ancient inhabited centre of Matera, also known as 'Città dei Sassi'

Two natural amphitheatres entirely carved out of the rock: the 'Sasso Barisano', to the north-west, and the 'Sasso Caveoso', to the south. The 'Civita' district, which is the oldest inhabited group of buildings, dominates on the 'Sassi di Matera', a designated UNESCO World Heritage Site since 1993.

In Matera, nature and man are the absolute protagonists of history, landscape and traditions, flanked by interesting testimonies of the sacred, such as the over 150 rock churches which, with their splendid Byzantine frescoes, make up the homonymous regional park and, not far from city, the Crypt of Original Sin, also known as the "Sistine Chapel" of rock wall painting. In Mat-



era, culture is also expressed through numerous museums and cultural centers set in very suggestive old houses.

A unique magic that, over time, has achieved the fame of an extraordinary natural film set, where, especially at sunset, you will feel part of a nativity scene, full of meaning.



MATERA E LA BASILICATA SUL PODIO MONDIALE DELL'ACCOGLIENZA



Matera e la Basilicata hanno vinto, secondo la piattaforma di prenotazioni online Booking.com, la medaglia d'oro nella classifica dei Traveller Review Awards 2022 per quel che riguarda l'accoglienza dei turisti.

Infatti, Matera risulta la città più accogliente al mondo davanti a Bred (Slovenia) e Taitung (Taiwan) e ad altre 7 città. Questa la motivazione: "Comprendendo tanto celebri meraviglie architettoniche quanto bellezze naturali incontaminate, le destinazioni più accoglienti nel 2022 offrono esperienze di viaggio memorabili in ogni angolo del globo. Ha fatto da sfondo a film di successo, e le sue abitazioni scavate nella roccia ne hanno fatto un sito Patrimonio Mondiale dell'UNESCO: Matera, questa meraviglia dell'Italia meridionale, è in cima alla lista delle città più accoglienti del mondo nel 2022".

Sempre nella classifica relativa all'accoglienza guadagna il primo posto anche la Basilicata. Le regioni più accoglienti del 2022 si estendono su sei continenti e includono la contea di Taitung

(Taiwan), la Tasmania (Australia) e la Nuova Scozia (Canada) per il secondo anno consecutivo. Secondo gli italiani, invece, la Basilicata è la regione più accogliente al mondo superando regioni come Trentino Alto Adige (secondo posto) e Valle d'Aosta (terzo posto).

Le classifiche sono state redatte attingendo a oltre 232 milioni di recensioni verificate di viaggiatori reali, su Booking.com, la principale piattaforma di viaggi digitali.



MATERA AND BASILICATA ON THE WORLD PODIUM FOR HOSPITALITY

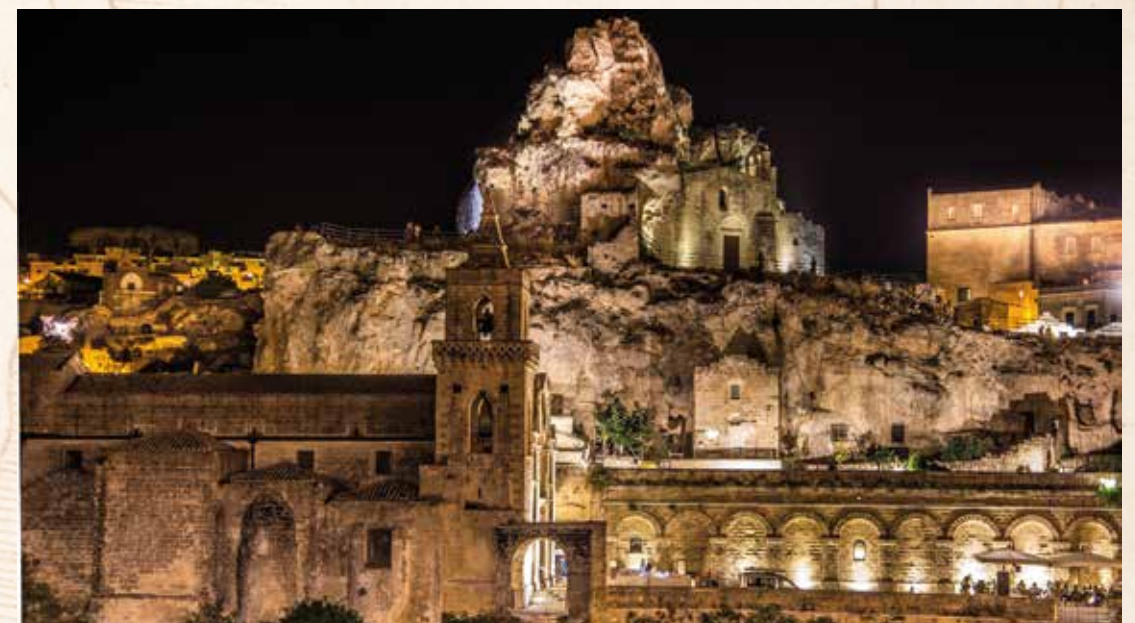
According to the online booking platform, Matera and Basilicata have won the gold medal in the ranking of the Traveler Review Awards 2022 as regards the reception of tourists.

In fact, Matera is the most welcoming city in the world ahead of Bred (Slovenia) and Taitung (Taiwan) and seven other cities. The motivation: "Encompassing both celebrated architectural wonders and unspoilt natural beauty, the most welcoming destinations in 2022 offer memorable travel experiences in every corner of the globe. It has been the backdrop for successful films, and its cave houses carved out of the rock have made it a UNESCO World Heritage Site: Matera, this southern Italian wonder, tops the list of the World's Most Welcoming Cities in 2022." Basilicata also takes first place in the welcoming ranking. The most welcoming regions of 2022 span six continents and include Taitung County (Taiwan), Tasmania (Australia) and Nova Scotia (Canada) for the second year running. According



to the Italians, Basilicata is the most welcoming region in the world, surpassing regions such as Trentino Alto Adige (second place) and Valle d'Aosta (third place).

The rankings were compiled from over 232 million verified reviews from real travellers on Booking.com, the leading digital travel platform.



BASILICATA TERRA DI CINEMA

Una Regione, tanti set dove la magia dell'antico incontra il fascino del contemporaneo

In oltre 50 anni, in Basilicata, o Lucania come si chiamava un tempo, sono stati girati più di sessanta film. Neorealismo, storie vere, film biblici di spiritualità maestosa, storie di mostri universalmente riconoscibili. Il mondo del grande cinema è passato di qui. Per più di mezzo secolo, questa terra dai mille volti ha continuato a stupire cineasti italiani e internazionali con le sue delizie e le sue qualità ossessionanti. La Basilicata ospita luoghi e storie la cui grandezza ben si adatta al grande schermo. I Sassi di Matera, il paesaggio lunare delle gravine, le terre assolate del Vulture, i paesini incastonati tra le montagne. Lo spettatore che arriva qui viene accompagnato in un viaggio attraverso un universo di luoghi, storie ed emozioni del grande cinema.

Così tra i principali film girati si ricordano "Il Vangelo Secondo Matteo" di Pier Paolo Pasolini, "The Nativity Story" di Catherine Hardwicke, "The Passion" di Mel Gibson, "Io non ho paura"



ra" di Gabriele Salvatores, "Cristo si è fermato ad Eboli" di Francesco Rosi, "Basilicata coast to coast" di Rocco Papaleo, "Christ che Lord: Out of Egypt" diretto da Cyrus Nowrasteh, e poi il remake di "Ben-Hur", "Noi e la Giulia" e "La grande seduzione" con Silvio Orlando e Fabio Volo e recentemente il sequel di 007 "No time to die" con Daniel Craig.



BASILICATA LAND OF CINEMA

One Region, many sets where the magic of the ancient meets the charm of the contemporary

In over 50 years, more than sixty films have been made in Basilicata, or Lucania as it was once called. Neo-realism, true stories, biblical films of awe inspiring spirituality, stories of universally recognisable monsters. The world of great filmmaking has passed through here. For more than half a century, this land of a thousand faces has continued to amaze Italian and international filmmakers alike with its delights and its haunting qualities. Basilicata is home to places and stories whose grandeur is well suited to the silver screen. The Sassi of Matera, the moon-like landscape of the ravines, the sun-drenched lands of Mount Vulture, the tiny villages studded into the mountainsides. The spectator arriving here is taken on a journey through a universe of places, stories and emotions of great cinema.

Thus, among the main films shot, we recall Pier Paolo Pasolini's "The Gospel according to Matthew", Catherine Hardwicke's "The Nativity Story", Mel Gibson's "The Passion", Gabriele Salvatores' "I'm not afraid", Gabriele Salvatores' "Christ stopped at Eboli" by Francesco Rosi, "Basilicata coast to coast" by Rocco Papaleo, "Christ che Lord: Out of Egypt" directed by Cyrus Nowrasteh, and then the remake of "Ben-Hur", "Noi e la Giulia" and "The great seduction" with Silvio Orlando and Fabio Volo and recently the sequel to 007 "No time to die" with Daniel Craig.



ROOTS-IN - BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO DELLE ORIGINI

Parte dalla Basilicata, il primo evento internazionale di settore dedicato al "turismo di ritorno" nella terra d'origine, realizzato in Italia.

Ideato e promosso da APT Basilicata, nella sua unicità nasce un network per gli operatori italiani e internazionali capace di valorizzare il turismo delle origini, una nicchia di mercato largamente inesplorata e che merita di essere approfondita, non solo per il suo potenziale enorme: sono infatti 80 milioni i discendenti degli italiani nel mondo Roots-in, e il successo della sua prima edizione testimoniato dalla presenza di 50 buyer provenienti da tutto il mondo e 200 seller provenienti da tutta Italia, ha come obiettivo di promuovere e facilitare tra gli operatori turistici italiani e internazionali la cultura del Turismo delle Origini, una tipologia di viaggiatori spinti dal desiderio di conoscere i luoghi di origine, di riappropriarsi delle tradizioni e della storia familiare e personale.

"L'evento - spiega il direttore generale dell'APT Antonio Nicoletti - rappresenta più occasioni di incontro: da un lato, ed è il nostro principale obiettivo, l'incontro fra la domanda e offerta in un settore del turismo che esiste da sempre ma che aspettava di essere adeguatamente valorizzato; dall'altro lato è anche una occasione di incontro, tra chi lavora alle politiche nazionali per il turismo delle origini e la riqualificazione dei borghi e il mondo degli operatori e delle istituzioni territoriali.

Appuntamento al 20 e 21 novembre 2023.



ROOTS-IN - Tourism International Exchange

The first international sector event dedicated to "ancestry tourism", held in Italy, starts from Basilicata. Conceived and promoted by APT Basilicata, in its uniqueness a network is born for Italian and international operators capable of enhancing ancestry, a largely unexplored market niche that deserves to be explored, not only for its enormous potential, as there are 80 million descendants of Italians in the world.

Roots-in, after the success of its first edition testified by the presence of 50 buyers from all over the world and 200 sellers from all over Italy, aims to promote and facilitate the culture of ancestry tourism among Italian and international tour operators, a type of traveler driven by the desire to know the places of origin, to re-appropriate the traditions, family, and personal history.

"The event - explains the general manager of the APT Antonio Nicoletti - represents several opportunities for meeting: on the one hand, and it is our main objective, the meeting between supply and demand in a tourism sector that has always existed but that was waiting to be adequately valued; on the other hand, it is also an opportunity for those who work on national policies for the origins of tourism and the redevelopment of villages and the world of local operators and institutions to meet.

Appointment on the 20th and 21st November 2023.

BASILICATA COMICS & GAMES

Come la Basilicata si racconta attraverso giochi e avventure grafiche di successo.

Dal 2021 APT Basilicata ha avviato un progetto dedicato ai nuovi linguaggi di comunicazione definiti comunemente comics & games, realizzando o promuovendo iniziative pubbliche e private che descrivano in modo più o meno diretto il patrimonio storico culturale e paesaggistico ambientale lucano.

Minecraft accompagna il giocatore alla scoperta delle bellezze della Basilicata.

Il viaggio parte dalle incontaminate spiagge affacciate sul mar Jonio, in una moderna cittadina balneare che ospita un giovane turista, ma che presto si rivela un'avventura ricca di colpi di scena, raccontando in modo nuovo di Epeo, di Pitagora, delle Tavole di Heraclea, e di cosa c'è da fare e da scoprire a poca distanza dalle spiagge di Metaponto.

Topolino arriva in Basilicata per scoprire il segreto dei Sassi

Come il videogame, anche il linguaggio del fumetto può efficacemente parlare in modo trasversale raccontando, attraverso la finzione narrativa, i valori e la cultura di un territorio. Grazie all'iniziativa che vede insieme Apt Basilicata e Panini Disney, la Basilicata avrà come ospiti d'eccezione Topolino e la banda Disney in cinque storie in altrettanti numeri del settimanale Topolino, dedicate ciascuna a un parco della regione che usciranno sul settimanale a fumetti più diffuso d'Italia; quasi 1 milione e trecentomila lettori a settimana, un pubblico di tutte le età e soprattutto un'icona della cultura internazionale.

How the story of Basilicata is told through successful games and graphic adventures.

Since 2021 APT Basilicata has launched a project dedicated to the new communication languages commonly defined as comics & games, creating or promoting public and private initiatives that describe in a more or less direct way the historical, cultural and environmental landscape heritage of Basilicata.

Minecraft accompanies the player to discover the beauties of Basilicata.

The journey starts from the pristine beaches overlooking the Ionian Sea, in a modern seaside town that hosts a young tourist, but which soon turns out to be an adventure full of twists and turns, telling in a new way about Epeus, Pythagoras, the Tables of Heraclea, as well as what there is to do and to discover not too far from the beaches of Metaponto.



Mickey Mouse arrives in Basilicata to discover the secret of the Sassi

Like a video game, the language of comics can also effectively speak across the board, telling the values and culture of a territory through narrative fiction. Thanks to the initiative that brings together Apt Basilicata and Panini Disney, Basilicata will have Mickey Mouse and the Disney gang as exceptional guests in five stories in different issues of the weekly Topolino (Mickey Mouse), each dedicated to a park in the region which will be published in the weekly comic strip widespread in Italy; almost 1,300,000 readers a week, an audience of all ages and above all an icon of international culture.

MARATEA, LA PERLA DEL TIRRENO, CANDIDATA PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO



Maratea, una tappa tra terra e mare. Ricca di arte e storia, questo piccolo concentrato di bellezza fatto di vicoli caratteristici, edifici in pietra e tante chiese da visitare, nonché l'unicità del suo caratteristico territorio che

porta ad una mare cristallino, dai colori intensi e dalle coste punteggiate di baie, insenature e pareti rocciose, vi riempirà gli occhi e il cuore. Così come ampiamente descritta in queste pagine, non resta che visitarla come fonte d'ispirazione per visitare la Basilicata.

Daniele Stoppelli Sindaco di Maratea

Maratea, a stopover between land and sea. Rich in art and history, this small concentration of beauty made up of characteristic tiny streets, stone buildings and many churches to visit, as well as the uniqueness of its characteristic territory leading to a crystal-clear, intensely colored sea and coastline dotted with bays, inlets and cliffs, will fill your eyes and heart. As extensively described in these pages, all that remains is to visit it as a source of inspiration for visiting Basilicata.



Maratea, dopo Matera, merita di essere Patrimonio Mondiale dell'Unesco non solo per testimoniare la sua radiosa bellezza naturale e la sua cultura per la vita, ma anche per testimoniare la premurosa cura dei suoi abitanti dedicata alla natura, al proprio patrimonio di bellezze naturali, per fare in modo che esso possa essere patrimonio di tutti.

Mare cristallino, spiagge di sabbia finissima che si alternano ad aspre scogliere rocciose e un centro storico ricco di arte sacra fanno di **Maratea** una delle città più particolari del Sud Italia. Nota anche come la Perla del Tirreno o come la Città delle 44 Chiese, Maratea è in grado di affascinare e stupire chi la visita per la prima volta, ma anche chi continua a tornarci per scoprire luoghi nuovi e insoliti che non si possono trovare altrove in Italia.

Maratea è una città ricca di luoghi da non perdere, scorci da ammirare e grotte da esplorare. È facile perdersi mentre si passeggia tra i vicoli del centro storico e le tante chiese sparse per la città. Vi suggeriamo cosa vedere a Maratea scegliendo alcuni dei tanti luoghi e monumenti che chi arriva per la prima volta in città non può perdersi.

La **spiaggia nera di Maratea** è uno dei simboli della città, situata in località San Giuseppe, a due passi dalla frazione Marina di Maratea. Di-



versa da tutte le altre spiagge della costa, questa spiaggia può contare su una suggestiva grotta poco conosciuta, la **Grotta della Sciabella**.

È la **Grotta delle Meraviglie**, però, a lasciare tutti a bocca aperta. Scoperta soltanto nel 1929, la grotta è composta da una grande sala di 70 metri di lunghezza per 20 metri di lun-

ghezza ed è considerata la più piccola grotta turistica d'Italia.

A dominare la città dalla cima rocciosa del monte San Biagio ci pensa la **statua del Cristo Redentore**, realizzata a fine anni 60 dall'artista Bruno Innocenti e diventata subito un'icona della città coi suoi 22 metri di altezza.

DA MARATEA A RIO DE JANEIRO

Nel 2021 è stato sancito il gemellaggio tra il Cristo Redentore di Maratea e quello di Rio de Janeiro. Per suggellarlo, le due statue sono state illuminate con i colori delle bandiere italiana, quella carioca, e brasiliana, quella lucana.

Oltre che nell'aspetto le due statue differiscono anche per l'orientamento. Mentre il Cristo brasiliano rivolge lo sguardo alla metropoli sottostante e all'oceano, quello italiano guarda i monti e la Basilica di San Biagio dando le spalle alla cittadina di Maratea e al Mar Tirreno.



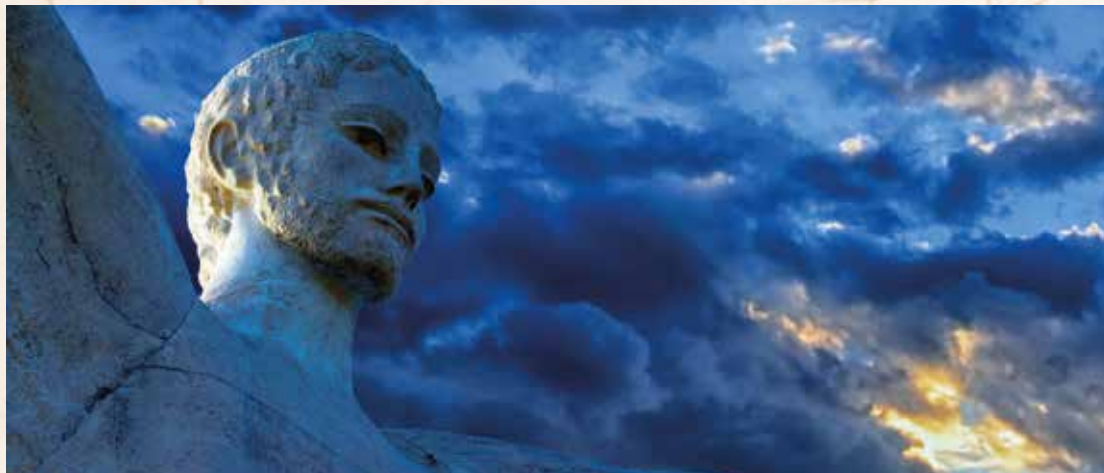
FROM MARATEA TO RIO DE JANEIRO

In 2021 the twinning between the Christ the Redeemer of Maratea and that of Rio de Janeiro was established. To seal it, the two statues were illuminated with the colors of the Italian flag, the Carioca one, and the Brazilian one, the Lucanian one. In addition to their appearance, the two statues also differ in their orientation. While the Brazilian Christ turns his gaze to the metropolis below and the ocean, the Italian one looks at the mountains and the Basilica of San Biagio with his back to the town of Maratea and the Tyrrhenian Sea.

MARATEA, THE PEARL OF THE TYRRHENIAN SEA CANDIDATE FOR UNESCO WORLD HERITAGE

Maratea, after Matera, deserves to be a UNESCO World Heritage Site, not only to bear witness to its radiant natural beauty and its culture for life, but also to bear witness to the thoughtful care of its inhabitants dedicated to nature, to their own heritage of natural beauty, to ensure that it can be everyone's heritage.

Crystal-clear water, fine sandy beaches alternating with rugged rocky cliffs and a historic centre rich in sacred art make **Maratea** one of the most distinctive towns in southern Italy. Also known as the Pearl of the Tyrrhenian Sea or the City of 44 Churches, Maratea fascinates and amazes not only new visitors, but also those who return to discover new and unique places that cannot be found elsewhere in Italy.



Maratea is a town full of iconic places, sights to admire and caves to explore. It is easy to lose yourself strolling through the alleys of the old town and the churches scattered throughout the city. We're here to do the hard work for you, picking out some must-sees among the many sites and monuments for first-time visitors.

Maratea's black beach is dazzling, located in San Giuseppe, near the Marina di Maratea hamlet. Unique among all other beaches on the coast, this beach has a charming, little-known cave, the **Grotta della Sciabella**.

It is the **Grotta delle Meraviglie**, however, that leaves all who visit speechless. Only discovered in 1929, this "cave of wonders" consists of a large chamber 70 metres long by 20 metres wide, making it the smallest tourist cave in Italy. Dominating the city from the rocky peak of Mount San Biagio is the 22-metre tall **Christ the Redeemer of Maratea**, created in the late 1960s by artist Bruno Innocenti, which immediately became an icon of the city.

IL CAMMINO DEI PRESEPI MONUMENTALI DELLA BASILICATA

La Basilicata, racconta insieme al mistero della Nascita, la storia, la cultura e il paesaggio di una Terra ricca di naturale spiritualità, millenario crocevia di popoli e tradizioni, che oggi si offre ai visitatori per sorprenderli in un viaggio senza tempo fra chiese rupestri, abbazie, santuari, cattedrali, borghi, in cui rivive la storia dell'umanità intera.

Le opere presepiali che si rinnovano ogni anno, sono realizzate da altrettanti artisti facendosi ispirare dalla Basilicata e dai tanti elementi che arricchiscono i suoi paesaggi.

Tra le tappe espositive "La Luce della Natività tra i Sassi di Matera" inaugurata dal Presidente Mattarella - Palazzo del Quirinale (2018)

THE WAY OF NATIVITY SCENES OF THE BASILICATA

Basilicata, together with the mystery of the Birth, tells the history, culture and landscape of a land rich in natural spirituality, a millenary crossroads of peoples and traditions, which today offers itself to visitors to surprise them on a timeless journey among rock churches, abbeys, sanctuaries, cathedrals, villages, in which the history of all humanity lives again. The nativity scene works that are renewed every year are made by many artists inspired by Basilicata and the many elements that enrich its landscapes. Among the exhibition stages "The light of the Nativity among the Sassi of Matera" inaugurated by President Mattarella - Palazzo del Quirinale (2018)



L'ITALIA HA LA GRANDE OPPORTUNITÀ DI RIPARTIRE DALLE SUE ECCELLENZE

ITALY HAS THE GREAT OPPORTUNITY TO START FROM ITS EXCELLENCE

Il mondo ha fame di Made in Italy.

Siamo spesso associati alle "3 F" food-fashion-furniture ma abbiamo anche molto altro, ci sono eccellenze come la meccanica, la nautica e altri settori ad alto tasso di innovazione come Aerospazio e Farmaceutico, ICT, per i quali abbiamo una domanda mondiale crescente.

E non sono solamente i prodotti, ma è lo stile di vita italiano ad essere ricercato e ammirato da parte dei consumatori di tutto il mondo: questo costituisce una grande ricchezza per il nostro paese e per le nostre imprese. In questa pubblicazione che vuole ricordarci chi siamo, da dove veniamo, e i grandi successi che hanno saputo raggiungere gli Italiani, recuperiamo gli stimoli per guardare con ottimismo al futuro, con la consapevolezza che il "Made in Italy" e le sue "Eccellenze" costituiscono un elemento distintivo su cui è opportuno continuare a investire per riuscire a farsi largo nel nuovo contesto della competizione globale.



The world is hungry for made in Italy.

We are often associated with the "3 Fs", namely food-fashion-furniture, but we also have excellences such as mechanics, boating and other sectors with a high rate of innovation such as aerospace, pharmaceutical, and ICT, for which we have a growing worldwide demand. And it is not just the products, but the Italian lifestyle that is sought and admired by consumers all over the world, which is a great asset for our country and for our businesses. In this publication which wants to remind us who we are, where we come from, and the great successes that have been able to reach the Italians, we recover the stimuli to look at the future with optimism. With the awareness that the "Made in Italy" and its "Excellence" constitute a distinctive element on which it is opportune to continue investing, in order for it to be able to make its way in the new context of global competition.

Riccardo Maria Monti Ambasciatore di Italiani come NOI...

MADE IN ITALY

ECCELLENZE CHE DIVENTANO IDENTITÀ EXCELLENCES BECOME IDENTITY

12 PERCORSI TEMATICI, RIPERCORRENDO L'UNICITÀ DEL MADE IN ITALY E LE SUE "ECCELLENZE": CREATIVITÀ, QUALITÀ, ITALIANA LIFE STYLE.

12 THEMATIC ITINERARIES OF THE MADE IN ITALY AND ITS EXCELLENCE: CREATIVITY, QUALITY, ITALIAN LIFE STYLE.

ECCELLENZE che diventano IDENTITÀ



Un mondo... all'Italiana

Alessandro Volta, padre dell'elettricità
Antonio Meucci, vero inventore del telefono
Il metro, geniale intuizione di un bellunese
Gli occhiali, un'eccellenza veneta
Italian Style



Grandi donne... all'Italiana

Rita Levi Montalcini, Premio per la Medicina
Laura Pausini, ambasciatrice... in musica!
Samantha Cristoforetti, prima donna italiana ad andare tra le stelle
Maria Montessori, una donna che ha fatto scuola



Capolavori... all'Italiana

Le Tre Grazie di Antonio Canova
Giotto e la **Cappella degli Scrovegni**
La Monna Lisa di Leonardo
La Porta del Paradiso di Lorenzo Ghiberti
David di Michelangelo Buonarroti



Muoversi... all'Italiana

Onda su onda...
La lunga corsa del "**Cavallino Rampante**"
Il volo, un sogno che in Italia diventa realtà
La Vespa: invenzione italiana, mito universale



Fare ricerca... all'Italiana

La rivoluzione galileiana
È molisano il "vero" **padre della penicillina**
La radio di Guglielmo Marconi
Leonardo da Vinci, genio a 360 gradi



Fare cinema... all'Italiana

Federico Fellini e il mito della Dolce Vita
Rambaldi, il genio italiano dietro E.T.
Ennio Morricone, emozioni in musica
Sofia Loren, attrice senza tempo
Ferretti-Lo Schiavo, coppia da oscar

A World... Italian-Style

Alessandro Volta, the Father of Electricity
Antonio Meucci, the Real Inventor of the Telephone
The Meter, an Ingenious Intuition from Belluno
Glasses, a Venetian Product

Great Women... Italian-Style

Rita Levi Montalcini, Nobel Prize for Medicine
Laura Pausini, an Ambassador... of Music!
Samantha Cristoforetti, first Italian woman to go between the stars
Maria Montessori, a Woman Who Created a New School of Thought

Masterpieces... Italian-Style

Antonio Canova's **Three Graces**
Giotto and the **Scrovegni Chapel**
Leonardo's **Mona Lisa**
Lorenzo Ghiberti's **Gates of Paradise**
David by Michelangelo Buonarroti

Transportation... Italian-Style

Frecciarossa 1000, the most beautiful train in the world
Wave upon wave with...
The Long Road of the '**Cavallino Rampante**'
Flight, a Dream that Became Reality in Italy
Vespa: Italian Invention, All-Around Legend

Research... Italian-Style

Galileo's Revolution
The 'True' **Father of Penicillin** is from Molise
Guglielmo Marconi's **Radio**
Leonardo da Vinci, a 360° Genius

Cinema... Italian-Style

Federico Fellini and the Myth of Dolce Vita
Rambaldi, the Italian Genius Behind E.T.
Ennio Morricone, Music and Emotion
Sofia Loren, a Timeless Actress
Ferretti and Lo Schiavo, an oscar-winning couple

EXCELLENCES become IDENTITY

On the Table... Italian-Style

The Italians, **the most healthy and long living in the world**
Pasta, Pasta and Pasta!
Pizza, an Italian Passion
Ice-Cream, an Italian Pleasure

Sports... Italian-Style

Valentino Rossi, the 'Doctor' of Motorcycling
Pietro Mennea, the 'Arrow of the South'
Roberto Baggio, the 'Divine Ponytail'
Coppi-Bartali, a Rivalry on Two Wheels
Federica Pellegrini, a World Champion 'Mermaid'

Protagonists... Italian-Style

Versace, from Calabria to International Runways
Albert Uderzo, the 'Italian father' of Asterix
Renzo Piano, the Master of Italian Architecture
Italianissimi

Music... Italian-Style

From violin to piano, the **orchestra is Italian**
Frank Sinatra, 'The Voice' With Sicilian Blood
Guido d'Arezzo and the Notes '**O Sole Mio**', an International Hymn

Building... the Italian way

Saint Petersburg a city built "the Italian way"
The **art and science** of building
From Roman roads to the **first autonomous**
The **Dome of Santa Maria del Fiore**
The "**Genova San Giorgio**" bridge

Economy... Italian-Style

Italian Nobel prizes
Education centers, studies and knowledge
An **economic fabric distinguished** by small and medium-sized enterprises
Made in Italy

In tavola... all'Italiana

Italiani il **popolo più in salute, longevo e sano del mondo**
Pasta, pasta e ancora pasta!
Pizza, passione tricolore
Gelato, un piacere tutto italiano



Fare sport... all'Italiana

Valentino Rossi, il "dottore" delle due ruote
Pietro Mennea, la "Freccia del Sud"
Roberto Baggio, il "Divin Codino"
Coppi-Bartali, rivalità su due ruote
Federica Pellegrini, "sirena" da record



Protagonisti... all'Italiana

Versace, dalla Calabria alle passerelle mondiali
Albert Uderzo, il "papà italiano" di Asterix
Italianissimi
Renzo Piano, il maestro dell'architettura



Fare musica... all'Italiana

Dal violino al pianoforte, **l'orchestra è italiana**
Frank Sinatra, "The Voice" con la Sicilia nel sangue
Guido d'Arezzo e le note musicali "**O sole mio**", un inno internazionale



Costruire... all'Italiana

San Pietroburgo una città costruita "all'italiana"
L'arte e la scienza del costruire
Dalle vie romane alla **prima autostrada**
La **cupola di Santa Maria del Fiore**
Ponte "**Genova San Giorgio**"



Economia... all'Italiana

Premi Nobel italiani
Secoli di istruzione, studi e conoscenza
Un **tessuto economico distinto** dalle piccole e medie imprese
Made in Italy

Un mondo... all'Italiana

Dalla passione per il Grand Tour a quella per il Made in Italy: ecco come l'Italia si è trasformata in "mito"

Ricerca, tecniche costruttive, moda, agroalimentare, mezzi di trasporto, ma anche semplici oggetti di uso quotidiano ormai diventati indispensabili. Agli Italiani dobbiamo questo e molto altro: è infatti a loro che sono da attribuire molte delle scoperte e delle invenzioni che, nel corso dei secoli, hanno caratterizzato la nostra esistenza, il nostro vivere comune. Oggetti a cui spesso dedichiamo poca attenzione, perché li diamo per scontati e li consideriamo parte della nostra quotidianità.

Queste pagine vogliono proprio aiutare a riflettere sull'enorme contributo che il popolo italiano ha fornito al vivere civile, e su quei tanti Italiani che, con la loro attività di ricerca, la loro creatività, la loro arte, hanno reso l'Italia uno dei Paesi più amati ed ammirati al mondo. Dall'antichità romana al Rinascimento – epoca che richiama alla memoria nomi come Leonardo, Raffaello, Michelangelo – fino ad arrivare ai giorni nostri, l'Italia ha fornito un contributo universalmente riconosciuto alla vita culturale, artistica, sociale, di tutto il mondo. Fin dai secoli passati, gli Italiani sono stati accolti nelle corti europee, portando "in dote" le loro competenze e le loro abilità (basti pensare che una città come San Pietroburgo deve proprio alla creatività italiana molti dei suoi monumenti più caratteristici), e tutt'oggi figure come Renzo Piano ci sono universalmente invidiate.

Ma non solo. Non in molti lo sanno, ma è alla figura dell'italiano Filippo Mazzei che gli Stati Uniti devono alcuni dei passaggi più significativi della Dichiarazione d'Indipendenza. Proprio Mazzei, infatti, fu l'ispiratore di una delle frasi più famose contenute nell'importante documento – "Tutti gli uomini hanno diritto di perseguire la felicità" – scritta dal suo amico Thomas Jefferson. La stessa Italia – i suoi paesaggi, le sue bellezze naturali ed artistiche – sono tutt'oggi oggetto di ammirazione universale, e se il "Grand Tour", il lungo viaggio nell'Europa continentale effettuato dai ricchi

giovani dell'aristocrazia europea a partire dal XVII secolo, annoverava tra le sue mete imprescindibili l'Italia e Roma in particolare (ma includeva anche le tappe di Venezia, Firenze, Bologna, Napoli, talvolta Pisa, e poi i Campi Flegrei, i centri vesuviani, Paestum, potendo



raggiungere anche la Sicilia), oggi il Bel Paese ospita ogni anno milioni di turisti provenienti da ogni angolo del globo. Sintetizzare in poche righe il contributo italiano e le eccellenze che all'Italia sono ricollegabili, è impresa senza dubbio impossibile. Attraverso questo volume, però, miriamo ad accompagnarvi alla scoperta di alcuni degli aspetti, oggetti e personaggi assolutamente Made in Italy che tanto hanno contribuito allo sviluppo delle nostre conoscenze, e non solo. Buona lettura!

A World... Italian-Style

From the love of the Grand Tour to the passion for Made in Italy: how Italy transformed itself into 'legend'

Research, building techniques, fashion, food and agriculture, means of transport, but also everyday items which have become essential. We owe all these things and many others to the Italians: many discoveries and inventions which have changed our lives and our society

From ancient Rome to the Renaissance period – which recalls names such as Leonardo, Raffaello and Michelangelo – up to the present, Italy has been offering a universally acknowledged contribution to the artistic, cultural and social life of the entire world.

Since the past centuries, Italians have been invited to the European courts bringing their skills and competence as a dowry (let's think about a city like St. Petersburg which owes many of its most characteristic monuments to Italian creativeness), and the world still envies us for personalities like Renzo Piano.

That's not all. Not many people know this, but the United States owe the Italian Filippo Mazzei some of the most significant passages in their Declaration of Independence. It was Mazzei who inspired the author Thomas Jefferson, who was a friend of his, with 'Everyone has the right to pursue happiness,' one of the most famous sentences of this important document.

Italy with its landscape, its natural and artistic masterpieces is still universally appreciated; the 'Grand Tour,' a long journey to Continental Europe made by the young and rich European aristocrats since the 17th Century, included among its essential destinations Italy and especially Rome (but also Venice, Florence, Bologna, Naples and sometimes Pisa, the Phlegraean Fields, the vesuvian villages, Paestum and also Sicily), and nowadays Italy is visited by millions of tourists who come from every corner of the world every year.

To resume in a few lines the Italian contribution and the excellence of Italy is impossible. Through this book we would like to lead you to the discovery of some aspects, items and personalities of Made in Italy which have played an important role in the development of our knowledge.

Happy reading!

through the centuries have been ascribed to them. We usually pay little attention to these items, because we consider them obvious and part of our everyday life.

These pages intend to invite you to think about the huge contribution by Italian people to civil society; they are dedicated to all those Italians who have made Italy one of the most appreciated and admired countries in the world thanks to their research activities, creativeness and art.

27 Martedì
Tuesday

28 Mercoledì
Wednesday

29 Giovedì
Thursday

30 Venerdì
Friday

31 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

9

9

9

9

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

14

12

12

12

12

16

13

13

13

13

18

14

14

14

14

20

15

15

15

15

22

16

16

16

16

01 Domenica
Sunday

17

17

17

17

8

18

18

18

18

10

19

19

19

19

12



**ALESSANDRO VOLTA,
PADRE DELL'ELETTRICITÀ**

È senza dubbio con la pila che viene inaugurata la cosiddetta "era dell'elettricità". E il merito va ad un italiano, Alessandro Volta. In disaccordo con Galvani (e con il famoso esperimento sulle zampe di rana che si contraggono anche dopo la morte dell'animale), Volta darà il via ad una serie di esperimenti che, nel 1800, lo porteranno a sviluppare la cosiddetta pila voltaica, un predecessore della batteria elettrica, che produceva una corrente elettrica costante. Il fenomeno alla base del funzionamento della pila voltaica, per cui tra due conduttori metallici diversi posti a contatto si stabilisce una piccola differenza di potenziale, prende appunto il nome di "effetto Volta".

A riconoscimento del suo lavoro, Napoleone lo proclamò Conte nel 1810, e nel 1881 l'unità di misura SI del potenziale elettrico verrà chiamata volt in suo onore.

**ALESSANDRO VOLTA,
THE FATHER OF ELECTRICITY**

Without doubt batteries started the so called 'age of electricity.' We owe it to an Italian, Alessandro Volta. Volta disagreed with Galvani (and with the famous experiment on frog's legs, which contracted even after the animal's death), so he started a series of experiments which in 1800 led to the invention of the so called voltaic pile, an early electric battery which produced a steady electric current. The phenomenon that was the basis of the voltaic pile, in which between two different metallic conductors are connected and a small potential difference develops, was called 'Volta effect.' As an acknowledgement of his work, Napoleon proclaimed him Count in 1810, and in 1881 the unit of measurement for the electric potential SI was called volt to pay homage to him..

02 Lunedì
Monday

03 Martedì
Tuesday

04 Mercoledì
Wednesday

05 Giovedì
Thursday

06 Venerdì
Friday

07 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

08 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



ANTONIO MEUCCI, VERO INVENTORE DEL TELEFONO

Tra più celebri emigrati italiani oltreoceano, non possiamo non citare il caso di Antonio Meucci, fiorentino che salpò nel 1850 alla volta di New York. Di quattro anni dopo è l'invenzione a cui il suo nome è legato, il telefono: per essere in contatto con la moglie malata a letto, creò infatti un primo collegamento telefonico tra la sua abitazione e il suo laboratorio. In gravi ristrettezze economiche, Meucci non riuscì però a trovare i soldi per depositarne il brevetto, e questo andò a favore di Alexander Graham Bell, che nel 1876 brevetterà il "suo" telefono. Meucci gli intenterà causa, ma, ormai in bancarotta, sarà costretto ad arrendersi. Per oltre un secolo, Bell è stato considerato l'inventore del telefono: solo nel 2002 il Congresso degli Stati Uniti, su pressione della comunità italo-americana, ha riconosciuto ufficialmente Antonio Meucci come primo inventore del telefono.

ANTONIO MEUCCI, THE REAL INVENTOR OF THE TELEPHONE

Among the most popular Italian immigrants overseas, we cannot keep silent in the case of Antonio Meucci from Florence, who sailed to New York in 1850. Four years later the telephone was invented: to keep in contact with his wife, who was ill and bedridden, he created the first telephone connection between his home and his laboratory. Being in financial straits, Meucci could not find enough money to file the patent, and Alexander Graham Bell took advantage of this fact and patented 'his' telephone in 1876. Meucci brought an action against him, but he was compelled to surrender because he went bankrupt. For more than one century, Bell was considered the inventor of the telephone: only in 2002 the Congress of the United States, following the request of the Italian-American community, officially recognized Antonio Meucci as the first inventor of the telephone.

09 Lunedì
Monday

10 Martedì
Tuesday

11 Mercoledì
Wednesday

12 Giovedì
Thursday

13 Venerdì
Friday

14 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

15 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



IL METRO, GENIALE INTUIZIONE DI UN BELLUNESE

Il problema del calcolo ha afflitto l'uomo sin dall'antichità: piedi, pollici, giornate, passi, sono solo alcune delle unità di misura utilizzate nel corso dei secoli. Tuttavia, si deve a Tito Livio Burattini, matematico e cartografo originario di Agordo, la prima concreta formulazione della necessità di un sistema di misurazione che fosse unico, uniforme, accessibile e perenne. E di questo parlò nel volume da lui stesso redatto, "Misura universale" (1675), dove usò per la prima volta il termine "metro" come unità di misura lineare, a cui affiancò l'aggettivo "cattolico" (nel senso di "universale"). A Burattini si deve inoltre un primo tentativo di definizione, basato su un pendolo la cui oscillazione dura un secondo. È a partire dalle sue considerazioni che, nel 1791, l'Accademia Francese delle Scienze stabilirà la definizione originale del metro basata sulle dimensioni della Terra.

THE METER, AN INGENIOUS INTUITION FROM BELLUNO

The problem of figures has been troubling men since ancient times: feet, inches, days, steps are just some of the units of measurements which have been used over the centuries. Nevertheless, we owe to Tito Livio Burattini, mathematician and cartographer who was born in Agordo (Belluno) the first concrete formulation of the need for a sole system of measurement which had to be uniform, accessible and ever-lasting. He wrote about this in his book 'Misura universale' (1675), where he used the term 'meter' to indicate a linear unit of measurement for the first time, using the adjective 'catholic' with the meaning of 'universal.' Burattini was also the first to give a definition of it based on the oscillations of a pendulum, which lasts one second. Starting from his considerations, in 1791, the French Academy of Sciences formulated the original definition of the meter based on the surface of the Earth.

16	17	18	19	20	21
Lunedì Monday	Martedì Tuesday	Mercoledì Wednesday	Giovedì Thursday	Venerdì Friday	Sabato Saturday
8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	10
10	10	10	10	10	12
11	11	11	11	11	14
12	12	12	12	12	16
13	13	13	13	13	18
14	14	14	14	14	20
15	15	15	15	15	22
16	16	16	16	16	22 Domenica Sunday
17	17	17	17	17	
18	18	18	18	18	10
19	19	19	19	19	12



**GLI OCCHIALI,
UN'ECCELLENZA VENETA**

Sull'origine degli occhiali vigono posizioni contrastanti, tuttavia, fra le diverse ipotesi, sembra prevalere quella che ne attribuisce la paternità ad un anonimo italiano, probabilmente veneto, intorno alla metà del XIII secolo. I documenti più antichi che ne parlano esplicitamente sono infatti i Capitolari Veneziani del 1300, che citano particolari "vitreo ab oculis ad legendum". A svolgere un ruolo decisivo nella diffusione degli occhiali dovettero però essere i frati domenicani, che trovarono in questa nuova invenzione un grande giovamento nella faticosa opera di trascrizione e traduzione di quel complesso patrimonio letterario arabo, greco e latino che grazie a loro ci è stato tramandato. Va del resto sottolineato il fatto che tutt'oggi gli occhiali sono un prodotto di grande prestigio della produzione italiana, e che proprio l'occhialeria veneta è ormai esportata in tutto il mondo.

**GLASSES,
A VENETIAN PRODUCT**

There are conflicting positions with regards to the origin of reading glasses; nevertheless, one of the most prevailing theories ascribes the invention of glasses to an anonymous Italian, who was probably from Veneto and lived in the mid-13th Century. The most ancient documents which talk about glasses are the Venetian Capitulari of the 14th Century, which describe 'vitreo ab oculis ad legendum.' A decisive role in the diffusion of glasses was played by the Dominicans, who found through this invention great relief for their tiring work of copying and translating the complex Arabian, Greek and Latin literary heritage that they handed down to us. It should also be pointed out that, at present, glasses are considered prestigious elements in Italian production and Venetian glasses are exported all around the world.

23 Lunedì
Monday

24 Martedì
Tuesday

25 Mercoledì
Wednesday

26 Giovedì
Thursday

27 Venerdì
Friday

28 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

29 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



ITALIAN STYLE

Un doppio significato capace di rappresentare il modo di produrre ma anche il gusto di chi utilizza quel prodotto per una scelta consapevole, di stile. È questo l'ITALIAN STYLE, frutto di quell'equilibrio tra funzionalità ed estetica, il vero segreto inimitabile degli italiani che permette al nostro Paese di essere uno dei più apprezzati al mondo, capace di infondere un senso di appartenenza collettivo. Uno stile di vita improntato all'eleganza e quindi al successo riscosso dai nostri marchi oltreconfine. Made in Italy o Italian Style, non c'è alcun dubbio che l'italianità eserciti grande attrattiva nei confronti dei consumatori stranieri e la percezione dei prodotti italiani si contraddistingue nello "stile" non riproducibile all'estero. In altre parole, non sarebbe sufficiente riprodurre quanto più fedelmente possibile una borsa o un gioiello italiano: il "clone" non "incorporerà" mai il fascino e la creatività che connotavano l'originale.

ITALIAN STYLE

A double meaning capable of representing the way to produce but also the taste of those who use that product for a style-conscious choice. This is the ITALIAN STYLE, the result of that balance between functionality and aesthetics, the true inimitable secret of the Italians that allows our country to be one of the most appreciated in the world, able to infuse a sense of collective belonging. A lifestyle inspired by elegance and therefore the success enjoyed by our over-the-counter brands. Made in Italy or Italian Style, there is no doubt that Italians have great attractiveness to foreign consumers and the perception of Italian products is characterized by "non-reproducible" style abroad. In other words, it would not be enough to reproduce as much faithfully as possible an Italian bag or jewel: the "clone" will not "incorporate" the charm and creativity that connote the original.

Grandi donne... all'Italiana

Artemisia Gentileschi, Grazia Deledda, Rita Levi Montalcini: quando le donne scrivono la storia

Le donne nella storia italiana, se si eccettuano rare personalità celebri, sono state una sorta di lato oscuro della luna: presenti, spesso attivissime, ma ancor più spesso pressoché invisibili. Eppure la storia italiana ci ha dato personalità femminili di spicco in tutti i campi. Per quanto riguarda il mondo dell'arte, già nel Cinquecento troviamo alcune figure degne di memoria, come la bolognese Properzia de' Rossi, prodigiosa scultrice; ma il caso più celebre è quello di Artemisia Gentileschi, dotatissima figlia di Orazio, uno dei più grandi pittori del primo Seicento. Non mancano poi altri nomi di spicco, come Sofonisba Anguissola, in assoluto la prima artista italiana a ottenere un grande successo internazionale; o Rosalba Carriera, una delle più brillanti e originali ritrattiste del primo Settecento. L'Italia può inoltre contare su nomi di primo piano anche nel campo della ricerca scientifica: basti pensare al Nobel Rita Levi Montalcini, o all'astrofisica Margherita Hack; così come nel campo della letteratura: dal Premio Nobel Grazia Deledda ad Elsa Morante, passando per Ada Negri, Natalia Ginzburg, fino ad arrivare ai giorni nostri, con nomi del calibro di Oriana Fallaci o Susanna Tamaro. Anche il mondo della politica ci ha dato figure di primo piano sia a livello nazionale – un esempio per tutti, quello di Irene Pivetti, eletta nel 1994 Presidente della Camera dei Deputati a soli 31 anni: la più giovane Presidente della Camera della storia italiana – che a livello internazionale: basti citare Sonia Gandhi, Presidente del Partito del Congresso Indiano, originaria della provincia di Vicenza; o, guardando agli eventi più recenti, Janet Napolitano, newyorkese ma di padre italiano, che il 20 gennaio 2009 ha assunto le piene funzioni di Segretario della Sicurezza Interna nell'amministrazione del Presidente Obama. Se troppo lunga sarebbe la lista delle donne italiane che si sono distinte nel mondo dello spettacolo, del cinema, della danza, della musica, di pri-

mo piano è stato anche il contributo femminile nel mondo dello sport: si pensi a Giulia Quintavalle, prima donna italiana nella storia



dei giochi olimpici – a soli 15 anni – a vincere la medaglia d'oro nel judo; a Federica Pellegrini, entrata nella storia del mondiale di nuoto; a Deborah Compagnoni, la più grande campionessa dello sci italiano, a **Samanta Cristoforetti, prima donna italiana ad andare tra le stelle.**

Great Women... Italian-Style

Artemisia Gentileschi, Grazia Deledda, Rita Levi Montalcini: when women make history

Not including the rare individual, until relatively recently women have been a sort of dark side of the moon in Italian history: pres-

Rossi, a prodigious sculptor from Bologna; or, the most celebrated example, Artemisia Gentileschi, the extraordinarily talented daughter of Orazio, one of the greatest painters of the early 17th century. And there is no shortage of other distinguished names as well, like Sofonisba Anguissola, the absolute first female Italian artist to achieve international success; or Rosalba Carriera, one of the most brilliant and original portrait artists from the first half of the 17th century.

Italy has also seen preeminent female figures in the field of scientific research: such as Nobel prize winner Rita Levi Montalcini and astrophysicist Margherita Hack; as well as in the literary field: from Nobel prize winner Grazia Deledda to Elsa Morante, Ada Negri, and Natalia Ginzburg, all the way up to the present day with eminent names like Oriana Fallaci and Susanna Tamaro. Politics too has had its share of prominent figures, at both the national level – one of the best examples of which is Irene Pivetti, elected President of the Chamber of Deputies in 1994 at only 31 years of age: the youngest president of the chamber in Italian history – and the international level – for example Sonia Gandhi, President of the Indian National Congress party, born in the province of Vicenza; or, more recently, Janet Napolitano, a New Yorker with an Italian father, who, on January 20, 2009, took on the role of Secretary of Homeland Security under the Obama administration.

While the list of Italian women who have stood out in the world of theater, film, dance, and music is endless, the female contribution to sports has also been quite significant: there's Giulia Quintavalle, the first Italian woman in history – at only fifteen years old – to win the gold medal in judo at the Olympic games; Federica Pellegrini, a world champion swimmer, **Samantha Cristoforetti, first Italian woman to go between the stars.**

ent, often incredibly active, but even more often almost invisible. Yet Italian history is full of noteworthy women in every field.

If one takes a look at the art world for instance, even as far back as the 16th century there were already female artists worthy of being remembered, such as Properzia de'

30 Lunedì
Monday

31 Martedì
Tuesday

01 Mercoledì
Wednesday

02 Giovedì
Thursday

03 Venerdì
Friday

04 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

05 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



**RITA LEVI MONTALCINI,
PREMIO NOBEL
PER LA MEDICINA**

Rita Levi Montalcini è l'unica donna italiana ad aver ricevuto il Premio Nobel per la Medicina, che le venne conferito nel 1986 insieme all'americano Stanley Cohen. A giustificare il premio, la ricerca che da oltre trent'anni conduceva sul fattore noto come NGF (Nerve Growth Factor), di fondamentale importanza per la comprensione dei meccanismi che regolano la crescita delle cellule nervose e dei tessuti. Nel 1969 ha lasciato gli Stati Uniti per stabilirsi definitivamente in Italia, dove ha assunto la direzione dell'Istituto di Biologia Cellulare del CNR, al quale ha dedicato gran parte della sua vita. Nel 2002 ha inoltre fondato l'EBRI (European Brain Research Institute), centro di ricerca internazionale, interamente dedicato allo studio delle neuroscienze. Nel 2001 è stata nominata senatrice a vita dal Presidente della Repubblica.

**RITA LEVI MONTALCINI,
NOBEL PRIZE FOR MEDICINE**

Rita Levi Montalcini is the only Italian woman to receive the Nobel Prize for Medicine, awarded to her in 1986 together with her American colleague, Stanley Cohen. The prize was given for part in the discovery of NGF (Nerve Growth Factor) and for her thirty years of related research, both of which were fundamental to the understanding of the mechanisms that regulate the growth of nerve cells and nervous tissue. In 1969 she left the United States and moved to Italy permanently, where she directed the Research Center of Neurobiology of the CNR, to which she dedicated a substantial portion of her life. In 2002 she founded the European Brain Research Institute (EBRI), an international research center dedicated completely to the study of neuroscience. In 2001 she was appointed Senator for Life by the President of Italian Republic.

06 Lunedì
Monday

07 Martedì
Tuesday

08 Mercoledì
Wednesday

09 Giovedì
Thursday

10 Venerdì
Friday

11 Sabato
Saturday

8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	10
10	10	10	10	10	12
11	11	11	11	11	14
12	12	12	12	12	16
13	13	13	13	13	18
14	14	14	14	14	20
15	15	15	15	15	22
16	16	16	16	16	12 Domenica Sunday
17	17	17	17	17	8
18	18	18	18	18	10
19	19	19	19	19	12



**LAURA PAUSINI,
AMBASCIATRICE... IN MUSICA!**

Ha iniziato la sua carriera nel 1993, non ancora ventenne, vincendo il Festival di Sanremo con il brano "La solitudine". In questi vent'anni – che ha celebrato nel 2013 con l'album-raccolta intitolato "20 – The Greatest Hits" – Laura Pausini ne ha fatta di strada, raggiungendo un successo veramente a livello globale, soprattutto in numerosi Paesi dell'Europa e dell'America Latina, incidendo brani in spagnolo, portoghese, inglese e francese. Grazie alla sua voce, insieme potente e calda, è stata paragonata dai critici musicali ad artiste del calibro di Celine Dion, Mariah Carey e Barbra Streisand. In vent'anni di carriera ha venduto oltre 50 milioni di dischi nel mondo tra CD, DVD e singoli, e ha ottenuto i più prestigiosi riconoscimenti internazionali, compresi un Grammy Award e tre Latin Grammy Awards.

**LAURA PAUSINI,
AN AMBASSADOR... OF MUSIC!**

Laura Pausini began her career in 1992 when, not yet twenty years old, she won the Sanremo Festival with her song 'La solitudine.' Over the past twenty years – celebrated in 2013 with the release of an album entitled '20 – The Greatest Hits' – she's come quite far, achieving worldwide success, especially in various European countries and in South America, recording songs in Spanish, Portuguese, English, and French. Thanks to her remarkable voice, both strong and warm, critics have compared her to great musical artists like Celine Dion, Mariah Carey, and Barbra Streisand. Over the course of her twenty-year long career she has sold fifty million records, including CDs, DVDs, and singles and has been awarded prestigious awards including one Grammy Award and three Latin Grammy Awards.

13 Lunedì
Monday

14 Martedì
Tuesday

15 Mercoledì
Wednesday

16 Giovedì
Thursday

17 Venerdì
Friday

18 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

19 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



**SAMANTHA CRISTOFORETTI,
PRIMA DONNA ITALIANA
AD ANDARE TRA LE STELLE**

L'astronauta ha trascorso quasi 200 giorni a bordo della Stazione Spaziale Internazionale, stabilendo il record europeo e il record femminile di permanenza nello spazio. Samantha è partita il 23 novembre 2014, con la navicella Soyuz, dal cosmodromo di Baikonour, in Kazakistan, con i compagni di missione, Anton Shkaplerov e Terry Virts. Ha condotto decine di esperimenti di fisica e di medicina, ha persino fabbricato oggetti in 3D e ha studiato le reazioni dei liquidi a elevate temperature e pressioni con la macchinetta per il caffè spaziale, "Isspresso". Il 20 luglio 2015 è stata insignita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce, la più alta dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

**SAMANTHA CRISTOFORETTI,
FIRST ITALIAN WOMAN TO GO
BETWEEN THE STARS**

The astronaut spent almost 200 days on board the International Space Station, setting the European record and the female record of space permanence. Samantha started on November 23, 2014, with the Soyuz spacecraft, from the Baikonour cosmodrome, in Kazakhstan, with her mission companions, Anton Shkaplerov and Terry Virts. She conducted dozens of physics and medical experiments, even made 3D objects and studied the reactions of liquids at high temperatures and pressures with the space coffee machine, "Isspresso". On July 20, 2015, the President of the Republic, Sergio Mattarella, awarded her with the honor of Knight of the Grand Cross, the highest in the Order of Merit of the Italian Republic.

20 Lunedì
Monday

21 Martedì
Tuesday

22 Mercoledì
Wednesday

23 Giovedì
Thursday

24 Venerdì
Friday

25 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

26 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



**MARIA MONTESSORI,
UNA DONNA CHE HA FATTO
SCUOLA**

Prima donna in Italia laureata in medicina e costantemente impegnata a favore dei bambini diversamente abili, Maria Montessori è ancora oggi nota in tutto il mondo per aver "riscritto" il rapporto tra adulti e mondo dell'infanzia. Nel 1906 fondò la "Casa dei Bambini" ed iniziò l'attività educativa in un quartiere operaio a Roma. È qui che per la prima volta viene applicato il cosiddetto "metodo Montessori", basato sul principio fondamentale che il bambino possiede già il germe della sua personalità: l'adulto deve quindi solo aiutarlo a farla crescere. Le sue teorie furono accolte ovunque con grande entusiasmo, e la portarono ad avere contatti con i massimi esponenti del nostro secolo (Ghandi, Freud, Marconi, Edison) e a viaggiare per tutto il mondo, dagli Stati Uniti alla Spagna, dall'India all'Olanda, dove morirà nel 1952 a 82 anni.

**MARIA MONTESSORI,
A WOMAN WHO CREATED A
NEW SCHOOL OF THOUGHT**

The first Italian woman to earn a degree in medicine and known for her constant work on behalf of handicapped children, Maria Montessori is still recognized the world over for having 'rewritten' the relationship between adults and childhood. In 1906 she founded the 'Children's House' and began her educational work in one of Rome's working class neighborhoods. It was here that the so-called 'Montessori method' was applied for the first time, based on the fundamental principle that a child already has the seed of his or her personality within: the adult, therefore, must only encourage it grow. Her theories were received everywhere with great enthusiasm, and put her in touch with some of the most important figures of the 20th century (Ghandi, Freud, Marconi, Edison) and taking her around the world, from the United States, to Spain, to India, to Holland, where she died in 1952 at 82 years of age.

Capolavori... all'Italiana

Nei secoli, i nostri Maestri hanno fatto scuola, e i musei ci invidiano il nostro eccezionale patrimonio artistico

Riassumere in poche righe il peso che l'arte e gli artisti italiani hanno avuto, nel corso dei secoli, sulla cultura mondiale, è impresa a dir poco ardua. Ciò che si può riconoscere senza alcun dubbio è che, fin dall'Antichità Romana, la nostra penisola è spesso stata al centro di una cultura artistica in grado di creare linguaggi universalmente omogenei; senza tralasciare il fatto che, in alcuni periodi storici, la produzione artistica italiana – e, di conseguenza, il pensiero, la filosofia estetica, che ne erano alla base – è stata quella più all'avanguardia d'Europa. Per citare un esempio fra tanti – ma sicuramente una delle fasi più significative dell'arte italiana – basti pensare al Rinascimento: è proprio nelle nostre città, in particolare tra Firenze e Roma, che, tra il XIV e il XV secolo, si assistette alla riscoperta dell'arte romana, dei modelli antichi, della prospettiva, delle proporzioni nel corpo, dell'uso della luce. Un rinnovamento culturale che non tardò a permeare e, in breve, a rivoluzionare, il mondo dell'arte europea. Artisti come Filippo Brunelleschi e Leon Battista Alberti per l'architettura, Masaccio, Filippo Lippi e Botticelli per la pittura, Donatello e Lorenzo Ghiberti per la scultura, diventeranno delle pietre miliari; senza dimenticare naturalmente il peso di artisti come Leonardo da Vinci, Michelangelo Buonarroti, Raffaello Sanzio, Tiziano, che crearono alcuni dei capolavori più celebri dell'arte universale. Qualche decennio dopo, saranno le idee rivoluzionarie di Michelangelo Merisi detto il Caravaggio ad influenzare l'arte, tanto italiana quanto europea; così come, in quegli stessi anni, sempre a partire da Roma, inizia a svilupparsi un nuovo stile, improntato alla sfarzosità, al capriccio, al virtuosismo spaziale e compositivo: il barocco. Un movimento artistico che ebbe in figure come Bernini e Borromini i suoi più grandi maestri, e che ebbe ripercussioni sullo stile architettonico dell'intera Europa. Tra il XVIII ed il XIX secolo, la riscoperta delle rovine an-

tiche e delle città sepolte come Pompei furono invece alla base della nascita di un nuovo movimento culturale, il Neo-classicismo, e di un rinnovato interesse per l'arte antica, greco-classica in particolare. E, ancora una volta, furono le accademie italiane a dettare le regole di quello stile perfetto formalmente, astratto e improntato alla ricerca di una bellezza canonica e assoluta, che contraddistinse le maggiori corti e città europee. Che dire poi



dei Macchiaioli – “predecessori” degli Impressionisti – o dell'arte metafisica di Giorgio de Chirico – importante fonte d'ispirazione per i Surrealisti – o, ancora, del seguito che ebbe, anche fuori dai confini nazionali, il Futurismo italiano. Movimenti ed artisti che ancora oggi tengono alta la fama dell'Italia dell'arte nel mondo.

Masterpieces... Italian-Style

Over the centuries, our master artists have created new schools of artistic thought, and museums are envious of our extraordinary artistic patrimony

To summarize in just a few lines the influence that Italian art and artists have had, over the course of centuries, on world culture, is challenging to say the least. Dating as far back as Ancient Rome, Italy has frequently been the epicenter of an artistic culture capable of creating a universal language. Furthermore, during certain historical periods, Italian artistic production – and, consequently, the thought and the aesthetic philosophy on which it

of the body, and the use of light took place. It was a cultural transformation which soon permeated and revolutionized the world of European art. Artists like Filippo Brunelleschi and Leon Battista Alberti for architecture; Masaccio, Filippo Lippi, and Botticelli for painting; and Donatello and Lorenzo Ghiberti for sculpture, became monoliths of Italian artistic culture; not to mention, of course, the impact of artists like Leonardo da Vinci, Michelangelo Buonarroti, Raffaello Sanzio, and Tiziano, who created some of the most famous artistic masterpieces in the world. Several decades later, it was the revolutionary ideas of Michelangelo Merisi, known as Caravaggio, to influence art, Italian and European alike. During those same years, and once again originating in Rome, a new style began to develop, characterized by its gaudiness, its embellishments, and its spatial and compositional virtuosity: Baroque, an artistic movement that found in Bernini and Borromini its two greatest masters, and that had repercussions on the architectural style of the entire European continent. Between the 18th and the 19th centuries, the unearthing of ancient ruins and of buried cities like Pompei was the foundation for the birth of a new cultural movement, Neoclassicism, the basis of which is a renewed interest in antique art, Greco-Roman in particular. Once again it was the Italian academies that dictated the rules of this formally perfect and abstract style, characterized by the search for an absolute and canonical beauty, which defined the greatest palaces and cities in Europe. One must also mention the Macchiaioli (“predecessors” of the Impressionists), the metaphysical art of Giorgio de Chirico (an important source of inspiration for the Surrealists), and the development of Italian Futurism, both within Italy and abroad: movements and artists that even today uphold the reputation and fame of Italian artistic culture in the world.

was built – was without a doubt the most avant-garde in all of Europe. One of the many examples, and certainly one of the most significant phases of Italian art, was the Renaissance. It was in our own cities, in particular Florence and Rome, that, during the 14th and 15th centuries, a rediscovery of Roman art, antique models, perspective, the proportions

27 Lunedì
Monday

28 Martedì
Tuesday

01 Mercoledì
Wednesday

02 Giovedì
Thursday

03 Venerdì
Friday

04 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

05 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



**LE TRE GRAZIE
DI ANTONIO CANOVA**

Il gruppo marmoreo delle Tre Grazie è sicuramente uno dei massimi capolavori di Antonio Canova, e una delle opere più significative del movimento neoclassico.

Ciò che più colpisce è l'armonia e la sensualità delle tre figure – le tre figlie di Zeus: Aglaia, Eufrosine e Talia, che simboleggiano la castità, la bellezza e l'amore – raffigurate abbracciate e disposte in circolo. L'intreccio delle membra, la dolce e molle inclinazione del capo l'una verso l'altra, e il velo sorretto dalle tre figure, danno quel senso di unità che caratterizza l'opera.

Le Tre Grazie canoviane – concepite come esaltazione di perfezione e bellezza, sommi canoni estetici dell'epoca – incontrarono uno straordinario successo, al punto che, quando l'opera fu inaugurata, Stendhal disse che Canova aveva creato un nuovo tipo di bellezza.

**ANTONIO CANOVA'S
THREE GRACES**

The marble sculpture entitled 'The Three Graces' is without a doubt one of Antonio Canova's greatest masterpieces, as well as one of the most important works from the Neoclassical movement. What is most striking in the sculpture is the harmony and sensuality of the three figures – Zeus's three daughters: Aglaea, Euphrosyne, and Thalia (who represent beauty, charm and joy) – depicted in a circular embrace. The way their arms are intertwined, the sweet and gentle inclination of their heads towards one another, and the scarf draped between them, communicates a sense of unity which characterizes the piece. Canova's Three Graces – conceived of as a celebration of perfection and beauty, the highest aesthetic standard of the period – was enormously successful, to the point which, when the piece was inaugurated, Stendhal told Canova that he had created a new kind of beauty.

06 Lunedì
Monday

07 Martedì
Tuesday

08 Mercoledì
Wednesday

09 Giovedì
Thursday

10 Venerdì
Friday

11 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

12 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



**GIOTTO E LA CAPPELLA
DEGLI SCROVEGNI**

La Cappella degli Scrovegni di Padova, affrescata tra il 1303 e il 1305 da Giotto su incarico di Enrico degli Scrovegni, costituisce uno dei massimi capolavori della storia della pittura e, soprattutto, il metro di paragone per tutte le opere di dubbia attribuzione giottesca, visto che, grazie alla firma autografa ivi presente, non esistono dubbi sulla sua attribuzione.

La narrazione ricopre interamente le pareti con le storie della Vergine e di Cristo, mentre nella controfacciata è dipinto il grandioso Giudizio Universale. In questi affreschi, la pittura di Giotto dimostra una piena maturità espressiva, e rivela la ricerca di una pittura capace di rendere l'umanità dei personaggi sacri. Tra i brani più suggestivi ci sono gli ambienti naturali e le architetture, costruite come vere e proprie scatole prospettiche.

**GIOTTO AND THE
SCROVEGNI CHAPEL**

The Scrovegni Chapel in Padua, frescoed between 1303 and 1305 by Giotto on commission by Enrico degli Scrovegni, is considered one of the greatest masterpieces of Western art and is, above all, the basis for comparison for all works of unclear authorship in the Giotto style, as, thanks to the signature present in the piece, there is no doubt regarding its authorship.

The fresco completely covers the walls of the chapel with the story of the Virgin Mary and Jesus Christ, while the counter-facade represents the Judgment Day. The frescoes reveal the full expressive maturity of Giotto's painting, as well as his quest for a style capable of representing the humanity of these religious figures. The natural environment and the architecture are among the most suggestive elements, created as true perspective boxes.

13 Lunedì
Monday

14 Martedì
Tuesday

15 Mercoledì
Wednesday

16 Giovedì
Thursday

17 Venerdì
Friday

18 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

19 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



**LA MONNA LISA
DI LEONARDO**

Forse il più famoso ed emblematico dipinto della storia dell'arte italiana, la Gioconda venne eseguita tra il 1503 e il 1506 da Leonardo da Vinci, e si trova oggi presso il Museo del Louvre di Parigi. Se tutt'oggi è avvolta nel mistero l'identità della donna raffigurata – diverse le ipotesi avanzate nel corso dei secoli, compresa quella secondo cui si tratterebbe di un autoritratto dell'artista in versione femminile – questo non ha impedito all'opera di suscitare un'enorme attenzione fin dai tempi della sua realizzazione – si dice che Francesco I la acquistò dallo stesso Leonardo pagando ben 4.000 ducati d'oro, una somma importante per l'epoca. Proprio per il suo valore nella storia dell'arte mondiale, l'opera è stata riprodotta da dadaisti e surrealisti, che ne hanno prodotto modifiche e caricature, come la famosa versione con i baffi.

**LEONARDO'S
MONA LISA**

Perhaps the most emblematic painting in Italian art history, the Mona Lisa was painted between 1503 and 1506 by Leonardo da Vinci, and is now on display at the Louvre Museum in Paris. While there continues to be a cloak of mystery surrounding the identity of the woman in the portrait (various hypotheses have been put forth over the course of the centuries, including one which suggests that the painting is a self portrait of the artist himself as a woman), this has not prevented the piece from attracting enormous attention ever since it was created. It is said that Francesco I purchased the painting directly from Leonardo for the sum of 4,000 ducats, quite a lot of money at the time. Because of its great significance in world art history, modified versions and caricatures have been reproduced by dadaists and surrealists, like the famous version with the mustache.

20 Lunedì
Monday

21 Martedì
Tuesday

22 Mercoledì
Wednesday

23 Giovedì
Thursday

24 Venerdì
Friday

25 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

26 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



**LA PORTA DEL PARADISO
DI LORENZO Ghiberti**

La porta dell'entrata est del Battistero di Firenze, realizzata dall'orefice e scultore Lorenzo Ghiberti, rappresenta una delle opere più famose del Rinascimento.

Il tema narrato nelle formelle in bassorilievo è l'Antico Testamento, sviluppato con una fusione formale carica di intensità emotiva e complessità narrativa assolutamente nuova per quei tempi. Del resto, si narra che nel 1425, quando la corporazione dei mercanti di lana gli commissionò quest'opera grandiosa, non badò a spese.

Ghiberti lavorò su questo progetto per ben 27 anni, con "la massima disciplina e la massima dedizione" come scrive nei suoi diari, e la ultimò tre anni prima di morire, confermando il suo talento e suscitando l'ammirazione dei suoi contemporanei: basti infatti ricordare che la porta fu soprannominata "del Paradiso" da Michelangelo Buonarroti.

**LORENZO Ghiberti'S
GATES OF PARADISE**

The door to the east entrance of Florence's Baptistery, created by goldsmith and sculptor Lorenzo Ghiberti, is one of the most famous pieces of artwork from the Renaissance.

The story of the Old Testament is narrated through the doors' bronze panels, an amalgamation of figures full of intense emotion and narrative complexity that was completely new to that time period. Furthermore, it is said that when the wool merchants guild commissioned this work, they were not concerned with how much it would cost. For twenty-seven years

Ghiberti worked on this project with 'the utmost discipline and dedication,' as he wrote in his diaries, and finally finished it three years before his death, confirming his talent and attracting the admiration of his peers. In fact, the doors were nicknamed 'The Gates of Paradise' by Michelangelo Buonarroti.

27 Lunedì Monday 28 Martedì Tuesday 29 Mercoledì Wednesday 30 Giovedì Thursday 31 Venerdì Friday 01 Sabato Saturday

8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	10
10	10	10	10	10	12
11	11	11	11	11	14
12	12	12	12	12	16
13	13	13	13	13	18
14	14	14	14	14	20
15	15	15	15	15	22
16	16	16	16	16	02 Domenica Sunday
17	17	17	17	17	8
18	18	18	18	18	10
19	19	19	19	19	12



DAVID DI MICHELANGELO BUONARROTI

La celebre scultura dell'artista del Rinascimento italiano attualmente ubicata nella **Galleria dell'Accademia** di Firenze. Considerata tra uno dei maggiori capolavori della storia dell'arte, è un esempio lampante del genio di Michelangelo e della sua abilità nell'arte della scultura. Realizzata tra il 1501 e il 1504, prima ancora che l'opera fosse completata divenne l'emblema del Rinascimento e la personificazione dell'arte stessa. Alla fine nel 1872 il gigantesco eroe viene definitivamente spostato nella sua attuale collocazione della Galleria dell'Accademia, mentre in piazza della Signoria di fronte a Palazzo Vecchio nel 1910 verrà collocata una perfetta copia dello scultore Luigi Arrighetti. Oggi "gemello" del David di Michelangelo, è la "star" del Padiglione Italia a Expo Dubai 2020.

DAVID BY MICHELANGELO BUONARROTI

The famous sculpture by the Italian Renaissance artist currently located in the Galleria dell'Accademia in Florence. Considered one of the greatest masterpieces in the history of art, it is a striking example of Michelangelo's genius and his skill in the art of sculpture. Made between 1501 and 1504, even before the work was completed it became the emblem of the Renaissance and the personification of art itself. Eventually in 1872 the gigantic hero was definitively moved to his current location in the Galleria dell'Accademia, while a perfect copy by the sculptor Luigi Arrighetti was placed in Piazza della Signoria in front of Palazzo Vecchio in 1910. The "twin" of Michelangelo's David, this perfect copy is the "star" of the Italian Pavilion at Expo Dubai 2020.

Muoversi... all'Italiana

C'è chi ama la Vespa e chi sogna una quattro-ruote firmata Ferrari. Ma siamo "assi" anche per cielo e per mare

Da ormai decenni gli "spostamenti" in ogni angolo del globo sono contraddistinti da mezzi e tecnologia italiani. Se consideriamo gli spostamenti "via terra", impossibile non pensare a quanto hanno fatto – e fanno tuttora – sognare nomi come Lambretta, Vespa, ma anche (ad un livello economicamente più impegnativo) Ferrari e Maserati: due-ruote che riportano alla mente gli anni indimenticabili della Dolce Vita e della rinascita post-bellica, e quattro-ruote che fanno pensare alla velocità, alla ricercatezza delle forme, all'attenzione per i dettagli. E come non citare poi la mitica Fiat Cinquecento, prima utilitaria della storia automobilista e senza dubbio fra le auto italiane più famose al mondo. Esempi diversi, quindi, ma tutti sinonimi inimitabili di Italianità. Non minori soddisfazioni le abbiamo avute tra i cieli. Se gli esperimenti leonardeschi e i tentativi di Enrico Forlanini hanno, in un certo senso, "tracciato il percorso", oggi l'AgustaWestland, società del Gruppo Leonardo, fornisce piccoli aerei ed elicotteri ai governi ed agli eserciti di Paesi come il Regno Unito, il Canada, il Giappone, la Danimarca, il Portogallo, la Turchia. E Made in Italy è anche il MarineOne, l'elicottero adibito al trasporto del Presidente degli Stati Uniti, realizzato in cordata con la Lockheed Martin. Senza dubbio una grande soddisfazione, dal momento che per la prima volta il design e il comfort italiani sono stati alla base della realizzazione degli americanissimi MarineOne. La storica tradizione italiana in campo navale è invece oggi portata ai vertici mondiali grazie a Fincantieri, che, dopo mezzo secolo di attività, è oggi uno dei maggiori gruppi esistenti al mondo, attivo nella progettazione e costruzione di navi mercantili e militari. A rendere i suoi cantieri delle "fabbriche delle meraviglie" – sono "firmate" Fincantieri alcune delle più grandi e straordinarie navi da crociera commissionate dalle più importanti compagnie mondiali – la sua capacità di abbinare tecnologie d'avanguardia, alta qualità e costi adeguati:

caratteristiche che la rendono sinonimo di impresa eccellente. E dopo i successi su terra, acqua e aria, l'Italia sta sempre più dimostrando le sue capacità anche nello spazio. Nata nel 1988, l'Agenzia Spaziale Italiana è oggi uno dei più importanti attori mondiali sulla scena della scienza spaziale, delle tecnologie satellitari,

dello sviluppo di mezzi per raggiungere ed esplorare il cosmo. L'ASI ha oggi un ruolo di primo piano tanto a livello europeo (l'Italia è il terzo Paese che contribuisce maggiormente all'Agenzia Spaziale Europea) quanto a livello mondiale. Uno dei progetti più affascinanti a cui sta prendendo parte è la costruzione e l'attività della Stazione Spaziale Internazionale, dove gli astronauti italiani sono ormai di casa.



Transportation... Italian-Style

Some love the Vespa while others have eyes only for Ferrari. But Italy is a 'champion' of the air and water as well

For decades now, Italian technology and modes of transportation have been influencing 'comings and goings' in every corner of the world.

In terms of ground transportation, just think of how many dreams have been – and continue to be – inspired by names like Lambretta and

the world. Vastly different examples, but all representative of the inimitable Italian style. Italy has experienced similar success in the sky as well. While Leonardo da Vinci's experiments and Enrico Forlanini's attempts at flight 'paved the way' in a certain sense, today AgustaWestland, a subsidiary of Finmeccanica, provides small airplanes and helicopters to the armies of countries like the United Kingdom, Canada, Japan, Denmark, Portugal, and Turkey. The MarineOne, the helicopters used to transport the President of the United States, are also Made in Italy, created in partnership with Lockheed Martin; an enormously gratifying accomplishment as, for the first time, Italian design and comfort were central to the creation of this 'very American' model. Italy's historic tradition in the field of marine vessels, on the other hand, has achieved international success thanks to Fincantieri, which, after fifty years of activity, is today one of the largest companies in the world, active in the design and construction of merchant and military vessels. Its shipyards are true 'wonderlands' – some of the largest and most extraordinary cruise ships commissioned by the most important companies in the world bear the Fincantieri 'signature' – thanks to its ability to combine avant-garde technology, high quality, and reasonable costs: details which characterize it as an outstanding company. And after such success traveling over land, sea, and air, Italy continues to demonstrate its abilities in space. Established in 1988, the Italian Space Agency (ASI) is now one of the most important institutions in the world in the field of space science, satellite technology, and the development of space exploration vehicles. Today ASI has a central role both at the European level (Italy ranks third in terms of its contribution to the European Space Agency) and worldwide. One of the most fascinating projects in which it is involved is the construction and the activity of the International Space Station, where Italian astronauts are right at home.

Vespa, or (at an entirely different economic level) Ferrari and Maserati: scooters that call to mind the unforgettable years of the Dolce Vita and the postwar renaissance, and sports cars that make one think of speed, precision of form, and attention to detail. And of course one can't neglect to mention the legendary FIAT Cinquecento, the first economy car in automobile history and, without a doubt, one of the most famous Italian cars in

03 Lunedì
Monday

04 Martedì
Tuesday

05 Mercoledì
Wednesday

06 Giovedì
Thursday

07 Venerdì
Friday

08 Sabato
Saturday

8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	10
10	10	10	10	10	12
11	11	11	11	11	14
12	12	12	12	12	16
13	13	13	13	13	18
14	14	14	14	14	20
15	15	15	15	15	22
16	16	16	16	16	09 Domenica Sunday
17	17	17	17	17	8
18	18	18	18	18	10
19	19	19	19	19	12



**ONDA SU ONDA...
VERSIONE "MADE IN ITALY"**

Chi non ha mai sognato di farsi portare dalle onde verso affascinanti mete a bordo di una delle grandi navi da crociera che spesso si vedono ferme nei porti, lussuose "città sull'acqua", su cui si trova ormai ogni genere di servizio, passatempo, confort? Ebbene, la maggior parte di questi colossi esce proprio dai cantieri italiani, per opera di Fincantieri.

Tra le tante navi realizzate, va ricordato il Rex, che ha legato il suo nome alla conquista del Nastro Azzurro, battendo nel 1933 il record della traversata atlantica, primato conquistato da pochi altri transatlantici. Impossibile infine non citare la Crown Princess, consegnata nel 1990, dal caratteristico skyline da delfino, forma emotivamente collegata al mare disegnata da Renzo Piano. Con quasi 80 navi costruite dal 1990 ad oggi, come testimoniano i numeri: un terzo del potenziale della flotta di navi da crociera è uscito dai cantieri di Fincantieri, insieme portano in giro per il mondo 8 milioni di passeggeri all'anno, ovvero un crocierista su tre.

**WAVE UPON WAVE...
THE 'MADE IN ITALY' VERSION**

Who hasn't dreamed of letting the sea take them away to fascinating destinations on board one of the impressive cruise ships so often seen docked in large ports, luxurious 'floating cities' which now offer every type of service, recreation, and comfort? Well, most of these colossal vessels are created in Italian shipyards by Fincantieri. Of the many ships built, Rex is notable, which in 1933 broke the previous record for transatlantic crossing and won the Nastro Azzurro (Blue Ribbon), a prize held by few other transatlantic vessels. Lastly, one has to mention the Crown Princess which, with its characteristic dolphin silhouette (a shape that is emotionally tied to the sea), was designed by Renzo Piano and entered service in 1990. With almost 80 ships built from 1990 to today, one third of the potential of the fleet of cruise ships came out of the Fincantieri shipyards, together carrying around 8 million passengers a year around the world, or a cruise out of three..

10 Lunedì
Monday

11 Martedì
Tuesday

12 Mercoledì
Wednesday

13 Giovedì
Thursday

14 Venerdì
Friday

15 Sabato
Saturday

8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12
13	13	13	13
14	14	14	14
15	15	15	15
16	16	16	16
17	17	17	17
18	18	18	18
19	19	19	19

8	8
9	10
10	12
11	14
12	16
13	18
14	20
15	22
16	16 Domenica Sunday
17	8
18	10
19	12



LA LUNGA CORSA DEL "CAVALLINO RAMPANTE"

Quando si parla di successi italiani, è impossibile non citare la Ferrari, mito irraggiungibile per gli appassionati di motori e corse automobilistiche: attiva nel campionato del mondo di Formula 1 fin dalla sua istituzione nel 1950, ha vinto 15 volte il titolo piloti e 16 volte quello costruttori, e ha riportato vittorie anche in altre categorie.

Una curiosità: il simbolo della casa di Maranello, il "cavallino rampante", era originariamente l'emblema personale del Maggiore Francesco Baracca (1888-1918), che l'asso della prima Guerra Mondiale faceva dipingere sulle fiancate dei suoi velivoli. La madre lo cedette personalmente nel 1923 come portafortuna a un Enzo Ferrari pilota automobilistico. E da allora la Ferrari ha segnato la storia.

THE LONG ROAD OF THE 'CAVALLINO RAMPANTE'

When one talks about Italian success, it's impossible not to mention Ferrari, an incomparable legend for aficionados of motors and racing, a major competitor in the world championships of Formula 1 since its establishment in 1950, having won the drivers' championship and the constructors champion fifteen times each, as well as victories in other categories too. An interesting fact: the symbol of the Maranello firm, the 'cavallino rampante' (prancing horse), was originally the personal crest of Count Francesco Baracca (1888-1918), an Italian WWI flying ace, who had the symbol painted on the sides of his airplanes. In 1923 his mother gave it as a good luck charm to a certain Enzo Ferrari, race car driver. Since then Ferrari has gone down in history.

17 Lunedì Monday **18** Martedì Tuesday **19** Mercoledì Wednesday **20** Giovedì Thursday **21** Venerdì Friday **22** Sabato Saturday

8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	10
10	10	10	10	10	12
11	11	11	11	11	14
12	12	12	12	12	16
13	13	13	13	13	18
14	14	14	14	14	20
15	15	15	15	15	22
16	16	16	16	16	23 Domenica Sunday
17	17	17	17	17	8
18	18	18	18	18	10
19	19	19	19	19	12



IL VOLO, UN SOGNO CHE IN ITALIA DIVENTA REALTÀ

Se per trovare i primi progetti di macchine per il volo si deve risalire alle intuizioni di Leonardo da Vinci, la realizzazione del primo velivolo più pesante dell'aria si ha nel 1877, ancora una volta per opera di un italiano: l'ingegnere ed inventore milanese Enrico Forlanini. Ricordato in particolare come inventore dell'aliscafo, egli progettò infatti un "elicottero", del peso di circa tre chili e mezzo, e dotato di un leggero ma potente motore a vapore, che riuscì ad alzarsi da terra fino a circa 13 metri. Bisogna però aspettare il 1930 per vedere sollevarsi, sulla pista dell'aeroporto romano di Ciampino, il primo elicottero perfettamente manovrabile della storia. A realizzarlo, Corradino D'Ascanio, lo stesso a cui si deve la Vespa.

Oggi è l'italiana Leonardo Helicopters, ex AugustaWestland, il primo costruttore di elicotteri nel mondo.

FLIGHT, A DREAM THAT BECAME REALITY IN ITALY

While the first designs for a flying machine date back to Leonardo da Vinci, the creation of the first heavier-than-air aircraft didn't take place until 1877, once again the work of an Italian: Enrico Forlanini, an engineer and inventor from Milan. Best known for his invention of the hydrofoil, he also designed a 'helicopter,' weighing approximately 3.5 kg and with a light but powerful steam engine, which was capable of rising to a height of thirteen meters. However, it wasn't until 1930 that the first fully maneuverable helicopter in history first lifted off the ground from one of the runways of Rome's Ciampino Airport, designed by Corradino D'Ascanio, creator of the Vespa.

Today it is Leonardo Helicopters, ex AugustaWestland, the first Italian helicopter manufacturer in the world.

24 Lunedì
Monday

25 Martedì
Tuesday

26 Mercoledì
Wednesday

27 Giovedì
Thursday

28 Venerdì
Friday

29 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

30 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



LA VESPA: INVENZIONE ITALIANA, MITO UNIVERSALE

Se si parla di due-ruote, un nome su tutti attraversa la storia e i continenti: quello italiano della Vespa. Disegnata da Corradino D'Ascanio e messa sul mercato dalla Piaggio nel 1946, la Vespa, nonostante le moltissime versioni prodotte, resta nella memoria soprattutto per essere stato il veicolo utilitario di molte famiglie italiane nel secondo dopoguerra, prima dell'avvento delle automobili.

Allo stesso tempo, grazie soprattutto al cinema, ha intrapreso un rapido quanto inaspettato percorso di successo nel mondo, diventando una sorta di mito, simbolo della Dolce Vita come delle "vacanze romane", ma anche testimone del lavoro e della creatività italiana, fino a trasformarsi in un "emblema" culturale e sociale, un vero e proprio status symbol.

VESPA: ITALIAN INVENTION, ALL-AROUND LEGEND

When talking about scooters, one name spans history and continents: the Italian Vespa.

Designed by Corradino D'Ascanio and first marketed by Piaggio in 1946, the Vespa, despite the many models which exist, is remembered for being the utilitarian vehicle of most families after WWII, before the arrival of the automobile.

At the same time, and primarily thanks to the film industry, it experienced rapid and unexpected worldwide success, becoming a sort of legend, a symbol of the Dolce Vita and of the 'Roman Holiday,' but also a testament to Italy's creativity and work ethic: a cultural and social 'emblem' and a true status symbol.

Fare ricerca... all'Italiana

Siamo la patria delle prime università, ma anche di grandi nomi come Galilei, Marconi, Meucci e del Nobel Giacconi

Molto spesso si sente parlare di “cervelli italiani in fuga”, giovani ricercatori promettenti che cercano fuori dai confini nazionali un’opportunità per dimostrare le loro capacità, la loro voglia di fare e di riuscire. Una delle più eclatanti dimostrazioni di questo fenomeno si ha con l’italo-americano Mario Capecchi, che nel 2007, insieme all’americano Oliver Smithies e al britannico Martin Evans, si è aggiudicato il Premio Nobel per la medicina per il suo studio sulla possibilità di introdurre modifiche genetiche nelle cavie di laboratorio attraverso le cellule embrionali. Ma, se andiamo indietro di qualche anno, è impossibile non ricordare l’analoga esperienza di Enrico Fermi, fisico tra i più noti al mondo, italiano ma naturalizzato statunitense, Premio Nobel per la scoperta della radioattività artificiale prodotta da irradiazione neutronica. Questi sono comunque solo due esempi di eccellenza italiana nella ricerca, una “sovranità” che del resto risale alla notte dei tempi, come dimostra il celebre detto che fa dell’Italia la terra di poeti, scrittori, navigatori e – guarda caso – inventori. Basti citare nomi come Leonardo da Vinci, Galileo Galilei, Guglielmo Marconi, Antonio Meucci, Alessandro Volta, Luigi Galvani, per comprendere quanto i nostri “cervelli” hanno cambiato con le loro scoperte la nostra vita quotidiana. Se ritorniamo al campo della medicina, ancora una volta la storia ci dimostra come l’Italia abbia avuto un’influenza ed un’autorità molto significative: furono del resto medici italiani a tracciare gran parte della mappa del corpo umano. E proprio in Italia, più precisamente a Crotona, sorse la prima importante Scuola Medica di cui si abbia notizia, che con Alcmeone diede le prime basi scientifiche alla medicina. È infatti l’illustre storico greco Erodoto (V secolo a.C.) a scrivere, nel terzo libro delle sue Storie, che “i medici di Crotona sono i primi nel mondo, secondi sono quelli di Cirene”. E questo secoli prima della Scuola Medica Salernitana, considerata la prima e più impor-

tante istituzione medica d’Europa all’inizio del Medioevo (IX secolo). Altro ambito in cui gli Italiani si sono sempre distinti è l’astrofisica: si va dal quattrocentesco Paolo dal Pozzo Toscanelli, le cui osservazioni di comete sono le prime di cui abbiamo notizia, ad Angelo Secchi (1818-1878), fondatore della spettroscopia astronomica, che per primo classificò le stelle in classi spettrali, ponendo le basi delle successive classificazioni



di fine Ottocento, divenute pietre miliari nello studio dell’evoluzione stellare. Tanti nomi – troppi da citare – che portano fino ai giorni nostri, e a studiosi del calibro di Margherita Hack e Riccardo Giacconi, altro italiano naturalizzato statunitense, vincitore del Premio Nobel nel 2002 per i suoi contributi pionieristici che hanno portato alla scoperta delle prime sorgenti cosmiche in raggi X.

Research... Italian-Style

Our homeland boasts the first universities, as well as great names like Galilei, Marconi, Meucci, and Nobel Prize winner Giacconi

We have often heard about the ‘Italian Brain Drain,’ i.e. young and promising researchers who are looking for possibilities to express their skills and ambitions outside the Italian borders. One of the most glaring examples of this phenomenon is represented by the Italian-American Mario Capecchi, who together with the American Oliver Smithies and the British Martin Evans was awarded the Nobel prize for medicine for his study on the possi-

two examples of excellent Italian researchers, and they bear witness to the sovereignty of Italy in this field, as it is actually stated by the famous saying ‘Italy is a land of poets, writers, navigators and... inventors.’ We can mention the names of Leonardo da Vinci, Galileo Galilei, Guglielmo Marconi, Antonio Meucci, Alessandro Volta, Luigi Galvani to understand how our ‘Brains’ have changed our everyday lives thanks to their inventions.

If we return to the field of medicine, history shows us one more time the significant influence and authority of Italy: most of the human body was mapped out by Italian physicians. In Italy, namely in Crotona, the first School of Medicine was founded, where Alcmaeon gave the first scientific bases to medicine. The famous Greek historian Herodotus (5th Century BC) wrote in the third book of his ‘Histories’ that the physicians of Crotona were the best in the world, while the second best were those of Cyrene. This happened three centuries before the medical school of Salerno, which was considered the first and most important medical institute in Europe at the beginning of the Middle Ages (9th Century).

Italians have always distinguished themselves in the field of astrophysics: from the 15th Century with Paolo dal Pozzo Toscanelli, whose observations of the comets are the first to have been reported, to Angelo Secchi (1818-1878), the founder of the astronomical spectroscopy who was the first to classify the stars into spectral classes and laid the bases for further classifications in the late 19th Century, which have become milestones in the study of stellar evolution. Many names – too many to be mentioned here – have carried to the present, and nowadays we cannot forget scientists like Margherita Hack and Riccardo Giacconi, another Italian who moved to the United States, who was awarded the Nobel Prize in 2002 for his pioneering contributions that led to the discovery of the first cosmic X-ray sources.

bility of introducing genetic modifications in guinea-pigs through embryonic cells. Nevertheless, if we go back a few years, we cannot keep silent about the similar experience of Enrico Fermi, one of the most famous physicists in the world, who was Italian but emigrated to America; he was awarded the Nobel prize for his discovery of artificial radioactivity produced by neutron irradiation. These are just

01 Lunedì Monday 02 Martedì Tuesday 03 Mercoledì Wednesday 04 Giovedì Thursday 05 Venerdì Friday 06 Sabato Saturday

8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	10
10	10	10	10	10	12
11	11	11	11	11	14
12	12	12	12	12	16
13	13	13	13	13	18
14	14	14	14	14	20
15	15	15	15	15	22
16	16	16	16	16	07 Domenica Sunday
17	17	17	17	17	8
18	18	18	18	18	10
19	19	19	19	19	12



LA RIVOLUZIONE GALILEIANA

Fisico, filosofo, astronomo e matematico, Galileo Galilei fu un genio a tutto tondo, ma soprattutto viene considerato il padre della scienza moderna. Il suo nome è collegato ad importanti scoperte, che hanno "aperto la via" a successivi "pilastri della fisica" quali Einstein e Newton: il principio di relatività, le macchie solari, i satelliti di Giove, le fasi di Venere, il principio di inerzia. Ma con Galileo viene soprattutto messa in discussione la teoria geocentrica (la Terra al centro dell'universo) a favore di quella eliocentrica: un'affermazione fondamentale, che però trovò l'opposizione della Chiesa, che lo portò ad abiurare le sue teorie. Ma non si può parlare di una sua sconfitta: a partire da Galileo, infatti, l'uomo ha iniziato a cercare le risposte "dentro" la natura, attraverso l'esperienza, l'esperimento, il ragionamento.

GALILEO'S REVOLUTION

Physicist, philosopher, astronomer and mathematician: Galileo was a many-sided genius, above all he is considered the father of modern sciences. His name is linked to important discoveries which have 'paved the way' for future important personalities in the world of physics, such as Einstein and Newton: the principle of relativity, the sunspots, the satellites of Jupiter, the phases of Venus, the principle of inertia. Galileo challenged above all the geocentric theory (according to which the Earth is in the center of the universe) with the heliocentric theory: an essential discovery, although it was not accepted by the Church, which compelled Galileo to abjure his theories. Nevertheless, we cannot say that it was a defeat: since Galileo man has tried to seek the answers to their questions 'in' nature through experience, experiments and thinking.

08 Lunedì
Monday

09 Martedì
Tuesday

10 Mercoledì
Wednesday

11 Giovedì
Thursday

12 Venerdì
Friday

13 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

14 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



È MOLISANO IL "VERO" PADRE DELLA PENICILLINA

La scoperta della penicillina è legata al nome di Alexander Fleming, che nel 1928 notò l'inibizione della crescita di un batterio da parte di una muffa. Tuttavia, già trent'anni prima Vincenzo Tiberio, giovane medico molisano, aveva notato che gli abitanti della casa dove era ospite erano colpiti da infezioni intestinali ogni volta che il pozzo, che dava acqua per i fabbisogni quotidiani, era ripulito dalle muffe. Questi disturbi cessavano al ricomparire delle muffe sui bordi del pozzo. Il giovane riportò quindi i risultati delle sue osservazioni in un fascicoletto, molto dettagliato e meticoloso, "Sugli estratti di alcune muffe". È il 1895. Non si conosce il motivo per cui Tiberio abbandonò gli studi, divenendo in seguito ufficiale medico della marina. Allo stesso modo, la sua ricerca, stampata a cura dell'Università di Napoli, finì in archivio senza che nessuno si rendesse conto della sua portata.

THE 'TRUE' FATHER OF PENICILLIN IS FROM MOLISE

The discovery of penicillin is associated with the name Alexander Fleming, who, in 1928, observed that a certain mold inhibited the growth of a bacteria. However, thirty years earlier, Vincenzo Tiberio, a young doctor from Molise, had noticed that the inhabitants of a house where he was a guest would regularly come down with an intestinal infection every time the well which provided water for their daily needs was cleaned of mold. The young doctor recorded meticulously and in great detail the results of his observations in a booklet entitled 'On the Extracts of Some Molds.' This was in 1895. No one knows why it is that Tiberio abandoned his study, eventually becoming a medical officer in the navy. His research, printed by the University of Naples, wound up in the archives before anyone realized its significance.

15 Lunedì Monday 16 Martedì Tuesday 17 Mercoledì Wednesday 18 Giovedì Thursday 19 Venerdì Friday 20 Sabato Saturday

8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	10
10	10	10	10	10	12
11	11	11	11	11	14
12	12	12	12	12	16
13	13	13	13	13	18
14	14	14	14	14	20
15	15	15	15	15	22
16	16	16	16	16	21 Domenica Sunday
17	17	17	17	17	8
18	18	18	18	18	10
19	19	19	19	19	12



**LA RADIO
DI GUGLIELMO MARCONI**

Radici italiane anche per il "padre della radio": Guglielmo Marconi. Se oggi possiamo infatti disporre di tale potente mezzo di comunicazione, lo dobbiamo a questo ingegnere bolognese, che già nel 1898 effettuò la prima trasmissione senza fili attraverso l'acqua da Ballycastle (Irlanda del nord) all'isola di Rathlin. Sarà un intenso programma di lavoro, durato alcuni anni, che permetterà a Marconi il raggiungimento, nel 1908, del suo obiettivo più ambizioso: un ponte di comunicazioni regolari tra le due sponde dell'Atlantico. L'anno successivo gli fu attribuito il Nobel per la Fisica, primo di una serie di prestigiosi riconoscimenti. Alla scoperta di Marconi devono del resto la vita i superstiti del Titanic, una delle prime navi dotate di radio. Dei 2.358 passeggeri, solo 740 si salvarono, proprio grazie a quell'SOS lanciato al largo della Groenlandia. Marconi fu tra i primi ad accorrere al porto di New York per ricevere i sopravvissuti.

GUGLIELMO MARCONI'S RADIO

The father of the radio, Guglielmo Marconi, was also of Italian origin. If at present we can use this powerful medium, we owe it to this engineer from Bologna who in 1898 made his first radio broadcast without connecting wires over the water from Ballycastle (Northern Ireland) to Rathlin Island. Thanks to his hard work, Marconi achieved his most ambitious project in 1908: regular transatlantic transmissions. One year later he was awarded the Nobel prize for Physics, which was only the first of a series of prestigious awards. Marconi's invention rescued the survivors of the Titanic, which was one of the first ships to be equipped with a radio. Out of 2,358 passengers, only 740 survived thanks to that SOS which was launched off Greenland. Marconi was among the first people to rush to the harbour of New York to welcome the survivors.

22 Lunedì
Monday

23 Martedì
Tuesday

24 Mercoledì
Wednesday

25 Giovedì
Thursday

26 Venerdì
Friday

27 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

28 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



**LEONARDO DA VINCI,
GENIO A 360 GRADI**

Si occupò di anatomia, ingegneria militare e civile, idraulica, ottica, musica, botanica, astronomia, geofisica. A lui si devono osservazioni straordinarie sulla luce e sul volo degli uccelli, sul cosmo e sulla natura. Senza naturalmente dimenticare il suo ineguagliabile talento nella pittura e nella scultura, a cui dobbiamo opere come La Gioconda e L'Ultima Cena. Tutto questo è Leonardo da Vinci, umanista scienziato e artista, allo stesso tempo intellettuale e visionario, limpido ed enigmatico. Il suo "multiforme ingegno" ha attraversato i secoli, dal Cinquecento ad oggi, lasciandoci in eredità un patrimonio – tra opere e scritti (più di 16.000 pagine, con decine di migliaia di disegni) – che ci lascia ancora oggi stupefatti della sua sete incontentabile di conoscenza e, soprattutto, dell'eccezionale modernità del suo pensiero.

**LEONARDO DA VINCI,
A 360° GENIUS**

He dealt with anatomy, military and civil engineering, hydraulics, optics, music, botany, astronomy, geophysics... He was responsible for extraordinary observations regarding light and the flight of birds, the universe and nature. And then there is of course his unparalleled talent in painting and sculpture, to which we owe The Mona Lisa and The Last Supper. This is Leonardo da Vinci, artist and scientific humanist, both intellectual and visionary, logical and enigmatic. His 'multifaceted genius' has spanned centuries, from the 1500s to the present day, leaving us a great patrimony – between works and manuscripts (over 16,000 pages with tens of thousands of drawings) – which continues to astound us with the unquenchable thirst for knowledge and, above all, the exceptionally modern way of thinking that it represents.

Fare cinema... all'Italiana

Il Neorealismo, gli Spaghetti Western, Fellini, De Sica, la Loren: l'Italia del "grande schermo" che fa sognare

Quando si parla delle origini del cinema, il pensiero va ai francesi fratelli Lumière. Questo perché ben pochi conoscono la figura del regista italiano Filoteo Alberini (1865-1937). Nel 1894, infatti, traendo spunto da un'invenzione di Thomas Edison, il kinetoscopio, Alberini inventò il kinetografo, un apparecchio per la ripresa e la proiezione. Stando alle date, l'invenzione avvenne dunque un anno prima di quella dei fratelli Lumière, ma, a causa di un intoppo burocratico, il Ministero dell'Industria e Commercio rilasciò il brevetto un anno dopo la richiesta di Alberini, nel dicembre 1895, nello stesso mese e anno in cui i Lumière proiettarono per la prima volta "L'arrivo di un treno alla stazione di La Ciotat".

A causa di questo "intoppo", il cinema entrerà in Italia un anno dopo, nel 1896, proprio con i fratelli Lumière: a marzo il cinematografo arriva a Roma e a Milano, ad aprile a Napoli, a giugno a Livorno. E, a partire da qui, un percorso sempre in salita.

Fin dai primi anni del Novecento, infatti, il cinema italiano riscosse un successo oltre ogni previsione, con kolossal storici e religiosi diretti da Mario Caserini ("Gli ultimi giorni di Pompei", 1913), Enrico Guazzoni ("Marc'Antonio e Cleopatra", 1913) e soprattutto Giovanni Pastrone, che realizzò nel 1914 il celeberrimo "Cabiria", che ebbe il grande onore di venire proiettato in anteprima alla Casa Bianca di fronte al Presidente degli Stati Uniti.

Un enorme contributo alla cinematografia italiana si avrà con la creazione, nel 1937, di Cinecittà, concepita alla maniera di Hollywood, con tutto quello che qualsiasi cineasta poteva desiderare: teatri di posa, servizi tecnici ed il famoso Centro Sperimentale di Cinematografia. Qui gravitarono quelli che sono poi diventati i nomi simbolo del nostro cinema – Fellini, Rossellini, De Sica, Visconti – ai quali si deve la nascita di una delle maggiori glorie del cinema italiano, il Neorealismo. Sono gli anni di "Paisà", "Ladri di biciclette", "Sciuscià", dramma-

tiche storie del dopoguerra che testimoniano il bisogno di un impegno concreto nella realtà politica e sociale del Paese.

Ma è nella penisola che nascono anche, in tempi diversi, generi come gli "Spaghetti western" – apprezzati in tutto il mondo grazie soprattutto a quello che viene considerato il suo più importante esponente e maestro, il regista Sergio Leone – e la "Commedia all'Italiana".



A confermare il forte apprezzamento internazionale nei confronti del cinema italiano, le numerose "statuette" collezionate – tra queste, i 4 Oscar di De Sica e i 5 di Fellini, così come i più recenti assegnati a Giuseppe Tornatore ("Nuovo Cinema Paradiso", 1990), a Gabriele Salvatores ("Mediterraneo", 1991), a Roberto Benigni ("La vita è bella", 1999) – e gli altri numerosissimi riconoscimenti internazionali.

Cinema... Italian-Style

Neorealism, Spaghetti Westerns, De Sica, and Sofia Loren: the Italy of the 'Silver Screen'

When we talk about cinema, we immediately think about the French Lumière brothers. This is due to the fact that very few people know of the Italian filmmaker Filoteo Alberini (1865-1937). In 1894, inspired by an invention by Thomas Edison, the kinetoscope, Alberini invented the kinetograph, an apparatus that could film and show images.

According to the dates, his invention took

with the Lumières one year later, in 1896: in March the first cinemas appeared in Rome and Milan, in April in Naples, in June in Livorno. This success has never stopped.

Since the early 20th Century the Italian cinema has had an unexpected success thanks to blockbusters with historical or religious subjects by Mario Caserini ('The Last Days of Pompeii,' 1913), Enrico Guazzoni ('Mark Antony and Cleopatra,' 1913) and above all Giovanni Pastrone who directed 'Cabiria' in 1914, a preview of this movie had the honor of being shown in the White House for the President of the United States.

A huge contribution to the Italian cinema was given by the creation of Cinecittà in 1937, a quarter which had been planned like Hollywood and included anything that a film-maker could desire: sets, technical services and the famous Centro Sperimentale di Cinematografia (Italian National film school). This center played a basic role for the most important Italian filmmakers – Fellini, Rossellini, De Sica, Visconti – who created one of the most important movements of the Italian cinema, Neorealism.

These were the years of 'Paisà,' 'Bicycle Thieves' and 'Shoeshine,' dramatic stories of the postwar period that expressed the need for a concrete commitment in Italian politics and society. In other periods, Italy also created different genres, such as the 'Spaghetti western' – whose main filmmaker Sergio Leone is considered a master – and the Italian style comedy, which has been appreciated all over the world. The large number of Oscar statuettes which have been awarded to the Italian cinema confirms the international appreciation of it, such as 4 Academy Awards to De Sica, 5 to Fellini, more recently to Giuseppe Tornatore ('Cinema Paradiso,' 1990), to Gabriele Salvatores ('Mediterraneo,' 1991), to Roberto Benigni ('Life is Beautiful,' 1999), as well as many other international awards.

place one year before that of the Lumière brothers, but due to a bureaucratic obstacle, the Ministry for Industry and Commerce released the patent one year after Alberini's application, in December 1895, in the same month and year in which the Lumière brothers showed 'L'arrivée d'un train en gare de La Ciotat' for the first time.

Due to this obstacle, cinema arrived in Italy

29 Lunedì
Monday

30 Martedì
Tuesday

31 Mercoledì
Wednesday

01 Giovedì
Thursday

02 Venerdì
Friday

03 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

04 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



FEDERICO FELLINI E IL MITO DELLA DOLCE VITA

Chi non ricorda il bagno notturno nella fontana di Trevi della bionda Anita Ekberg? È, questa, una delle scene che ha reso indimenticabile "La Dolce Vita" (1960) di Federico Fellini, uno dei film indubbiamente più famosi del celeberrimo regista, ma anche una delle pellicole simbolo della storia del cinema italiano.

Ma non solo. "La Dolce Vita" è senza dubbio uno dei film che meglio testimonia la rinascita italiana degli anni Cinquanta, che ha fatto di Cinecittà la "Hollywood sul Tevere".

Proprio alla pellicola felliniana dobbiamo del resto un neologismo oggi universalmente conosciuto: il termine "paparazzo", con il quale si indicano spregiativamente gli invadenti fotografi scandalistici. Nel film, infatti, Paparazzo è il cognome di un personaggio (interpretato da Walter Santesso) che esercita questa professione e che viene più volte interpellato dal protagonista Marcello Mastroianni.

FEDERICO FELLINI AND THE MYTH OF DOLCE VITA

Who can forget the blond Anita Eckberg in the Trevi fountain bathing at night? It was one of the scenes which made 'La Dolce Vita' (1960) by Federico Fellini unforgettable, it was not only one of the most famous movie by the popular filmmaker, but also one of the most representative movies of Italian cinema. That's not all. 'La Dolce Vita' is one of the movies that better expressed the resurrection of Italian cinema in the Fifties and made Cinecittà the 'Hollywood on the Tiber.' We owe this movie a neologism which has become universally famous, i.e. the derogative term 'paparazzo,' which indicates a pushy, scandalmongering photographer. In the movie, Paparazzo is the surname of a character (played by Walter Santesso) who did this job and was often contacted by the protagonist Marcello Mastroianni.

05 Lunedì
Monday

06 Martedì
Tuesday

07 Mercoledì
Wednesday

08 Giovedì
Thursday

09 Venerdì
Friday

10 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

11 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



RAMBALDI, IL GENIO ITALIANO DIETRO E.T.

Se il suo nome è soprattutto legato al piccolo e tenero E.T., l'italiano Carlo Rambaldi è considerato uno dei più famosi creatori di effetti speciali per il cinema a livello mondiale. Ferrarese di nascita ma americano d'adozione, Rambaldi è insieme artista e artigiano: un vero e proprio talento a cui dobbiamo gli "Incontri del terzo tipo" di Spielberg, il "King Kong" di Guillermin, l'"Alien" di Ridley Scott. Un lavoro eccezionale, che nel corso della sua ormai cinquantennale carriera gli è valso ben tre premi Oscar: il primo arriva con il film "King Kong" di John Guillermin del 1976, per il quale crea il gigantesco gorilla di 12 metri; successivamente, nel 1979, per "Alien" di Ridley Scott contribuisce all'ideazione della creatura aliena divenuta poi celebre; nel 1982, infine, crea il suo capolavoro, commuovendo il mondo intero con il suo piccolo extra-terrestre "firmato" Spielberg.

RAMBALDI, THE ITALIAN GENIUS BEHIND E.T.

His name is especially linked to the cute, little E.T., the Italian Carlo Rambaldi is considered one of the most famous artists of special effects for cinema in the world. He was born in Ferrara, but he moved to the USA. Rambaldi is an artist and a craftsman at the same time: to his talent we owe 'Close Encounters of the Third Type' by Spielberg, 'King Kong' by Guillermin and 'Alien' by Ridley Scott. His exceptional works have been awarded three Oscars in his fifty-year-long career: the first Award came for the movie 'King Kong' by John Guillermin in 1976, for which he created the enormous, 12 m. high gorilla; in 1979 for 'Alien' by Ridley Scott in which he contributed to develop an alien which became world-famous; finally, in 1982 he created his masterpiece with his small extraterrestrial character which moved the entire world for the movie by Spielberg.

12 Lunedì
Monday

13 Martedì
Tuesday

14 Mercoledì
Wednesday

15 Giovedì
Thursday

16 Venerdì
Friday

17 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

18 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



**ENNIO MORRICONE,
EMOZIONI IN MUSICA**

Ennio Morricone è tra i nomi leggendari della musica da film internazionale: a lui si devono infatti oltre 400 colonne sonore, che gli sono valse i più prestigiosi riconoscimenti. Se il suo esordio risale al 1961, il suo nome inizia a diffondersi a grazie alla proficua e duratura collaborazione con Sergio Leone, iniziata nel 1964 con "Per un pugno di dollari". Da allora, Morricone ha stretto importantissimi sodalizi artistici con personaggi di primo piano del cinema italiano – Elio Petri, Dario Argento, Pier Paolo Pasolini, Bernardo Bertolucci, Giuseppe Tornatore, Franco Zeffirelli – e mondiale – Brian De Palma, Oliver Stone, Roman Polansky, John Carpenter, Pedro Almodovar. Il massimo riconoscimento gli è stato assegnato il 25 febbraio 2007: dopo cinque nomination non premiate, Ennio Morricone ha infatti ricevuto il Premio Oscar alla carriera, "per i suoi magnifici e multifaccettati contributi nell'arte della musica per film".

**ENNIO MORRICONE,
MUSIC AND EMOTION**

Ennio Morricone belongs to the legendary names of music for international movies: he composed more than 400 soundtracks that brought him some of the most prestigious awards. His beginning dates back to 1961 and his name started to become popular thanks to his fruitful and long-lasting collaboration with Sergio Leone, which started in 1964 with 'A Fistful of Dollars.' Since then, Morricone has started very important collaborations with stars of the Italian cinema like Elio Petri, Dario Argento, Pier Paolo Pasolini, Bernardo Bertolucci, Giuseppe Tornatore and Franco Zeffirelli, as well as of international cinema, such as Brian De Palma, Oliver Stone, Roman Polansky, John Carpenter and Pedro Almodovar. He received his most important award on the 25th February 2007: after five failed nominations, Ennio Morricone received the Honorary Academy Award 'for his magnificent and multifaceted contributions to the art of film music.'

19 Lunedì
Monday

20 Martedì
Tuesday

21 Mercoledì
Wednesday

22 Giovedì
Thursday

23 Venerdì
Friday

24 Sabato
Saturday

8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12
13	13	13	13
14	14	14	14
15	15	15	15
16	16	16	16
17	17	17	17
18	18	18	18
19	19	19	19

8	8
9	10
10	12
11	14
12	16
13	18
14	20
15	22
16	25 Domenica Sunday
17	8
18	10
19	12



**SOFIA LOREN,
ATTRICE SENZA TEMPO**

Nonostante abbia ormai compiuto da tempo i famigerati "anta", Sofia Loren resta ancora oggi un mito del nostro cinema, amata e stimata in tutto il mondo. Alle sue spalle, una carriera lunghissima, con oltre 90 pellicole, che l'hanno vista recitare a fianco di grandi nomi internazionali: da Marlon Brando a Mario Monicelli, da Ettore Scola a Marcello Mastroianni. Decine i successi ottenuti, in patria e fuori dai confini nazionali (per alcuni anni ha infatti lavorato ad Hollywood), così come i riconoscimenti, primo fra tutti, nel 1961, il Premio Oscar per l'interpretazione del suo film-simbolo, "La ciociara" di Vittorio De Sica, in un ruolo che era stato rifiutato da Anna Magnani. Un'attrice, ma anche una bellezza senza tempo: basti ricordare che ha posato per l'edizione 2007 del celebre Calendario Pirelli.

**SOFIA LOREN,
A TIMELESS ACTRESS**

Even well beyond middle age, Sofia Loren is still considered an Italian film legend, idolized and admired the world over. Over the course of her extraordinarily long and fruitful career, she has appeared in over ninety films and worked with some of the most famous international celebrities: from Marlon Brando to Mario Monicelli, from Ettore Scola to Marcello Mastroianni. She has received awards and acknowledgements both within Italy and abroad (having also worked in Hollywood for some years), most notably the Oscar for Best Actress for her performance in the film 'Two Women' (La Ciociara) by Vittorio De Sica, a role that was turned down by Anna Magnani. She is not only an actress but a timeless beauty, having even posed for the 2007 edition of the famous Pirelli

26 Lunedì
Monday

27 Martedì
Tuesday

28 Mercoledì
Wednesday

29 Giovedì
Thursday

30 Venerdì
Friday

01 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

02 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



**FERRETTI-LO SCHIAVO,
COPPIA DA OSCAR**

Lui ha lavorato a fianco di Franco Zeffirelli così come di Federico Fellini, di Ettore Scola come di Marco Bellocchio; lei, sua abituale collaboratrice, costituisce l'altra metà di questo felicissimo connubio, nella vita come a livello professionale. Scenografi di fama mondiale, perfetti "testimoni" della professionalità e della creatività italiana, dopo ben sei candidature, si sono infatti aggiudicati, nel giro di pochi anni, ben tre Oscar per la migliore scenografia: nel 2005 con il film "The Aviator" di Martin Scorsese, nel 2008 con "Sweeney Todd" di Tim Burton e nel 2012 per "Hugo Cabret", ennesima collaborazione con il regista italo-americano. Le prestigiose statuette si vanno naturalmente ad aggiungere alla lunga lista di premi che sono state loro tributati nel corso degli anni, in Italia come all'estero.

**FERRETTI AND LO SCHIAVO,
AN OSCAR-WINNING COUPLE**

He worked alongside Franco Zeffirelli as well as Federico Fellini, Ettore Scola as well as Marco Bellocchio; she, his usual collaborator, constitutes the other half of this very happy marriage, in life as well as on a professional level. World-famous scenographers and perfect "witnesses" of Italian professionalism and creativity, after six nominations, in the space of a few years, they won three Oscars for the best scenography: in 2005 with the film "The Aviator" by Martin Scorsese, in 2008 with Tim Burton's "Sweeney Todd" and in 2012 for "Hugo Cabret", yet another collaboration with the Italian-American director. The prestigious statuettes naturally add to the long list of awards that have been bestowed on them over the years, in Italy as well as abroad.

In tavola... all'Italiana

Tutto il mondo gusta pasta e pizza, e lo Slow Food ha fatto scuola. La nostra cucina non teme paragoni

I nostri prodotti – siano i nostri vini, i nostri celebri insaccati, o i nostri straordinari formaggi, in una parola, tutto ciò che meglio contraddistingue l'enogastronomia italiana – sono da tempo amatissimi all'estero, e per questo sia le nostre esportazioni in ambito agroalimentare, sia la presenza di ristoranti italiani registrano cifre crescenti.

Un fenomeno naturalmente positivo, ma che porta con sé un altro fenomeno, tutt'altro che lodevole: quello dell'Italian sounding. Si moltiplica infatti la quantità di formaggi, salumi, oli, sughi, pasta, che richiamano nel nome o nell'imballaggio l'Italia, ma che con il nostro Paese non hanno nulla a che fare, e anzi rubano alle nostre imprese quote crescenti di export, oltre a danneggiare gravemente l'immagine del nostro Paese. Che fare per contrastare questo preoccupante fenomeno? Da una parte, si punta all'informazione, promuovendo iniziative che indirizzino il consumatore verso l'originale Made in Italy; dall'altra, si punta sempre più alla tutela della nostra tipicità attraverso azioni e marchi riconosciuti anche a livello internazionale.

In questo senso, un importante passo in avanti è stato fatto con l'approvazione, da parte dell'UNESCO, della Dieta Mediterranea quale Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità: un traguardo storico per la tradizione alimentare e per la cultura dell'Italia intera, che ci chiama ancora una volta alla responsabilità di proseguire con ancora più determinazione il percorso della qualità e della valorizzazione del nostro patrimonio agroalimentare, frutto di secoli di storia e tradizioni. Mangiare italiano è quindi sempre più sinonimo di un'alimentazione di qualità, attenta alle tradizioni, ai frutti della sua terra, alla genuinità. Ne è del resto convinto anche l'autorevole quotidiano The Guardian, che in una recente classifica dedicata alle 50 persone che "potrebbero salvare il pianeta", ha inserito – unico italiano – anche

il fondatore di Slow Food, Carlo Petrini. A motivare questa scelta, il fatto che sia "l'unico attivista anti McDonald's che dialoga con importanti personalità mondiali. Ammirato da buongustai facoltosi per il suo impegno nella promozione della qualità del cibo, delle produzioni agroalimentari su piccola scala, della riscoperta della convivialità e di uno stile di vita dai ritmi meno frenetici. Il movi-



mento Slow Food oggi è presente in oltre 100 Paesi e sta combattendo la cultura del fast food e delle multinazionali del settore agroalimentare, responsabili di gravi danni per l'ambiente".

On the Table... Italian-Style

The entire world loves pasta and pizza, and the Slow Food Movement has contributed a thing or two. Our culinary tradition is beyond compare

Our products - our wines, our famous salami or our extraordinary cheeses, in a few words all the products that characterize the Italian oenogastronomy – have been loved abroad for many years, for this reason our exports in the agriculture and food sector and the presence of Italian restaurants have been constantly growing.

Obviously, this is a positive trend, but it has

sounds or looks Italian even if they haven't got anything to do with our Country is increasing: they are stealing larger and larger export quotas from our enterprises and they are seriously damaging the image of our Country.

What can we do about this alarming phenomenon? First, we have to focus on information and promote initiatives that can refer the consumers to the original Made in Italy products, then it is necessary to protect our typical products through actions and designations which are acknowledged on an international level too.

In this contest, an important step forward was taken with UNESCO's approval of the Mediterranean Diet as an Intangible Cultural Heritage of Humanity: a historic milestone for Italy's culinary tradition and for Italian culture as a whole, one which holds us ever more responsible for upholding and promoting, with determination, the quality of our culinary heritage, the result of centuries of history and tradition.

Italian food is more and more synonymous of quality food, which includes tradition, respect for the fruits of the earth and genuineness. This is also the opinion of an authoritative newspaper, 'The Guardian,' which in a recent list dedicated to the 50 people who "could save the planet" decided to include the founder of Slow Food movement Carlo Petrini, who is the sole Italian.

What motivated this decision was the fact that he is "the only anti-McDonald's activist which has conversations with important public figures." He is idolised by rich and leisured foodies for promoting high-quality, small-scale farming and organising a relaxed life around long lunches. The Slow Food movement has now expanded across 100 countries and is throwing poisoned darts at the whole fast food culture and the multinational food producers that between them have wrecked so much of the environment."

originated another trend that is not commendable at all: the so called Italian sounding phenomenon.

The number of cheeses, salami, oils, sauces and pasta with a name or packaging that

03 Lunedì
Monday

04 Martedì
Tuesday

05 Mercoledì
Wednesday

06 Giovedì
Thursday

07 Venerdì
Friday

08 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

09 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



ITALIANI IL POPOLO PIÙ IN SALUTE, LONGEVO E SANO DEL MONDO

Siamo il paese con la popolazione maggiormente in salute e sana a livello mondiale. Un neonato italiano ha oggi un'aspettativa di vita di oltre 80 anni e gode per tutta la vita, in media, di una salute migliore di quella di tutti gli altri nel mondo si legge nel rapporto.

Nella classifica dei Paesi "più in salute", dopo l'Italia, figurano Islanda, Svizzera, Singapore, Australia e gli Usa sono al 34/mo Posto. Il merito di questo primato è in gran parte della Dieta Mediterranea. Un regime alimentare ricco di frutta, verdure ed olio extra vergine di oliva rappresenta infatti un toccasana. Frutto di una storia e di una tradizione tutta italiana, e rigorosamente legati al territorio d'origine, fanno parte del nostro straordinario patrimonio agro-alimentare nazionale.

THE ITALIANS, THE MOST HEALTHY AND LONG LIVING IN THE WORLD

We are the country with the most healthy population worldwide. A newborn Italian has today a life expectancy of over 80 years and enjoys the best of life for the rest of life on average, as everyone else in the world reads in the report.

In the ranking of "healthiest" countries, after Italy, there are Iceland, Switzerland, Singapore, Australia. This is in great part thanks to the Mediterranean Diet. A food regime rich in fruit, vegetables and extra virgin olive oil is in fact very healthy. Fruits of an Italian history and tradition, strictly linked to the soil of origin, this food regime is part of our extraordinary national agri-food heritage.

10 Lunedì
Monday

11 Martedì
Tuesday

12 Mercoledì
Wednesday

13 Giovedì
Thursday

14 Venerdì
Friday

15 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

16 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



PASTA, PASTA E ANCORA PASTA!

La pasta ha una storia molto antica e ricca di aneddoti: sono infatti gli antichi Romani a parlare per primi delle "lagane", strisce sottili di pasta fatte con farina e senza lievito, poi cotte in acqua: in sostanza, le "antenate" delle lasagne. Se alcuni hanno ipotizzato che ad introdurre la pasta sia stato Marco Polo di ritorno dalla Cina, la testimonianza di un geografo arabo, Al-Idrin (1154), ci porta invece a Trabia, presso Palermo, dove pare esistesse addirittura un'industria in cui si produceva un cibo di farina in forma di fili, chiamato "itriyah". In ogni caso, fino al Settecento vige una gran confusione: i diversi tipi di pasta vengono infatti etichettati come maccheroni, finché i Napoletani decidono di adottare il termine quasi esclusivamente per le paste lunghe trafile. Da allora, la pasta si è diffusa in tutto il mondo.

PASTA, PASTA AND PASTA!

Pasta has an old and curious history: the ancient Romans were the first to speak about 'lagane,' narrow stripes of pasta made with flour and without yeast which were boiled in water: actually they were the ancestors of our lasagne. Someone assumed that it was Marco Polo the first who introduced pasta when he returned from China, but according to an Arabian geographer, Alldrin (1154), in Trabia, near Palermo, there was even a factory that produced flour-based food with the shape of threads which was called 'itriyah.' In any case, until the 18th Century chaos reigned in this field: different kinds of pasta were all labelled as 'maccheroni,' later the Neapolitans decided to use this name only for long-shaped pasta which was drawn. Since then, pasta has become popular all around the world.

17 Lunedì
Monday

18 Martedì
Tuesday

19 Mercoledì
Wednesday

20 Giovedì
Thursday

21 Venerdì
Friday

22 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

23 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



PIZZA, PASSIONE TRICOLORE

Anche la pizza può vantare una storia secolare, che, secondo alcuni, affonda le sue radici fin nella cucina etrusca. La vera pizza, con l'impasto soffice e gustoso come la conosciamo oggi, nasce però nel Seicento: si tratta della "mastunicola", ossia un disco di pasta con strutto, formaggio, basilico e pepe. Sarà ovviamente l'arrivo dalle Americhe del pomodoro ad

aprire la strada alla pizza moderna, mentre ancora una volta ad un Napoletano dobbiamo l'invenzione della pizza "per eccellenza": la Margherita.

Il pizzaiolo Raffaele Esposito, su richiesta della regina Margherita, moglie di Umberto I Re d'Italia, preparò tre pizze, una delle quali con pomodoro, mozzarella e basilico, pensando al tricolore italiano. La regina gradì molto quest'ultima, ed il pizzaiolo decise di chiamarla col suo nome.

PIZZA, AN ITALIAN PASSION

Also pizza can boast a century-old history that, according to some people, has its origins in the Etruscan cooking. Nevertheless, the pizza that we know at present, which is soft and tasty, was invented in the 17th Century: it was the 'mastunicola,' i.e. a disk of dough with lard, cheese, basil and pepper. The arrival of tomatoes from America permitted the creation of the modern pizza, and the invention of the pizza 'par excellence,' pizza Margherita, is due to another Neapolitan. The pizza maker Raffaele Esposito, at the request of Queen Margherita, who was the wife of Umberto I King of Italy, prepared three different pizzas, one of them was garnished with tomato, mozzarella cheese and basil and had the same colours of the Italian flag. The queen particularly liked this pizza, so the pizza maker decided to call it with her name.

24 Lunedì
Monday

25 Martedì
Tuesday

26 Mercoledì
Wednesday

27 Giovedì
Thursday

28 Venerdì
Friday

29 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

30 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



**GELATO, UN PIACERE
TUTTO ITALIANO**

L'invenzione del gelato, così come lo conosciamo oggi, è attribuita ad un italiano: il fiorentino Bernardo Buontalenti. Il vero boom del gelato si ha però verso la metà del Seicento grazie soprattutto ad un gentiluomo siciliano, Francesco Procopio Cotelli, che fondò a Parigi il Café Procope, poi celebre per i raduni degli Illuministi. Visto il successo, ben presto in tutta Europa gelatieri siciliani e napoletani fecero fortuna. Si trattò di una vera e propria rivoluzione del gusto, che però deve la sua ulteriore diffusione ad un altro italiano, questa volta emigrato oltreoceano: Italo Marchiony. È infatti lui, gelataio della città di Saint Louis, che, durante un'importante fiera, propone ad un pasticciere suo vicino di bancarella di prestargli una cialda biscottata per adattarla a contenitore del suo goloso prodotto. Da qui, l'idea del cono gelato.

**ICE-CREAM,
AN ITALIAN PLEASURE**

An Italian is said to have invented ice-cream as we know it: the Florentine Bernardo Buontalenti. Nevertheless, a real boom in ice-cream occurred in the mid-17th Century, thanks to a Sicilian gentleman, Francesco Procopio Cotelli, the founder the Café Procope in Paris that became famous for the meetings of the Illuminists. Considering its enormous success, Sicilian and Neapolitan ice-cream makers became popular throughout Europe. It was a real revolution in the field of taste, which was further widespread thanks to another Italian who had emigrated to the US: Italo Marchiony. He was an ice-cream maker in Saint Louis and during an important fair, he asked a confectioner who was in a stand next to him to lend him a wafer to mould it as a container for his delicious product. This way the first ice-cream cone was created.

Fare sport... all'Italiana

Da Nuvolari a Bartali, da Roberto Baggio a Valentino Rossi: storie di successi che tutto il mondo ci invidia

Una delle più recenti "favole azzurre" l'abbiamo vissuta il 9 luglio 2006, quando a Berlino la Nazionale italiana ha battuto la Francia diventando – per la quarta volta nella storia – Campione del Mondo. Ma questo è solo uno dei tanti successi che ha visto l'Italia protagonista internazionale a livello sportivo: successi fatti – come in questo caso – da grandi squadre, ma ancor più spesso dovuti alla tenacia e all'impegno di eccezionali uomini e donne.

Rimanendo al mondo del calcio, chi non ricorda il "Golden boy" Gianni Rivera (primo calciatore italiano a vincere il Pallone d'Oro nel 1969), o "Rombo di tuono" Gigi Riva, o, ancora, l'eccezionale Giacinto Facchetti (che occupano rispettivamente la 74ª e la 91ª posizione nella speciale classifica dei migliori calciatori del XX secolo pubblicata dalla rivista World Soccer)?

Ma non è solo il mondo del calcio ad averci dato alcuni dei grandi campioni della storia sportiva internazionale. Basta pensare ai trionfi sugli sci di Alberto Tomba (che, con 50 vittorie complessive in Coppa del Mondo, è il terzo sciatore di sempre per numero di successi dopo Ingemar Stenmark e Hermann Maier) e Deborah Compagnoni (detentrica di tre Ori olimpici: nel 1992 ad Albertville, nel 1994 a Lillehammer e nel 1998 a Nagano); oppure a quelli sulle due-ruote degli indimenticabili Fausto Coppi e Gino Bartali, forse i più importanti ciclisti di sempre. Su un altro tipo di "due-ruote" ha invece trionfato Giacomo Agostini, tra i grandi campioni nella storia del motociclismo, l'unico ad aver conseguito un numero di titoli iridati (15) superiore al numero delle stagioni disputate (14), e titolare di 22 podi consecutivi, superato solo da un altro grandissimo: Valentino Rossi. Se passiamo dalle due alle quattro-ruote, non è difficile trovare altri nomi di grandi campioni: basti citare il "Mantovano Volante" Tazio Nuvolari (universalmente riconosciuto come uno dei più

grandi piloti della storia dell'automobilismo mondiale, forse il più grande di tutti, amato e ammirato dallo stesso Enzo Ferrari) o Alberto Ascari, o ancora, venendo a tempi più recenti, Riccardo Patrese (vincitore di 6 Gran Premi) e il testardo Alessandro Zanardi.

Sono solo problemi di spazio ad impedirvi di soffermarvi sugli straordinari successi dei campioni del tennis Adriano Panatta e Nicola Pietrangeli; della stella del ghiaccio Carolina Kostner, o quelli sul "filo dell'acqua" di Antonio Rossi o dei fratelli Giuseppe e Carmine Abba-gnale; e, ancora, quelli di Sara Simeoni (salto in alto) o di campioni del nuoto come Federica Pellegrini, Domenico Fioravanti, Massimiliano Rosolino; **Valentina Vezzali - Ambasciatore di Italiani come NOI...- pluri campionessa olimpica di fioretto.** Grandi sportivi che hanno tenuto alto nel mondo il nome dell'Italia.



Kostner, o quelli sul "filo dell'acqua" di Antonio Rossi o dei fratelli Giuseppe e Carmine Abba-gnale; e, ancora, quelli di Sara Simeoni (salto in alto) o di campioni del nuoto come Federica Pellegrini, Domenico Fioravanti, Massimiliano Rosolino; **Valentina Vezzali - Ambasciatore di Italiani come NOI...- pluri campionessa olimpica di fioretto.** Grandi sportivi che hanno tenuto alto nel mondo il nome dell'Italia.

Sports... Italian-Style

From Nuvolari to Bartali, from Roberto Baggio to Valentino Rossi: success stories that are the envy of the world

On the 9th July 2006 we enjoyed one of the most recent 'Italian dreams,' when the Italian national football team beat France in Berlin and became the World Champion for the fourth time. Nevertheless, this was only a victory among the many successes of Italy in sports on an international level: results like this one have been achieved by great teams and through the effort and firmness of exceptional men and women.

great champions on an international level. Let's think about Alberto Tomba (with his 50 victories in the Alpine Skiing World Cup he is the third best skier after Ingemar Stenmark and Hermann Maier) and Deborah Compagnoni (she won three gold medals at the Olympic Games: in 1992 in Albertville, in 1994 in Lillehammer and in 1998 in Nagano) in skiing, or about the great results in cycle racing obtained by Fausto Coppi and Gino Bartali, who are perhaps the two greatest cyclists of all time.

Giacomo Agostini achieved great success with another kind of two-wheeled vehicle: he is one of the greatest champions in the history of motorcycling, the only one to have conquered a number of championships (15) higher than the number of his seasons (14) and to have mounted the podium 22 times consecutively; only another great champion did better than him: Valentino Rossi. If we consider motor racing, it is easy to find other names of important champions, such as Tazio Nuvolari, the 'Flying Mantuan' (he is universally considered one of the best pilots of motor racing in the entire world, perhaps the best one, he was loved and admired also by Enzo Ferrari), Alberto Ascari, or, in more recent years, Riccardo Patrese (winner of 6 Grand Prix) and the headstrong Alessandro Zanardi.

It is only due to problems of space that prevent us writing more about the extraordinary results achieved by tennis players like Adriano Panatta and Nicola Pietrangeli, by the figure skater Carolina Kostner, by the rowers Antonio Rossi and the Abbagnale brothers Giuseppe and Carmine, by Sara Simeoni (high jumper) and by young promising swimmers like Domenico Fioravanti, Massimiliano Rosolino and Federica Pellegrini; **Valentina Vezzali, Olympic champion in fencing;** and Deborah Compagnoni, Italy's greatest Olympic skiing champion. These great athletes have been upholding the honor of Italy in the world.

Talking about football, we cannot forget the 'Golden Boy' Gianni Rivera (the first Italian football player who won the European Footballer of the Year award in 1969), or 'Thunder' Gigi Riva or the great Giacinto Facchetti (who are respectively in the 74th and 91st position in the list of the best football players of the 20th Century which was published by the World Soccer magazine). Football is not the only sport that has given us

31 Lunedì Monday **01** Martedì Tuesday **02** Mercoledì Wednesday **03** Giovedì Thursday **04** Venerdì Friday **05** Sabato Saturday

8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	10
10	10	10	10	10	12
11	11	11	11	11	14
12	12	12	12	12	16
13	13	13	13	13	18
14	14	14	14	14	20
15	15	15	15	15	22
16	16	16	16	16	06 Domenica Sunday
17	17	17	17	17	8
18	18	18	18	18	10
19	19	19	19	19	12



**VALENTINO ROSSI,
IL "DOTTORE"
DELLE DUE RUOTE**

Nove volte campione del mondo, è l'unico nella storia del motociclismo ad aver vinto il titolo mondiale in 4 classi differenti: 125 (1997), 250 (1999), 500 (2001) e MotoGP (2002, 2003, 2004, 2005, 2008, 2009), e a vincere il titolo per due anni consecutivi con due marche diverse (Honda e Yamaha), insieme all'americano Eddie Lawson. Siamo naturalmente parlando di Valentino Rossi, classe 1979, considerato uno dei più grandi piloti professionisti di tutti i tempi. Tra gli altri suoi numerosi record, quello relativo al numero di podi consecutivi nella classe Moto GP (23), mentre il 27 giugno 2009, sul circuito di Assen (Olanda), ha conquistato la sua vittoria numero 100. Tra le numerose curiosità che lo accompagnano, il numero 46 che da sempre caratterizza la sua moto: il 46 è infatti il suo numero portafortuna, lo stesso utilizzato dal padre, ex pilota motociclistico.

**VALENTINO ROSSI,
THE "DOCTOR"
OF MOTORCYCLING**

He has won the world championship nine times, with the exception of Eddie Lawson he is the sole motorcycle racer in the history of motorcycling to have won the world cup in 4 different categories: 125 (1997), 250 (1999), 500 (2001) and MotoGP (2002, 2003, 2004, 2005, 2008, 2009), winning the title for two consecutive years with two different racing teams (Honda and Yamaha). Obviously, we are talking about Valentino Rossi, who was born in 1979 and is considered one of the greatest professional racers of all time. Among his many records, there is the number of his victories in the MotoGP category (23), and on June 27, 2009, at the Dutch TT in Assen, he clinched his 100th victory. Among the many curious aspects of his life, he has always raced with the number 46: 46 is his lucky number and it was also the number used by his father, a former motorcycle racer.

07 Lunedì
Monday

08 Martedì
Tuesday

09 Mercoledì
Wednesday

10 Giovedì
Thursday

11 Venerdì
Friday

12 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

13 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



**PIETRO MENNEA,
LA "FRECCIA DEL SUD"**

È in Messico, il 12 settembre 1979, che il ventiseptenne Pietro Mennea, all'epoca studente di scienze politiche, passa alla storia battendo il record mondiale sui 200 metri stabilito da Tommy Smith. Un record, il suo – 19 secondi e 72 centesimi – che sarebbe durato ben 17 anni (altro grande record di longevità per un primato sportivo), dal momento che solo nel 1996 Michael Johnson riuscì a detronizzare quell'italiano ormai conosciuto come la "Freccia del Sud", durante i Giochi Olimpici di Atlanta. La carriera di Pietro Mennea ha abbracciato cinque edizioni olimpiche: da Monaco 1972 a Seoul 1988. Un'impresa unica per un velocista. Nel suo palmares, una medaglia d'oro (nei 200 metri ai Giochi di Mosca nel 1980) e due medaglie di bronzo olimpiche (Monaco 1972 e Mosca 1980).

**PIETRO MENNEA,
THE "ARROW OF THE SOUTH"**

On the 12th September 1979, in Mexico, the twenty-seven-year old Pietro Mennea, at that time a student of political sciences, went down in history by conquering the world record in the 200 m which was formerly established by Tommy Smith. He held his record – 19.72 seconds – for 17 years (another longevity record for a sport's record) and it was only in 1996 that Michael Johnson succeeded in beating the Italian record holder Mennea, who was called 'the Arrow of the South' during the Olympic Games in Atlanta. Pietro Mennea's career took him to five Olympic Games: from Munich in 1972 to Seoul 1988. It was an exceptional enterprise for a sprinter. Among his successes, we find a gold medal (200 m at the Olympics in Moscow in 1980) and two bronze medals (Olympics in Munich 1972 and in Moscow in 1980).

14 Lunedì
Monday

15 Martedì
Tuesday

16 Mercoledì
Wednesday

17 Giovedì
Thursday

18 Venerdì
Friday

19 Sabato
Saturday

8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	10
10	10	10	10	10	12
11	11	11	11	11	14
12	12	12	12	12	16
13	13	13	13	13	18
14	14	14	14	14	20
15	15	15	15	15	22
16	16	16	16	16	20 Domenica Sunday
17	17	17	17	17	8
18	18	18	18	18	10
19	19	19	19	19	12



**ROBERTO BAGGIO,
IL "DIVIN CODINO"**

Attaccante e fantasista, Roberto Baggio è considerato uno dei più forti calciatori di tutti i tempi, al punto che la rivista World Soccer l'ha inserito alla 16ª posizione nella sua speciale classifica dedicata ai migliori calciatori del XX secolo. Pur non avendo mai vinto la classifica dei marcatori, Roberto Baggio è il quinto realizzatore di sempre del campionato di serie A con 205 gol, preceduto da Piola, Nordahl, Meazza e Altafini; inoltre vanta in Nazionale ben 56 presenze e 27 gol, che lo collocano al quarto posto tra i realizzatori azzurri (a pari merito con Alessandro Del Piero). È inoltre l'unico calciatore italiano ad aver segnato in tre diverse edizioni dei Campionati del mondo (1990, 1994 e 1998). Soprannominato "Raffaello" dall'Avvocato Gianni Agnelli – che accostava il suo modo di giocare all'arte del grande pittore – Baggio si è aggiudicato il Pallone d'Oro 1993, anno in cui fu eletto FIFA World Player.

**ROBERTO BAGGIO,
THE 'DIVINE PONYTAIL'**

Roberto Baggio was a striker and a football virtuoso, he is considered one of the best football players of all time, and the World Soccer magazine put him at the 16th place in its special list dedicated to the best football players of the 20th Century. Even if he has never conquered the first place in the goalscorers' list, Roberto Baggio with his 205 goals is the fifth best goalscorer in the Serie A of all time, preceded only by Piola, Nordahl, Meazza and Altafini; he has played in the National team 56 times and scored 27 goals, being the fourth best striker of the Italian National team (joint fourth with Alessandro Del Piero). He is the only Italian football player to have scored goals in three different FIFA World Cups (1990, 1994 and 1998). He was called 'Raffaello' by Giovanni Agnelli, 'the Lawyer,' who used to compare his style of playing to the art of the great painter; Baggio was awarded the 'Ballon d'Or' in 1993, in the same year he was elected FIFA World Player.

21 Lunedì Monday **22** Martedì Tuesday **23** Mercoledì Wednesday **24** Giovedì Thursday **25** Venerdì Friday **26** Sabato Saturday

8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	10
10	10	10	10	10	12
11	11	11	11	11	14
12	12	12	12	12	16
13	13	13	13	13	18
14	14	14	14	14	20
15	15	15	15	15	22
16	16	16	16	16	27 Domenica Sunday
17	17	17	17	17	8
18	18	18	18	18	10
19	19	19	19	19	12



**COPPI-BARTALI,
RIVALITÀ SU DUE RUOTE**

Una delle fotografie più famose della storia sportiva italiana è forse quella del “passaggio di borraccia” tra Fausto Coppi e Gino Bartali. Un’immagine che ben rappresenta il rapporto di rivalità e, allo stesso tempo, di grande rispetto e anche amicizia, che legava questi due ciclisti simbolo dell’Italia del secondo dopoguerra. Due miti che, nella loro diversità – da una parte Bartali, democristiano, sanguigno e amante dei piaceri della tavola; dall’altra Coppi, comunista, schivo e scrupolosissimo nella preparazione alla corsa – hanno contribuito a rendere il ciclismo uno sport di massa al centro dell’attenzione dei mass-media. Tra il 1940 e il 1954, i due si diedero battaglia dominando ben otto Giri d’Italia (5 Coppi e 3 Bartali), conquistando 39 tappe (22 Coppi, 17 Bartali), 4 Tour de France (due a testa), più numerose altre competizioni, per un totale di 124 vittorie per Bartali e 122 per Coppi.

**COPPI-BARTALI,
A RIVALRY ON TWO WHEELS**

Possibly one of the most famous photographs in Italian sports history is that of the passing of a bottle of water between Fausto Coppi and Gino Bartali. It is an image which perfectly captures the rivalry, respect, and friendship that united these two cyclists, symbols of post WWII Italy. Through their stark differences – on the one hand Bartali, Christian-Democrat, emotional, and a lover of good food; on the other Coppi, communist, shy, and scrupulous in his athletic preparation – these two legends contributed to the popularization of cycling as a sport and helped to put it at the center of mass-media attention. Between 1940 and 1954 the two battled back and forth, dominating in eight Giri d’Italia (Coppi 5, Bartali 3), winning 39 stages (Coppi 22, Bartali 17), four Tours de France (two each), and numerous other competitions, for a total of 124 victories for Bartali and 122 for Coppi.

28 Lunedì
Monday

29 Martedì
Tuesday

30 Mercoledì
Wednesday

31 Giovedì
Thursday

01 Venerdì
Friday

02 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

03 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



**FEDERICA PELLEGRINI,
"SIRENA" DA RECORD**

Seppur giovanissima, Federica Pellegrini è entrata da tempo nella storia del nuoto non solo italiano, ma mondiale. Una carriera infinita, iniziata a grandi livelli nel 2004 con l'argentino conquistato a 16 anni all'Olimpiade di Atene nei 200 stile e proseguita con un successo dopo l'altro e ben 25 ori. Il 2018 si conclude con un'altra impresa: nell'ultima giornata dei Mondiali in vasca corta che si sono svolti in Cina, la nuotatrice veneziana ha conquistato la medaglia di bronzo della 4x100 mista. Il podio cinese riveste un significato particolare, trattandosi della 50a medaglia della carriera della Pellegrini. 2019: Prima nuotatrice nella storia a salire sul podio iridato per 8 volte consecutive. 2019: Atleta più medagliata degli Europei in vasca corta nei 200 sl con 5 medaglie d'oro e 1 argento. Nel 2019 è l'atleta più medagliata degli Europei in vasca corta nei 200 sl con 5 medaglie d'oro e 1 argento e nel 2021 è prima nuotatrice nella storia a disputare 5 finali olimpiche nella stessa gara.

**FEDERICA PELLEGRINI, RECORD
BREAKING "MERMAID"**

Although very young, Federica Pellegrini will already be remembered not only in the history of Italian swimming, but in the history of worldwide Olympic swimming. An infinite career, which began at great levels in 2004 with the silver conquered at 16 years at the Athens Olympics in the 200 style, continued with one success after another and 25 golds. 2018 ends with impressive feat: on the last day of the World Championships in a short tank in China, the Venetian swimmer won the bronze medal of the mixed 4 x 100. The Chinese podium holding a special meaning, being the 50th medal in Pellegrini's career.

Protagonisti... all'Italiana

Dalla valigia di cartone alla nuova emigrazione qualificata, che "tiene alta" l'Italianità nel mondo

In base all'ultimo "Rapporto Italiani nel Mondo" promosso dalla Fondazione Migrantes, gli Italiani residenti fuori dei confini nazionali, a gennaio 2017 sono più di 4,9 milioni (4.973.942), dei circa 60 milioni di italiani residenti in Italia. A questi si devono aggiungere gli oriundi, che si stimano essere quasi 80 milioni – di cui circa 30 milioni in Brasile, 20 in Argentina, 17,8 negli Stati Uniti e in Francia. Tra i Paesi di insediamento, l'Argentina supera di poco la Germania (entrambe oltre le 600 mila unità). Si tratta di "freddi" numeri, che forse rendono in maniera inadeguata il valore che hanno avuto e continuano tutt'oggi ad avere i nostri connazionali che – per scelta o per necessità – hanno deciso di vivere e lavorare fuori – in certi casi, lontanissimi – dai confini nazionali. Per molto tempo, gli Italiani emigrati furono oggetto di sfruttamento, oltre che di numerosi episodi di xenofobia: in alcuni Paesi, come gli Stati Uniti, vennero addirittura promulgate leggi che limitavano il numero degli immigrati ammessi annualmente; ma ancora oggi la comunità italo-americana lotta contro certi pregiudizi che guardano agli emigrati italiani come disonesti e mafiosi. Ma queste non sono state le uniche sofferenze che i nostri connazionali hanno dovuto subire: la Giornata del Sacrificio del Lavoro Italiano nel Mondo (celebrata l'8 agosto, anniversario della tragedia di Marcinelle, in Belgio, dove, a causa del crollo di una miniera di carbone, persero la vita 262 minatori, 136 dei quali Italiani) è infatti stata istituita nel 2001 per ricordare le tante vittime italiane che hanno perso la vita in condizioni lavorative disagiate. Oggi, però, la realtà è ben diversa. Gli Italiani, qualunque sia il loro Paese di residenza, sono infatti ben inseriti a tutti i livelli della società: ovunque troviamo uomini e donne che operano con successo nel mondo dell'economia, della cultura, dello spettacolo, dello sport, della politica. Nella maggior parte dei casi, si tratta di persone che dell'Italia hanno solo sentito parlare da genitori e nonni, ma

che al Paese delle loro origini guardano con affetto, dimostrando un legame particolare, e senza dubbio radicato. Ed è proprio da costoro che parte quella riscoperta dell'Italianità e della sua cultura che poi – in molti casi – hanno saputo diffondere nella comunità in cui vivono e operano attivamente. Basti pensare al Columbus Day, giornata nata per omaggiare l'apporto della comunità italiana al continente



americano, e oggi trasformatasi in una grande festa per gli interi Stati Uniti. È dunque questa la forza della cosiddetta "Altra Italia". Ed è proprio a questi particolari "ambasciatori" che bisogna guardare per promuovere ancor più e meglio, al di fuori dei confini nazionali, la nostra cultura, la nostra economia, la nostra immagine, in tutta la sua straordinaria ricchezza e complessità.

Protagonists... Italian-Style

From cardboard suitcases to the skilled labor which 'upholds' Italy's reputation in the world

According to the most recent 'Italians in the World' report compiled by the Migrantes Foundation (data updated on January, 2017), there are 4,973,942 Italians living abroad, equal to 7.3% of the approximately 60,5 million Italians residing in Italy. This figure does not take into account the almost 80 million individuals of Italian origin – including 25 million in Brazil, 20 million in Argentina, and 17.8

For many years Italian emigrants were not only exploited, but discriminated against. In some countries, such as the United States, laws were even passed which limited the number of immigrants to be allowed in the country each year. Even today the Italian-American community battles prejudices which associate Italian emigrants with dishonesty and organized crime.

But these aren't the only troubles which our compatriots have encountered: the 'National Day of Italian Work in the World' (celebrated on August 8th, the anniversary of the Marcinelle tragedy in Belgium, where, due to the collapse of a coal mine, 262 miners, 136 of which Italian, lost their lives) was established in 2001 to commemorate the many Italians who have lost their lives due to hazardous working conditions.

Today, however, things are quite different. Italian residents across the world are well integrated at all levels of society, with successful men and women working in finance, culture, show business, sports, and politics. More often than not these are individuals who have only heard about Italy from their parents and grandparents, but who, nonetheless, view Italy with great affection and feel a strong connection to their roots. A rediscovery of Italy and its culture begins with these very individuals; individuals who have, in many cases, been able to spread and promote Italian culture in the communities where they live and work.

A case in point is Columbus Day, a holiday that began as a day in which to honor the Italian community's contributions in the United States, and which today is observed and celebrated by the entire country. This is the strength of the so-called 'Other Italy,' and it is to these 'ambassadors' that we must look in order to better and further promote our culture, our economy, and our image, with all of its extraordinary wealth and complexity, abroad.

million in the United States and France. Of those countries settled by Italian emigrants, Argentina is only slightly ahead of Germany (each with over 600,000).

These 'cold hard' numbers don't do justice to the past and current value of our fellow countrymen who – either by choice or necessity – have decided to live and work abroad, sometimes very far from their home country.

04 Lunedì
Monday

05 Martedì
Tuesday

06 Mercoledì
Wednesday

07 Giovedì
Thursday

08 Venerdì
Friday

09 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

10 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



VERSACE, DALLA CALABRIA ALLE PASSERELLE MONDIALI

Elton John ha da sempre indossato i suoi gioielli, così come gli abiti di Lady Diana erano a sua firma. Ma ha vestito, tra gli altri, anche Jennifer Lopez, Madonna, Britney Spears, Halle Berry, Lady Gaga. Stiamo parlando di Versace, la maison fondata nel 1978 dallo stilista Gianni Versace, e lasciata in eredità al fratello Santo, oggi presidente, e alla sorella Donatella, che ricopre il ruolo di Vicepresidente e Direttore Creativo. Se il marchio ha da sempre il suo quartier generale a Milano, la famiglia Versace è in verità originaria di Reggio Calabria: qui infatti sono cresciuti i tre fratelli, lavorando fin da giovanissimi a fianco della madre nella sartoria di famiglia. Oggi Versace conta un'ottantina di boutique monomarca in tutto il mondo e centinaia di punti vendita all'interno di grandi magazzini come Neiman Marcus, Bergdorf Goodman e Saks Fifth Avenue.

VERSACE, FROM CALABRIA TO INTERNATIONAL RUNWAYS

Elton John has always worn its jewelry and Princess Diana's wardrobe nearly always bore its signature. But it has also graced the figures of Jennifer Lopez, Madonna, Britney Spears, Halle Berry, and Lady Gaga. We're talking about Versace, the fashion house established in 1978 by designer Gianni Versace, and left to his brother Santo (today the President) and his sister Donatella (today Vice President and Chief Designer). While the brand's headquarters have always been in Milan, the Versace family is actually from Reggio Calabria, where the three siblings grew up, working from a young age beside their mother in the family's tailor shop. Today Versace has approximately eighty exclusive boutiques across the world and hundreds of dealers within large department stores like Neiman Marcus, Bergdorf Goodman, and Saks Fifth Avenue.

11 Lunedì Monday 12 Martedì Tuesday 13 Mercoledì Wednesday 14 Giovedì Thursday 15 Venerdì Friday 16 Sabato Saturday

8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	10
10	10	10	10	10	12
11	11	11	11	11	14
12	12	12	12	12	16
13	13	13	13	13	18
14	14	14	14	14	20
15	15	15	15	15	22
16	16	16	16	16	17
17	17	17	17	17	8
18	18	18	18	18	10
19	19	19	19	19	12



**ALBERT UDERZO,
IL "PAPÀ ITALIANO" DI ASTERIX**

Chi, di fronte alla grande armata guidata da Giulio Cesare, non ha "tifato" per il piccolo villaggio gallico e per i suoi eroi, il furbo Asterix e il suo grosso e generoso amico Obelix? Forse però non tutti sanno che uno dei due ideatori di Asterix è di origine italiana: stiamo parlando di Albert Uderzo, "padre" dei celebri Galli a fianco dell'amico René Goscinny. Figlio di Silvio e Iria, Uderzo porta esplicitamente traccia delle sue origini nel cognome, che deriva infatti da Oderzo, cittadina in provincia di Treviso di cui era originaria la sua famiglia. L'incontro con Goscinny risale all'inizio degli anni Cinquanta, ma è nel '59 che tengono "a battesimo" la loro creatura: sulla rivista da loro curata, "Pilote", appare infatti "Astérix le Gaulois". Da qui, l'inizio di un successo esponenziale.

**ALBERT UDERZO,
THE 'ITALIAN FATHER' OF ASTERIX**

Almost everyone has rooted for the victory of the small Gaulish village and its heroes, the clever Asterix and his large and generous friend Obelix, against the great army of Julius Cesar. But perhaps fewer know that one of the creators of Asterix is of Italian descent: Albert Uderzo, alongside his friend René Goscinny, is one of the 'fathers' of these famous Gauls. Son of Silvio and Iria, Uderzo's origins are evident in his last name, which is in fact derived from 'Oderzo,' a small town in the Province of Treviso, where his family originated. He met Goscinny at the beginning of the 1950s, but it wasn't until 1959 that they 'baptized' their creation. The appearance of 'Asterix the Gaul' in their magazine 'Pilote' marked the beginning of a rapid success.

18 Lunedì
Monday

19 Martedì
Tuesday

20 Mercoledì
Wednesday

21 Giovedì
Thursday

22 Venerdì
Friday

23 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

24 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



ITALIANISSIMI

Di star straniere con origini italiane sono pieni sia il cinema sia la musica. Molti di loro hanno genitori, nonni o bisnonni di origine italiana e ne vanno molto fieri.

Madonna Louise Veronica Ciccone. È ben fiera di ricordare le sue origini abruzzesi. Sua padre Silvio è figlio di Gaetano e Michelina, arrivati negli Stati Uniti nel 1919 dopo aver lasciato la loro Pacentro, in provincia dell'Aquila.

Ariana Grande. Se siete sorpresi di come lei parli bene l'italiano, sappiate che lo deve ai suoi genitori. La giovane popstar, infatti, è figlia di Joan Grande e Edward Butera, che hanno origini siciliane e abruzzesi.

Lady Gaga, al secolo Stefani Joanne Angelina Germanotta, ha un cognome che non inganna: se infatti la madre Cynthia Bissett è di origini franco-canadesi il padre Joseph ha radici familiari siciliane, a Naso (provincia di Messina).

ITALIANISSIMI

Cinema and music are filled with foreign stars with Italian origins. Many of them have parents, grandparents, or great-grandparents of Italian origin and are very proud of them. Madonna Louise Veronica Ciccone is proud to remember her origins in Abruzzo. His father Silvio is the son of Gaetano and Michelina, who arrived in the United States in 1919 after leaving Pacentro in the province of L'Aquila. Ariana Grande. If you are surprised at how well she speaks Italian, know that it is because of her parents. The young popstar, in fact, is the daughter of Joan Grande and Edward Butera, who have origins from Abruzzo and Sicily. Lady Gaga, at the time Stefani Joanne Angelina Germanotta, has a surname that does not deceive: in fact her mother Cynthia Bissett is of Canadian-French origin, while her father has roots in Sicily, Naso (province of Messina).

25 Lunedì
Monday

26 Martedì
Tuesday

27 Mercoledì
Wednesday

28 Giovedì
Thursday

29 Venerdì
Friday

30 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

01 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



RENZO PIANO, IL MAESTRO DELL'ARCHITETTURA

Riassumere in poche righe l'attività e la genialità di Renzo Piano è cosa a dir poco impossibile. Certo è che le sue creazioni sveltano ormai in ogni angolo del globo, distinguendosi per l'utilizzo di materiali e tecniche innovativi, così come per la volontà di proporre spazi multifunzionali, dalle ampie superfici e dalle grandi trasparenze, in cui la luce è protagonista.

Tra gli straordinari edifici che portano la sua firma, il Centre Georges Pompidou a Parigi, la ristrutturazione del Porto Antico di Genova, il Museo delle Scienze e Tecnologie di Amsterdam, la ricostruzione di Potsdamer Platz a Berlino, il grattacielo del New York Times a New York. Tra i numerosi riconoscimenti tributigli, il Premio Pritzker nel 1998, ritenuto il più prestigioso a livello mondiale nel campo architettonico.

RENZO PIANO, THE MASTER OF ITALIAN ARCHITECTURE

To sum up in a few lines the activity and the genius of Renzo Piano is impossible. His works can be found in every corner of the world and they stand out for their innovative materials and techniques, as well as for his way of planning multifunctional spaces with large surfaces and many transparencies where light is the main protagonist.

Among the most famous buildings signed by him there are the Centre Georges Pompidou in Paris, the restoration of the Ancient Port in Genoa, the Museum of Sciences and Technologies in Amsterdam, the rebuilding of Potsdamer Platz in Berlin, the New York Times skyscraper in New York. Among the large number of prizes that have been awarded to him we can mention the Pritzker Prize in 1998, which is considered the most prestigious award for architecture in the world.

Fare musica... all'Italiana

**Siamo il Paese dell'opera, del violino e del pianoforte.
Ma anche la patria di Verdi, Donizzetti, Caruso e Pavarotti**

Anche la musica va annoverata tra le glorie del genio italiano. È infatti a Guido d'Arezzo che dobbiamo, intorno all'anno Mille, il nome delle note tuttora in uso (ad eccezione del Do, che egli chiamava Ut), così come la loro codificazione scritta: fu infatti lui a definire le posizioni sulle righe e negli spazi del rigo musicale e a proporre un sistema unificato per la loro scrittura (utilizzando, per la parte terminale della nota, un quadrato, che sarebbe poi diventato un rombo ed infine un ovale).

Italiane sono anche le origini di uno dei generi musicali forse più universalmente apprezzati: l'opera. Le origini dell'opera risalgono al passaggio tra il XVI e il XVII secolo, quando un gruppo di intellettuali fiorentini, noto come Camerata de' Bardi dal nome del mecenate che li ospitava, decise di formalizzare il nuovo genere. Spettacolo inizialmente riservato ad una élite di intellettuali e aristocratici, acquista carattere di intrattenimento a partire dall'apertura del primo teatro pubblico, nel 1637: il Teatro San Cassiano a Venezia.

L'opera ebbe ben presto diffusione all'estero, soprattutto nella vicina Francia, dove del resto saranno accolti, intorno alla seconda metà del Settecento, alcuni dei più importanti maestri italiani, quali Piccinni, Sacchini, Cherubini e, più tardi, Spontini; ma i più grandi nomi li troviamo nell'Ottocento: Gaetano Donizetti, Giuseppe Verdi, Pietro Mascagni, Giacomo Puccini, sono infatti alcuni dei protagonisti del genere operistico a livello europeo, le cui opere sono tutt'oggi amate ed acclamate in ogni angolo del globo.

Oltre all'opera, si sviluppa in parallelo la musica strumentale, la cui raffinatezza è legata anche alla realizzazione di molti strumenti musicali, nati italiani e tuttora presenti nelle orchestre di tutto il mondo. Cremonesi sono infatti le origini del violino, mentre alla fine del Seicento fu il liutaio Bartolomeo Cristofori, padovano alla corte fiorentina di Ferdinando de' Medici, a mettere a punto il primo modello di

pianoforte. Senza contare che si fa addirittura risalire all'antichità romana la storia di uno degli strumenti più legati alla tradizione musicale popolare italiana: il mandolino. Impossibile poi non citare Niccolò Paganini, considerato uno fra i maggiori violinisti della storia. Se facciamo un salto nel presente, la musica resta ancora oggi una delle nostre eccellenze. Basti ricordare nomi come Caruso, Pavarotti, Bo-



celli, o quelli di Claudio Abbado e Riccardo Muti, due dei direttori d'orchestra più ammirati e contesi al mondo. Impossibile infine non citare l'Oscar alla Carriera che Ennio Morricone, accompagnato da una standing ovation tributatagli da una ammirata platea, ha ritirato a Los Angeles il 25 febbraio 2007, riconoscimento ai "suoi magnifici e multifaccettati contributi nell'arte della musica per film".

Music... Italian-Style

**We are the country of opera, violin, and piano, as well
as the birthplace of Verdi, Donizzetti, Caruso, and Pavarotti**

Music can be listed among the Italian talents too. It was Guido d'Arezzo who, around the year 1000 AD, invented the names of the notes (except for do, that he called Ut) as well as their written coding: he determined their position on the staff and between the lines of the staff and proposed a system for writing them which was later unified (using for the end portions of the notes first a square, which later

show was conceived only for an élite audience of intellectuals and aristocrats, later it became a more popular form of entertainment with the opening of the first public theatre in 1637, which was the San Cassiano Theatre in Venice. Opera spread rapidly abroad, especially in nearby France which, in the second half of the 18th Century, hosted some of the most important Italian masters, such as Piccinni, Sacchini, Cherubini and later Spontini. The 19th Century saw the greatest names in this field: Gaetano Donizetti, Giuseppe Verdi, Pietro Mascagni, Giacomo Puccini are some of the most important protagonists of this genre on a European level, and their operas are still loved and appreciated in the entire world.

Parallel to opera, the genre of instrumental music developed, and its refinement is tied with the construction of many musical instruments which were created in Italy and are still present in orchestras all around the world. The violin was invented in Cremona, and in the late 17th Century Bartolomeo Cristofori, a Paduan luthier at the Florentine court of Ferdinando de' Medici, developed the first model of the piano.

The origins of one of the most typical instruments of Italian traditional popular music, i.e. the mandolin, are said to date back to Roman Times. We cannot forget to mention Niccolò Paganini, who is considered one of the best violinists of all times.

If we consider present times, music is still an Italian excellence. Let's think about Caruso, Pavarotti, Bocelli, or Claudio Abbado and Riccardo Muti, two of the most admired and soughtafter conductors in the world. Finally, we have to mention the honorary Academy Award given to Ennio Morricone in Los Angeles on the 25th February 2007 "for his magnificent and multifaceted contributions to the art of film music," who was acclaimed with a standing ovation by an enthusiastic audience.

became a rhombus and an oval).

Italy is the country of origin of one of the most universally appreciated musical genres: opera. The origins of opera date back to the period between the 16th and the 17th Centuries, when a group of Florentine intellectuals, which was called Camerata de' Bardi taking the name from their patron, decided to set formal rules for this new genre. At the beginning, the

02 Lunedì
Monday

03 Martedì
Tuesday

04 Mercoledì
Wednesday

05 Giovedì
Thursday

06 Venerdì
Friday

07 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

08 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



**DAL VIOLINO AL PIANOFORTE,
L'ORCHESTRA È ITALIANA**

Cosa sarebbe un'orchestra senza violino e né pianoforte? Questi due strumenti fondamentali per la musica occidentale sono creazioni italiane. A contendersi la paternità dell'invenzione del violino sembra accreditato il bresciano Gasparo Bertolotti (565), ma fu la città di Cremona ad avere il monopolio della liuteria artistica, divenendo la patria dei più famosi liutai del mondo e tra questi, il più grande costruttore di violini della storia fu indubbiamente Antonio Stradivari.

Altro grande strumento italiano è il pianoforte: nel 1709 Bartolomeo Cristofori, costruttore di clavicembali, realizza il primo "gravicembalo col piano forte". Nasce il pianoforte, uno strumento ideale per permettere a compositori e musicisti di esprimere una vastissima gamma di sfumature musicali ed emotive.

**FROM VIOLIN TO PIANO,
THE ORCHESTRA IS ITALIAN**

What would be an orchestra without a violin and a piano? These two basic instruments for western music are Italian creations. The invention of the violin seems credited to Brescia Gasparo Bertolotti (565), but it was the city of Cremona to have the monopoly of artistic violin, becoming the homeland of the most famous luthers of the world and among them, the largest builder of violins in history, Antonio Stradivari.

Another great Italian instrument is the piano: in 1709 Bartolomeo Cristofori, a harpsichord maker, realized the first "gravitational harbor with piano". The piano is born, an instrument ideal for composers and musicians to express a wide range of musical and emotional shades.

09 Lunedì
Monday

10 Martedì
Tuesday

11 Mercoledì
Wednesday

12 Giovedì
Thursday

13 Venerdì
Friday

14 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

15 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



**FRANK SINATRA, "THE VOICE"
CON LA SICILIA NEL SANGUE**

Ol' Blue Eyes, Frankie, Swoonatra (dal verbo swoon, "svenire", riferito all'effetto che faceva sulle sue ammiratrici), ma soprattutto The Voice. Questi i soprannomi con cui, in tutto il mondo, è entrato nella leggenda Frank Sinatra, mito della musica dal primo dopoguerra fino ai giorni nostri, grazie ad una intensa attività durata oltre sessant'anni, dal 1932 al 1995, anno in cui tenne il suo ultimo concerto dal vivo. È stato uno dei più prolifici artisti musicali di tutti i tempi, con oltre 2.200 brani, più di 60 album di canzoni inedite, in tutto 150 milioni di dischi venduti. Un mito mondiale, con radici italianissime: la famiglia di suo padre Saverio era infatti emigrata negli Stati Uniti all'inizio del Novecento partendo da Palagonia (Catania), mentre sua madre, Natalina Garaventa, aveva lasciato da bambina Lumarzo (Genova).

**FRANK SINATRA, 'THE VOICE'
WITH SICILIAN BLOOD**

Ol' Blue Eyes, Frankie, Swoonatra, but above all The Voice. These are the names with which the legendary Frank Sinatra was known across the world. He is considered one of the all time greatest singers from post WWI through to the present day, with an intensely active career lasting over sixty years, from 1932 through 1995, the year in which he gave his last live concert. He was one of the most prolific musical performers of all time, with over 2,200 songs, over sixty albums of original music, and a total of 150 million albums sold. An international legend with extremely Italian roots: the family of his father, Saverio, had in fact emigrated to the United States at the beginning of the 19th century from Palagonia (Catania), while his mother, Natalina Garaventa, left Lumarzo (Genova) as a child.

16 Lunedì
Monday

17 Martedì
Tuesday

18 Mercoledì
Wednesday

19 Giovedì
Thursday

20 Venerdì
Friday

21 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

22 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



**GUIDO D'AREZZO
E LE NOTE MUSICALI**

È ancora ad un italiano, Guido Monaco, conosciuto anche come Guido d'Arezzo, che dobbiamo l'invenzione delle note e del rigo musicale di quattro linee (tetragramma).

Vissuto tra il 990 e il 1050, Guido era un monaco benedettino e curava l'insegnamento della musica; tra il 1025 e il 1035, insegnò presso la Cattedrale di Arezzo, e qui ebbe modo di proseguire gli studi, giungendo alla definizione della notazione musicale: un'invenzione che rivoluzionò il modo di insegnare, di comporre e tramandare la musica.

La notorietà che la diffusione del suo famoso trattato, il Micrologus, gli diede in tutta Italia, fece sì che fosse addirittura invitato a Roma da Papa Giovanni XIX. È a Guido d'Arezzo che dobbiamo il nome delle note tuttora in uso, ad eccezione del Do che nel 1260 ha sostituito l'originario Ut.

**GUIDO D'AREZZO
AND THE NOTES**

It was another Italian, Guido Monaco, who was also known as Guido d'Arezzo, who invented the notes and the fourline staff.

He lived between 990 and 1050 AD, Guido was a Benedictine monk and a music teacher; between 1025 and 1035 he taught at the Cathedral of Arezzo, where he continued his studies and developed the musical notation: this invention revolutioned the methods of teaching, composing and writing music.

His famous treatise, the Micrologus, became so widespread in Italy that he was invited by the Pope John XIX to Rome. To Guido d'Arezzo we owe the names of the notes, except for do, which replaced the original Ut only in 1260.

23 Lunedì
Monday

24 Martedì
Tuesday

25 Mercoledì
Wednesday

26 Giovedì
Thursday

27 Venerdì
Friday

28 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

29 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



"O SOLE MIO", UN INNO INTERNAZIONALE

La canzone più conosciuta e cantata al mondo? La mitica "O sole mio"! Resa immortale dal grande Caruso, è da più di un secolo simbolo dell'Italia, ed è stata cantata da artisti di fama internazionale: da Luciano Pavarotti a Claudio Villa, da Placido Domingo a Frank Sinatra, passando per Ray Charles ed Elvis Presley.

Tanti, inoltre, gli episodi che la vedono protagonista: il cosmonauta russo Jurij Gagarin mandò proprio "O sole mio" come saluto dallo spazio; ma l'abbiamo anche sentita cantare dai Cinesi al Presidente Pertini durante la sua visita ufficiale del 1980 a Pechino. Nonostante l'eccezionale successo, "O sole mio" non fruttò molto ai suoi due autori, Eduardo Di Capua e Giovanni Capurro, che morirono in povertà. In compenso, la casa di edizioni musicali Bideri continua a percepire le cospicue royalties del pezzo.

'O SOLE MIO,' AN INTERNATIONAL HYMN

Which is the most popular, played and sung song in the world? It's the mythical 'O Sole Mio'! The great Caruso made it everlasting, for more than one century it has been the symbol of Italy and it has been sung by international artists: from Luciano Pavarotti to Claudio Villa, from Placido Domingo to Frank Sinatra, to Ray Charles and Elvis Presley.

It was the protagonist of many important episodes: the Russian cosmonaut Jurij Gagarin sent 'O Sole Mio' as his greeting from space, and we heard the Chinese people sing this song for the Italian President Pertini during his official visit to Beijing in 1980. In spite of its huge success, 'O Sole Mio' did not bring much money to its two authors, Eduardo Di Capua and Giovanni Capurro, who both died in poverty. On the other hand, the record company Bideri continues to receive considerable royalties for the song.

Costruire... all'Italiana

L'equilibrio tra tecnica e bellezza, dagli edifici romani all'Italian style

Da sempre la capacità di costruire strutture di pregio artistico e di straordinaria qualità tecnica è una delle caratteristiche del genio italiano e da sempre le innovazioni apportate dagli italiani costituiscono punti di riferimento fondamentali per le opere edili di tutto il mondo. Le tecniche delle strutture architettoniche etrusche e romane (come lo studio e l'evoluzione dell'arco), o le tipologie edilizie dei Romani introdotte (come le terme, gli anfiteatri, gli acquedotti e le basiliche) furono esportate in tutto il territorio dell'Impero ed hanno avuto una notevole influenza sull'architettura e l'ingegneria del mondo nel corso dei secoli.

L'equilibrio tra tecnica e bellezza negli edifici romani, fu reso possibile anche una fondamentale scoperta: quella del calcestruzzo, impasto di calce, inerti e pozzolana. Inizia così un processo di "esportazione" delle innovazioni architettoniche romane che raggiunse ogni angolo dell'impero.

Nascono così una serie di città di nuova fondazione, tuttora capitali o grandi metropoli: Parigi, Vienna, Costantinopoli, Lubiana, Colonia, Cardiff, Strasburgo, Spalato. Col Rinascimento cambiano molte cose. È l'epoca di Leonardo da Vinci, di Brunelleschi, di Michelangelo e di Leon Battista Alberti. Ma un ruolo significativo, nella diffusione dell'arte italiana del costruire, ebbero gli ordini religiosi che si servirono dell'architettura come strumento di glorificazione di Cristo e di propaganda religiosa. Se passiamo a parlare del presente, possiamo dire che oggi abbiamo grandi architetti apprezzati in tutto il mondo come Paolo Portoghesi, Aldo Rossi, Vittorio Gregotti, Renzo Piano, Massimiliano Fuksas.

Ma un innegabile punto di forza della presenza italiana all'estero è rappresentato oggi dalle società di ingegneria e dalle imprese di costruzione, un fiore all'occhiello per l'Italia. Per ottenere questo risultato è stato decisivo il know how delle nostre imprese: la loro competenza conclamata, le loro capacità di altissimo

profilo. È per questi requisiti di prim'ordine che le imprese italiane del comparto costruzioni sono presenti all'estero in tanti segmenti: dal settore ferroviario, alle opere stradali, dagli interventi in porti e aeroporti, alle reti distributive



dell'energia e dell'acqua, all'edilizia, residenziale e non. Con realizzazioni nel settore ospedaliero e carcerario, dei business center, degli alberghi, delle università e dei centri di ricerca, fino ai musei, ai parcheggi, alle infrastrutture legate alla logistica.

Building... the Italian way

The balance between technique and beauty, from Roman buildings to Italian style

One of the characteristics of the Italian genius has always been the capacity to build structures of artistic prestige and of extraordinary technical quality. Many architectural works around the world take Italian innova-

the Roman Empire and had a notable influence on the architecture and engineering of the world.

The balance between technique and beauty in Roman buildings was also made possible by a fundamental discovery: that of concrete, lime paste, inert and pozzolan. Thus, an "export" process of Roman architectural innovations began, reaching every corner of the empire. There are a number of new foundations, which are still today capitals or major metropolises: Paris, Vienna, Constantinople, Ljubljana, Cologne, Cardiff, Strasbourg, Split. With the Renaissance, many things change. It is the era of Leonardo da Vinci, Brunelleschi, Michelangelo and Leon Battista Alberti.

But a significant role in the diffusion of the Italian art of building, was the one of the religious orders that served as an instrument for the glorification of Christ and of religious propaganda. If we talk about the present, we can say that today we have great architects appreciated all over the world like Paolo Portoghesi, Aldo Rossi, Vittorio Gregotti, Renzo Piano, Massimiliano Fuksas. But an undeniable strength of Italian presence abroad is represented today by engineering and construction companies, a flagship for Italy.

To achieve this, the know-how of our businesses was decisive: their acclaimed competence, their high profile skills. It is for these first-class requirements that Italian companies in the construction sector are present abroad in many parts: from the railway sector, to road works, from ports and airports, to the distribution networks of energy and water, residential, and non-residential construction. With new achievements in the hospital and prison sectors, business centers, hotels, universities and research centers, to museums, parking facilities, and logistic infrastructures.

tions as a model. The techniques of the Roman's architectural structures (like the study and the evolution of the arc), or the classic types of building introduced by the Romans (like hot springs, theatres and aqueducts) were exported throughout the territory of

30 Lunedì
Monday

31 Martedì
Tuesday

01 Mercoledì
Wednesday

02 Giovedì
Thursday

03 Venerdì
Friday

04 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

05 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

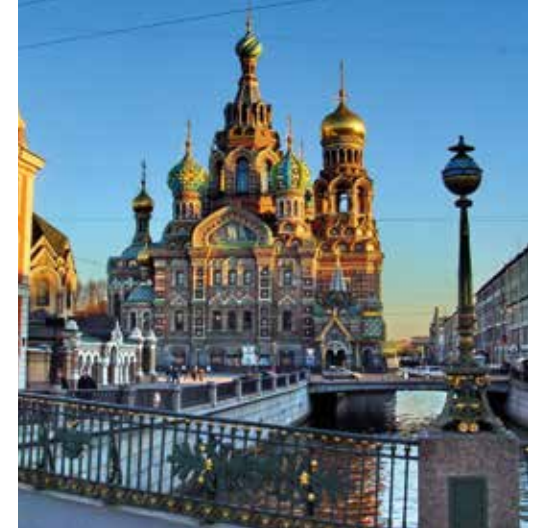
19

19

19

19

12



SAN PIETROBURGO UNA CITTÀ COSTRUITA "ALL'ITALIANA"

San Pietroburgo, la magnifica città russa fondata nel 1730 da Pietro il Grande è italiana. Divenuta Pietrogrado e poi Leningrado, oggi è tornata a chiamarsi col suo vecchio nome e a celebrare le sue glorie.

Lo Zar, intenzionato a realizzare una "finestra russa" sull'Occidente, aveva chiamato a costruirla e decorarla i migliori artisti europei e soprattutto gli italiani, che avevano fama d'indiscussa eccellenza. Giunse così l'architetto Quarenghi che costruì importanti edifici come il Teatro dell'Hermitage e l'Accademia delle Scienze.

La presenza dell'Italia nella città fu ricca di splendidi apporti, non solo sul piano architettonico, ma anche su quello delle arti figurative e della letteratura.

SAINT PETERSBURG A CITY BUILT "THE ITALIAN WAY"

St. Petersburg, the magnificent Russian city founded in 1730 by Pietro il Grande is Italian. Becoming Pietrograd and then Leningrad, today it has come back to call his old name and celebrate his glories. The Zar, intending to create a "Russian window" on the West, had called the best European artists to build and decorate, and above all the Italians, who had fame of undisputed excellence. Thus came the architect Quarenghi who built important buildings such as the Hermitage Theater and the Academy of Sciences. The presence of Italy in the city was rich in splendid contributions, not only on the architectural level, but also on the figurative arts and literature.

06 Lunedì
Monday

07 Martedì
Tuesday

08 Mercoledì
Wednesday

09 Giovedì
Thursday

10 Venerdì
Friday

11 Sabato
Saturday

8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	10
10	10	10	10	10	12
11	11	11	11	11	14
12	12	12	12	12	16
13	13	13	13	13	18
14	14	14	14	14	20
15	15	15	15	15	22
16	16	16	16	16	12 Domenica Sunday
17	17	17	17	17	8
18	18	18	18	18	10
19	19	19	19	19	12



**L'ARTE E LA SCIENZA
DEL COSTRUIRE**

Le tecniche e le strutture architettoniche romane come le terme, gli anfiteatri, gli acquedotti e le basiliche, sono state esportate in tutto il territorio dell'impero e hanno avuto una notevole influenza sull'architettura e l'ingegneria del mondo nel corso dei secoli. Questa architettura infatti influì molto sulla nascita delle nuove città di nuova fondazione, tuttora capitali o grandi metropoli: Parigi, Vienna, Costantinopoli, Lubiana, Colonia, Cardiff, Strasburgo, Spalato. Col Rinascimento cambiano molte cose: l'architettura del "romano" viene sostituita dai grandi maestri come Leonardo da Vinci, Brunelleschi, Michelangelo, Leon Battista Alberti, Bernini. Parlando del presente i nostri architetti sono apprezzati in tutto il mondo, tra questi Paolo Portoghesi, Aldo Rossi, Vittorio Gregotti, Renzo Piano, Massimiliano Fuksas, protagonisti dell'Italian Style, mirabile equilibrio di bellezza e funzionalità.

**THE ART AND SCIENCE
OF BUILDING**

Roman architectural techniques and facilities such as spas, amphitheatres, aqueducts and basilicas were exported throughout the empire and have had a major influence on architecture and engineering in the world over the centuries. This architecture, in fact, had a great influence on the birth of new, newly-founded cities, still capitals or major metropolises: Paris, Vienna, Constantinople, Ljubljana, Cologne, Cardiff, Strasbourg, Split. With the Renaissance many things change: the Romanesque architecture is replaced by great masters such as Leonardo da Vinci, Brunelleschi, Michelangelo, Leon Battista Alberti, Bernini. Speaking of the present, our architects are appreciated all over the world, including Paolo Portoghesi, Aldo Rossi, Vittorio Gregotti, Renzo Piano, Massimiliano Fuksas, protagonists of Italian Style, admirable balance of beauty and functionality.

13 Lunedì Monday **14** Martedì Tuesday **15** Mercoledì Wednesday **16** Giovedì Thursday **17** Venerdì Friday **18** Sabato Saturday

8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	10
10	10	10	10	10	12
11	11	11	11	11	14
12	12	12	12	12	16
13	13	13	13	13	18
14	14	14	14	14	20
15	15	15	15	15	22
16	16	16	16	16	19 Domenica Sunday
17	17	17	17	17	8
18	18	18	18	18	10
19	19	19	19	19	12



DALLE VIE ROMANE ALLA PRIMA AUTOSTRADA DEL MONDO

I romani furono il popolo che diede i maggiori contributi al sistema stradale e alle sue tecniche di realizzazione. La rete viaria romana, nel periodo della massima espansione raggiunse complessivamente i 100.000 Km, ripartiti in 29 strade che ricoprivano tutti i territori imperiali. Forse per celebrare questo antico primato di realizzatori di strade che gli italiani, alle soglie del Novecento, ne hanno segnato un altro: è italiana la prima autostrada del mondo, la Milano-Laghi del 1925 ideata dall'ingegnere Piero Puricelli.

A questa fecero subito seguito altre due: la Genova-Serravalle del 1926 e la Napoli-Pompei del 1927. Furono quindi le autostrade italiane a fare da modello all'americana Los Angeles-Pasadena e alle Autobahn tedesche.

FROM ROMAN ROADS TO THE FIRST AUTONOMOUS WORLD

The Romans were the people who made the most contributions to the road system and its techniques of realization. In its period of maximum expansion, the Roman road network reached 100,000 km, divided into 29 roads covering all the imperial territories. Perhaps to celebrate this ancient primacy of road makers that the Italians, at the turn of the twentieth century, have marked another: The first motorway in the world is Italian, the Milano-Laghi of 1925, designed by the engineer Piero Puricelli.

This was followed by two others: the Genova-Serravalle of 1926 and Naples-Pompeii of 1927. The same Italian motorways to influence the American model, the Los Angeles-Pasadena and the German Autobahn.

20 Lunedì
Monday

21 Martedì
Tuesday

22 Mercoledì
Wednesday

23 Giovedì
Thursday

24 Venerdì
Friday

25 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

26 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



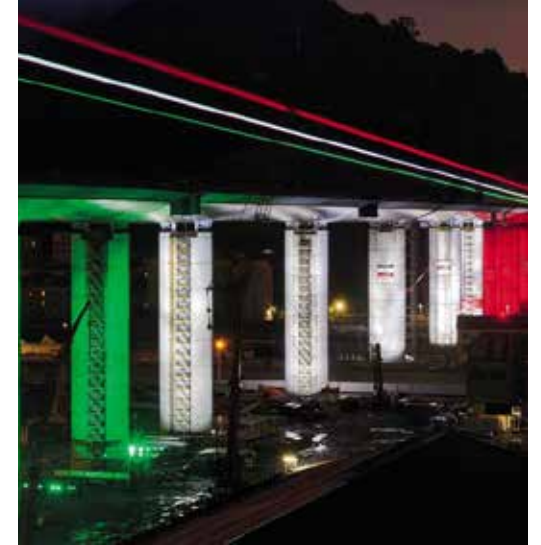
**LA CUPOLA
DI SANTA MARIA DEL FIORE:
UNA SFIDA VINTA**

La Cupola di Santa Maria del Fiore di Filippo Brunelleschi (1377-1446) a Firenze, viene ammirata per l'aspetto estetico, ma la sua costruzione è il risultato di un impegno tecnologico originale, durato ben 16 anni. Si trattava infatti di un progetto "impossibile": una cupola del diametro di oltre 44 metri (più larga di quella del Pantheon), la cui curvatura sarebbe dovuta iniziare, infatti, all'incredibile altezza di 52 metri. Brunelleschi decise di adottare sistemi di costruzione tutti suoi: evitò le centine fisse; inventò strumentazioni ad hoc per sollevare materiali e per mantenere ad altezza elevata gli operai; creò un gioco di spinte e contropinte e altri segreti che non sono ancora stati del tutto decifrati dagli esperti e che sono alla base della soluzione di una Cupola che si "autososteneva".

**THE DOME OF SANTA MARIA
DEL FIORE: CHALLENGE WON**

The Dome of Santa Maria del Fiore by Filippo Brunelleschi (1377-1446) in Florence is admired for its aesthetic appearance, but its construction is the result of an original technological commitment, lasting for 16 years. It was an "impossible" project: a dome with a diameter of over 44 meters (wider than the Pantheon), whose curvature would have to start at an incredible height of 52 meters. Brunelleschi decided to adopt all his systems of construction: he avoided fixed rocks; invented ad hoc instrumentation to lift materials and keep the workers high; created a game of thrusts and pulls and other secrets that have not yet been entirely deciphered by the experts and which are at the base of the solution of a Dome that is "self-sustaining".

27	28	29	30	01	02
Lunedì Monday	Martedì Tuesday	Mercoledì Wednesday	Giovedì Thursday	Venerdì Friday	Sabato Saturday
8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	10
10	10	10	10	10	12
11	11	11	11	11	14
12	12	12	12	12	16
13	13	13	13	13	18
14	14	14	14	14	20
15	15	15	15	15	22
16	16	16	16	16	03 Domenica Sunday
17	17	17	17	17	
18	18	18	18	18	10
19	19	19	19	19	12



PONTE "GENOVA SAN GIORGIO", UN'OPERA MIRABILE FRUTTO DEL GENIO ITALICO

L'opera disegnata dall'archistar **Renzo Piano** è stata realizzata **in soli 10 mesi** dalle aziende Salini Impregilo e Fincantieri, unite nella joint venture PerGenova. Su un totale di venti cantieri sono state impiegate circa **mille maestranze per 330 piccole e medie imprese italiane**, che hanno lavorato senza sosta 24 ore su 24, 7 giorni a settimana. Il Ponte San Giorgio è sorretto da 18 pile in cemento armato ed è composto da un impalcato in acciaio, concepito da Renzo Piano con la forma della chiglia di una nave, con una travata continua di lunghezza totale pari a 1067 metri suddivisa in 19 campate.

THE "GENOVA SAN GIORGIO" BRIDGE, AN ADMIRABLE WORK OF ART, FRUIT OF THE ITALIAN GENIUS

The work designed by the star architect **Renzo Piano** was built in just 10 months by the companies Salini Impregilo and Fincantieri, united in the joint venture PerGenova. Out of a total of twenty construction sites, about a thousand workers were employed for 330 Italian small and medium-sized enterprises, who worked non-stop 24 hours a day, 7 days a week. The San Giorgio Bridge is supported by 18 reinforced concrete piers and is composed of a steel deck, designed by Renzo Piano with the shape of the keel of a ship, with a continuous girder of a total length of 1067 meters divided into 19 spans.

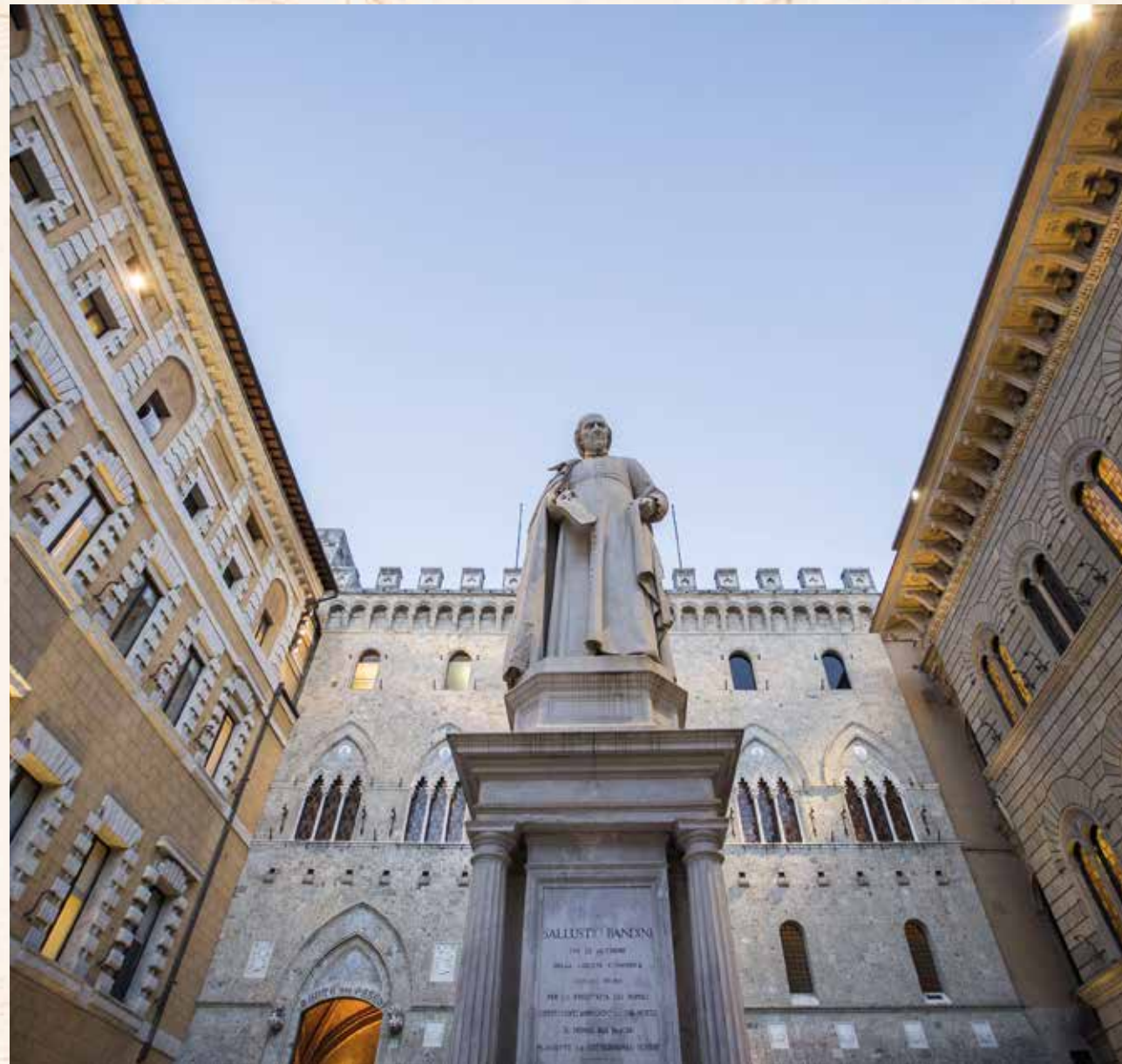
Economia... all'Italiana

Una straordinaria concentrazione di conoscenza legata all'impareggiabile design e alla valorizzazione del "bello ben fatto".

In campo economico l'Italia ha saputo coniugare, da sempre, un alto livello di capacità produttive, basate sulla spinta fornita dalle innovazioni imprenditoriali e lavorative. Questo tipo di attitudine, che gli italiani, nel corso dei secoli hanno dimostrato di avere, ha portato ad uno sviluppo e all'ideazione di nuovi strumenti economici e finanziari, così come avvenne attorno al 1100, quando per la quantità e il valore dei prodotti che circolavano per le strade, nei porti e nelle città, gli italiani cominciarono a trafficare con quella speciale merce che è il denaro, con la creazione di molti modelli, che nati in Italia, si sono poi diffusi nel mondo, caratterizzando modalità universalmente adottate. Infatti è storicamente accertato che il moderno sistema bancario ha visto le proprie origini in Italia: nel Medioevo i mercanti-banchieri italiani, divennero veri intermediari di pagamenti e la prima banca a predisporre agevolazioni per i clienti con i primi conti correnti, gli assegni, le lettere di cambio, fu quella genovese di San Giorgio, fondata nel 1149. Mentre al 1200 viene fatta risalire l'ideazione della prima cambiale, ad opera dei Lombardi e le prime carte di credito, realizzate in bronzo, rame e piombo furono fatte dai lanaioli fiorentini. Ed è la **Banca Monte dei Paschi di Siena** (abbreviato in MPS), nata nel 1472 come monte di pietà per dare aiuto alle classi disagiate della popolazione della città di Siena, la più antica banca in attività ed è ritenuta anche la più longeva al mondo.

In questa capacità di essere un laboratorio di "modelli" economici capaci di fare emergere le straordinarie capacità di creatività e flessibilità, nasce il Made in Italy, sostenuto da un'innata sensibilità degli italiani per l'estetica ed il bello, scaturita dal contatto costante e prolungato nel corso dei secoli con i capolavori artistici e paesaggistici, di cui il paese è ricco. Oggi il termine "Made in Italy" si è trasformato in una espressione capace di evocare in

tutto il mondo, l'idea dei prodotti italiani, un vero e proprio brand, caratterizzato dalla qualità e dalla creatività tipiche delle eccellenze artigianali e industriali, in grado di rifletterne le abilità e le capacità distintive di noi italiani.



Economy... Italian-Style

An extraordinary concentration of knowledge linked to the unparalleled design and the valorization of the "beautiful well done".

In the economic sphere, Italy has always been able to combine a high level of productive capacity, based on the thrust provided by entrepreneurial and business innovations. This kind of aptitude that the

Italians have shown over the centuries have led to the development and the design of new economic and financial instruments, as it was around year 1100, when because of the quantity and value of the products who traveled through the streets, ports, and cities, the Italians began to trade with the special commodity that is money, with the creation of many models, born in Italy, then spread to the world. Indeed, historically it has been established that the modern banking system has seen its origins in Italy: in the Middle Ages Italian merchants-bankers became true payment intermediaries and the first bank to provide customer facilitations with the first current account, checks, exchange letters was the Genoese of San Giorgio, founded in 1149. The design of the first bill, by the Lombardi, was traced back to 1200, and the first credit cards made of bronze, copper and lead were made by lanaioli Florentines. And it is the **Banca Monte dei Paschi di Siena** (shortened MPS), born in 1472 as a symbol of hope to help the disadvantaged classes of the population of the city of Siena. MPS is the oldest bank in activity and is also considered the most long-lived in the world .

In this ability to be a laboratory of "economic models" capable of highlighting the extraordinary creativity and flexibility, the Made in Italy is born, backed by the Italians' innate sensitivity for aesthetics and beauty, arising from constant and prolonged contact over the centuries with artistic and landscaping masterpieces, of which the country is rich of.

Today, the term "Made in Italy" has become an expression that evokes the idea of Italian products all over the world, a true brand, characterized by the quality and creativity typical of artisan and industrial excellence, and able to reflect on our Italian skills and capabilities.

04 Lunedì
Monday

05 Martedì
Tuesday

06 Mercoledì
Wednesday

07 Giovedì
Thursday

08 Venerdì
Friday

09 Sabato
Saturday

8

8

8

8

8

8

9

9

9

9

9

10

10

10

10

10

10

12

11

11

11

11

11

14

12

12

12

12

12

16

13

13

13

13

13

18

14

14

14

14

14

20

15

15

15

15

15

22

16

16

16

16

16

10 Domenica
Sunday

17

17

17

17

17

8

18

18

18

18

18

10

19

19

19

19

19

12



PREMI NOBEL ITALIANI

Ad oggi, con i Nobel Italiani, siamo a quota venti. In breve i nomi che hanno portato lustro al nostro Paese: Giosuè Carducci (1906, per la letteratura), Camillo Golgi (1906, per la medicina), Ernesto Teodoro Moneta (1907, per la pace), Guglielmo Marconi (1909, per la fisica), Grazia Deledda (1926, per la letteratura), Luigi Pirandello (1934, per la letteratura), Enrico Fermi (1938, per la fisica), Daniel Bovet (1957, per la medicina), Emilio Segrè (1959, per la fisica), Salvatore Quasimodo (1959, per la letteratura), Giulio Natta (1963, per la chimica), Salvatore Luria (1969, per la medicina), Eugenio Montale (1975, per la letteratura), Renato Dulbecco (1975, per la medicina), Carlo Rubbia (1984, per la fisica), Franco Modigliani (1985, per l'economia), Rita Levi-Montalcini (1986, per la medicina), Dario Fo (1997, per la letteratura), Riccardo Giacconi (2002, per la fisica), Mario Capecchi (2007, per la medicina), Giorgio Parisi, (Fisica 2021).

ITALIAN NOBEL PRIZES

To date, the number of Italian novels is at twenty. In short, the names that have brought gloss to our country: Giosuè Carducci (1906, for literature), Camillo Golgi (1906, for medicine), Ernesto Teodoro Moneta (1907, for peace), Guglielmo Marconi (1909, for physics), Grazia Deledda (1926, for literature), Luigi Pirandello (1934, for literature), Enrico Fermi (1938 for physics) Salvatore Quasimodo (1959, for literature), Giulio Natta (1963, for chemistry), Salvatore Luria (1969, for medicine), Daniel Bovet (1957, for medicine), Emilio Segrè (1959 for physics) (1984, for physics), Franco Modigliani (1985, for the economy), Rita Levi-Montalcini (1986, for Eugenio Montale (1975, for literature), Renato Dulbecco (1975 for medicine) Dario Fo (1997, for literature), Riccardo Giacconi (2002, for physics), Mario Capecchi (2007, for medicine).

11	12	13	14	15	16
Lunedì Monday	Martedì Tuesday	Mercoledì Wednesday	Giovedì Thursday	Venerdì Friday	Sabato Saturday
8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	10
10	10	10	10	10	12
11	11	11	11	11	14
12	12	12	12	12	16
13	13	13	13	13	18
14	14	14	14	14	20
15	15	15	15	15	22
16	16	16	16	16	17
17	17	17	17	17	Domenica Sunday
18	18	18	18	18	8
19	19	19	19	19	10
					12



**SECOLI DI ISTRUZIONE,
STUDI E CONOSCENZA**

Tocca all'Università di Bologna il titolo di ateneo più antico d'Europa! Fondato nel 1088 l'Alma Mater Studiorum nacque come associazione tra studenti, libera e laica, nella quale gli associati erano legati tra loro da un giuramento d'appartenenza con dei capi riconosciuti (rectores). I primi studi furono incentrati sul diritto, successivamente aggiunsero logica, economia, astronomia, medicina, filosofia, aritmetica, retorica, grammatica e poi teologia, greco ed ebraico. La fama dell'università fece diventare Bologna meta di ospiti e studiosi illustri. Negli oltre nove secoli di storia, si ricordano fra i suoi studenti personaggi di spicco come Dante Alighieri, Francesco Petrarca, Guido Guinizelli, Cecco d'Ascoli, Salimbene da Parma, Coluccio Salutati, Torquato Tasso e molti altri illustri.

**EDUCATION CENTERS,
STUDIES AND KNOWLEDGE**

The University of Bologna is the oldest university in Europe. Founded in 1088, the Alma Mater Studiorum was born as an association in which the associates were linked to each other by an oath of belonging to recognized rectors. The first studies were focused on law, then added logic, economics, astronomy, medicine, philosophy, arithmetic, rhetoric, grammar and then theology, Greek and Hebrew. The fame of the university made Bologna the destination of distinguished guests and scholars. Over the past nine centuries of history, he has distinguished among his students such prominent figures as Dante Alighieri, Francesco Petrarca, Guido Guinizelli, Cecco d'Ascoli, Salimbene from Parma, Coluccio Salutati, Torquato Tasso and many others.

18	19	20	21	22	23
Lunedì Monday	Martedì Tuesday	Mercoledì Wednesday	Giovedì Thursday	Venerdì Friday	Sabato Saturday
8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	10
10	10	10	10	10	12
11	11	11	11	11	14
12	12	12	12	12	16
13	13	13	13	13	18
14	14	14	14	14	20
15	15	15	15	15	22
16	16	16	16	16	24
17	17	17	17	17	8
18	18	18	18	18	10
19	19	19	19	19	12



UN TESSUTO ECONOMICO DISTINTO DALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

A partire dalla fine della Seconda guerra mondiale, l'Italia ha conosciuto profondi cambiamenti economici, che, l'hanno portata a diventare una delle maggiori potenze industriali. La fase di industrializzazione arrivata a compimento negli anni ottanta, ha permesso lo sviluppo dei servizi bancari, assicurativi, commerciali, finanziari e della comunicazione. L'Italia è la terza economia dell'Eurozona, ponendosi come secondo paese manifatturiero in Europa, con uno straordinario know-how in settori strategici quali quelli dei macchinari e dell'automazione, della moda e del design, dell'alimentare e della cucina, rappresentati principalmente dalle piccole e medie imprese. Un altro importante pilastro, è quello rappresentato dal turismo, grazie all' inestimabile patrimonio archeologico ed artistico del paese. Infatti l'Italia è il Paese con il maggior numero al mondo di siti iscritti nella Lista del Patrimonio dell'Umanità.

AN ECONOMIC FABRIC DISTINGUISHED BY SMALL AND MEDIUM-SIZED ENTERPRISES

Since the end of World War II, Italy has experienced profound economic changes, which have led it to becoming one of the major industrial powers. The industrialisation phase that had come to fruition in the 1980s has allowed the development of banking, insurance, commercial, financial and communication services. Italy is the third economy in the Eurozone, placing itself as the second manufacturing country in Europe with outstanding know-how in strategic sectors such as machinery and machinery automation, fashion and design, food and cooking, mainly represented by small and medium-sized businesses. Another important pillar is tourism, thanks to the invaluable archaeological and artistic heritage of the country. In fact, Italy is the country with the largest number of sites listed on the World Heritage List.

25 Lunedì Monday **26** Martedì Tuesday **27** Mercoledì Wednesday **28** Giovedì Thursday **29** Venerdì Friday **30** Sabato Saturday

8	8	8	8	8	8
9	9	9	9	9	10
10	10	10	10	10	12
11	11	11	11	11	14
12	12	12	12	12	16
13	13	13	13	13	18
14	14	14	14	14	20
15	15	15	15	15	22
16	16	16	16	16	31 Domenica Sunday
17	17	17	17	17	8
18	18	18	18	18	10
19	19	19	19	19	12



MADE IN ITALY

Se il Made in Italy fosse un brand sarebbe il terzo marchio più noto al mondo, dopo Coca Cola e Visa. L'espressione "Made in Italy" fu utilizzata a partire dagli anni 1980, per indicare la specializzazione internazionale del sistema produttivo italiano nei settori manifatturieri cosiddetti tradizionali, le cosiddette 4 A: abbigliamento, arredamento, automotive (inclusa la meccanica) e agroalimentare, che identificano un "modo italiano" di realizzare un prodotto e quindi la capacità dell'Italia di sapere coniugare competenze imprenditoriali, alta tecnologia e sapienza artigianale del suo territorio. Universalmente apprezzato, sui mercati globali il "Made in Italy" ha sempre più bisogno di essere tutelato dal fenomeno della contraffazione, da false indicazioni d'origine che inducono in errore i consumatori.

MADE IN ITALY

If Made in Italy was a brand, it would be the third best-known brand in the world after Coca Cola and Visa. The term "Made in Italy" has been used since the 1980s to indicate the international specialization of the Italian production system in the so-called manufacturing sectors, the so-called 4 As: clothing (Abbigliamento), furnishing (Arredamento), automotives (Automotive) and the car industry (including mechanics) and agro-food (agroalimentare), which identify an "Italian way of achieving a product and therefore the Italy's ability to combine entrepreneurial skills, high technology and artisan wisdom in its territory. Universally appreciated in the global markets, "Made in Italy" is increasingly needed to be protected by the phenomenon of counterfeiting, by false indications of origin that mislead consumers.

We are ready to show the world.

**Celebrating strength and commitment
of the Italian exhibition system**

Trade fairs represent one of the most important sectors of the Italian economy: 200,000 exhibitors, 20,000,000 operators from all over the world, 1000 events every year, a world to which 50% of national exports are linked.

Events and shows that bring Made in Italy to the world, helping to spread the skills, beauty and culture of our country and its territory worldwide.

AEFI represents the exhibition venues and the organizers, who promote Italian excellence through their work, by recounting the values of know-how, the culture of beauty, love for the quality of details and care for products and services.



**Italian Exhibition
& Trade Fair
Association**

Italy in the world, the world in Italy.

international@aefi.it - www.aefi.it



Siamo gli unici
a parlare italiano in 61 lingue.

Siamo una grande piattaforma di business
con oltre 20.000 aziende in 5 continenti
pronta a realizzare il tuo progetto nel mondo.



ASSOCAMERESTERO
ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI
COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

www.assocamerestero.it • info@assocamerestero.it • T. +39 06 4423 1314



CALENDARIO 2024

GENNAIO							FEBBRAIO							MARZO						
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7				1	2	3	4					1	2	3
8	9	10	11	12	13	14	5	6	7	8	9	10	11	4	5	6	7	8	9	10
15	16	17	18	19	20	21	12	13	14	15	16	17	18	11	12	13	14	15	16	17
22	23	24	25	26	27	28	19	20	21	22	23	24	25	18	19	20	21	22	23	24
29	30	31					26	27	28	29				25	26	27	28	29	30	31

APRILE							MAGGIO							GIUGNO						
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7			1	2	3	4	5						1	2
8	9	10	11	12	13	14	6	7	8	9	10	11	12	3	4	5	6	7	8	9
15	16	17	18	19	20	21	13	14	15	16	17	18	19	10	11	12	13	14	15	16
22	23	24	25	26	27	28	20	21	22	23	24	25	26	17	18	19	20	21	22	23
29	30						27	28	29	30	31			24	25	26	27	28	29	30

LUGLIO							AGOSTO							SETTEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7				1	2	3	4							1
8	9	10	11	12	13	14	5	6	7	8	9	10	11	2	3	4	5	6	7	8
15	16	17	18	19	20	21	12	13	14	15	16	17	18	9	10	11	12	13	14	15
22	23	24	25	26	27	28	19	20	21	22	23	24	25	16	17	18	19	20	21	22
29	30	31					26	27	28	29	30	31		23	24	25	26	27	28	29
														30						

OTTOBRE							NOVEMBRE							DICEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6					1	2	3							1
7	8	9	10	11	12	13	4	5	6	7	8	9	10	2	3	4	5	6	7	8
14	15	16	17	18	19	20	11	12	13	14	15	16	17	9	10	11	12	13	14	15
21	22	23	24	25	26	27	18	19	20	21	22	23	24	16	17	18	19	20	21	22
28	29	30	31				25	26	27	28	29	30		23	24	25	26	27	28	29
														30	31					

VALORI CHE DIVENTANO IDENTITÀ

“Nel Tricolore si ritrovano tutti quei valori che tengono uniti gli Italiani. Quei valori che stanno dentro i colori della nostra bandiera e che tanto bene simboleggiano la nostra identità.

Il **VERDE**, che significa speranza. Una speranza non affidata al caso o al volere di altri, ma a noi stessi prima di tutto. E che si traduce in fiducia in un futuro migliore, da costruire ogni giorno, con pazienza e determinazione.

Il **BIANCO**, che simboleggia in che modo gli Italiani sono capaci di realizzare tutto questo. Nella solidarietà, nella promozione della sussidiarietà, nella ricerca di forme di collaborazione che partano dal basso, dai territori, in uno sforzo che per noi è naturale di sentirci vicini nel momento del bisogno.

Il **ROSSO**, che esprime la passione, il sacrificio, l'impegno che mettiamo nel realizzare i nostri sogni, nel dare corpo ai nostri progetti più ambiziosi. Questo è il Paese che desideriamo essere. Questa è l'Italia che sappiamo di poter costruire”.

Il Tricolore italiano quale bandiera nazionale nasce a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797, quando il Parlamento della Repubblica Cispadana decreta "che si renda universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di Tre Colori: Verde, Bianco, e Rosso". Nel 1861 il Tricolore, caricato dello stemma di Casa Savoia, divenne bandiera ufficiale del Regno d'Italia; lo stemma fu abolito dalla bandiera nel 1946, con la nascita della Repubblica.

VALUES THAT BECOME IDENTITY

“An enterprise includes all the values which make up the Italian nation. They are the same values represented by the colors of our flag and which represent our identity.

GREEN means hope. Hope is not entrusted to destiny or to the others will, but to our skills above all. It means confidence in a better future, which we are building day by day, with patience and determination.

WHITE represents the way in which Italians can do this: with solidarity, mutual assistance and collaboration at the base, putting in effort which is natural to us and helping our fellow citizens in difficulties.

RED symbolizes our passion, sacrifice and commitment to make our dreams come true

and turning our most ambitious projects into reality.

This is the country that we want to be”.

Ferruccio Dardanella
Past President Unioncamere
Ambasciatore di Italiani come NOI

The Italian Tricolore, our national flag is born in Reggio Emilia on January 7, 1797, when the Parliament of the Cispadana Republic decreed "to make universal the banner or flag composed of three colors: Green, White, and Red ". In 1861 the Tricolore, featured on the coat of arms of the Casa Savoia, became the official flag of the Kingdom of Italy; the coat of arms was abolished by the flag in 1946, with the birth of the Republic.



Gli Ambasciatori di ITALIANI come NOI

MANIFESTO

Noi di Italiani come Noi ci siamo costituiti in questo nuovo contesto attuale per offrire il meglio di un'Italia che puntualmente diventa eccellenza in tutte le possibili attività, sviluppando un progetto di aggregazione e di sviluppo di relazioni culturali, sociali e imprenditoriali. Siamo forti della nostra storia, di una cultura millenaria e di oltre 250 milioni di "Italici" che vivono e operano in ogni angolo del mondo e che rendono prezioso il nostro lavoro grazie al valore aggiunto della qualità e riconoscibilità.

Vogliamo essere Ambasciatori di un'Italia più giusta e più forte in tutti i processi culturali e produttivi, contando sulla nostra innata passione per la conquista di nuovi spazi e rendendo così il nostro millenario flusso migratorio un'opportunità di sviluppo e crescita.

Vogliamo costruire una nuova identità fondata sul rafforzamento dei nostri marchi, ambasciatori a loro volta, di un'Italia sana, seria, importante, rivolgendoci non solo alle comunità italiane nel mondo, ma ai grandi operatori che grazie a noi, potranno ulteriormente o per la prima volta apprezzare il frutto del nostro ingegno e lavoro.

Vogliamo rafforzare la nostra rete perché l'enorme potenziale culturale, sociale ed economico rappresentato dalla presenza italiana in ogni parte del mondo, possa essere percepita come forza propulsiva per un progresso e benessere messo a disposizione di tutti.

Vogliamo assumere, alla luce della nostra dimensione transnazionale e interculturale, un ruolo di promozione della nostra cultura e lingua, perché possano essere fonte di opere sociali e di solidarietà, di valori e di tradizioni, che hanno contribuito all'affermazione dell'immagine del nostro paese.

Vogliamo incrementare il senso della nostra identità pienamente consapevoli che essa ha rappresentato nel passato un contributo importante alla crescita dei paesi in cui gli italiani hanno scelto di vivere e che può essere tuttora in prima linea per tracciare le nuove prospettive e affrontare le sfide dei nuovi paradigmi che si sono imposti.

Vogliamo promuovere la partecipazione attiva di tutte le istituzioni e enti di rappresentanza spingendoli per una sinergia che contrasti le spinte individualista o di gruppi isolati.

Vogliamo innestare nuove energie positive per la promozione umana e sociale, per la crescita di una consapevole ed attiva partecipazione alla vita democratica, contribuendo allo sviluppo civile, economico, sociale e culturale dei paesi dove viviamo.

Vogliamo infine che la promozione e la conoscenza dell'italianità diventi un luogo significativo in questa epoca determinata dalla crisi economica che attraversa l'Europa e il mondo e dia avvio un'analisi puntuale per la progettazione di interventi utili a integrare la nostra offerta globale con le nuove necessità e bisogni.

Noi di Italiani come Noi amiamo l'impegno che ci siamo dati perché l'Italia sia nel mondo ciò che oggi è nel cuore di ogni italiano di buona e giusta volontà.

On.le **Fabio PORTA** - Presidente del Comitato Italiani come NOI

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Fabio Porta". The signature is fluid and cursive, written on a white background.